

Comune di

Provincia Di Novara

Relazione al
Rendiconto di
Gestione

2017

Indice generale

La relazione al rendiconto.....	1
Quadro normativo di riferimento.....	1
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	2
Il risultato di amministrazione.....	6
Analisi delle entrate.....	14
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	16
Trasferimenti correnti.....	18
Entrate extratributarie.....	20
Entrate in conto capitale.....	21
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	22
Accensione di prestiti.....	23
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	25
Le missioni e i programmi.....	26
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	27
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	29
Missione 2 - Giustizia.....	30
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	31
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	32
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	33
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	34
Missione 7 - Turismo.....	35
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	36
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	37
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	38
Missione 11 - Soccorso civile.....	39
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	40
Missione 13 - Tutela della salute.....	41
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	42
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	43
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	44
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	45
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	46
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	47

Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	48
Missione 50 - Debito pubblico.....	49
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	51
Analisi della spesa.....	52
La spesa corrente.....	54
La spesa in conto capitale.....	57
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	60
La spesa per rimborso di prestiti.....	61
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	62
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	63
Parte Entrata.....	63
Parte Spesa.....	64
Il risultato della gestione di competenza.....	65
La gestione e il fondo di cassa.....	67
La gestione dei residui.....	69
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	71
Il conto economico.....	76
Lo stato patrimoniale.....	78
Supporto ai servizi tecnici,Lavori pubblici, Contenzioso, Contratti.....	90
L'equilibrio di bilancio.....	130
Conclusioni.....	132

Indice delle tabelle

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	3
Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate.....	4
Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative.....	6
Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	7
Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie.....	8
Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	9
Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	10
Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti.....	11
Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni.....	13
Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	15
Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	17
Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia.....	18
Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	19
Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	20
Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	21
Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	22
Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo.....	23
Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	24
Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	25
Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	26
Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile.....	27
Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	28
Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute.....	29
Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	30
Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	31
Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca. .	32

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33
Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	34
Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali.....	35
Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	36
Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico.....	37
Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	38
Tabella 33: Analisi della spesa per titoli.....	39
Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati.....	41
Tabella 35: La spesa corrente per missioni.....	42
Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati.....	44
Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni.....	45
Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati.....	48
Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati.....	49
Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati.....	50
Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	51
Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza.....	54
Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo.....	56
Tabella 44: Fondo di cassa.....	56
Tabella 45: Residui attivi.....	58
Tabella 46: Residui passivi.....	58
Tabella 47: Conto economico.....	65
Tabella 48: Stato patrimoniale attivo.....	67
Tabella 49: Stato patrimoniale passivo.....	68
Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario.....	70

La relazione al rendiconto

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il bilancio 2017

Il bilancio 2017 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 22 del 20/07/2017, nei termini, più volte prorogati come segue:

-la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017), pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 297 del 12.12.2016 - Suppl. Ordinario 57 fissava al 28.02.2017 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2017;

- successivamente il Decreto Legge 30 dicembre 2016 n. 244 (Decreto Milleproroghe), pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 304 del 30.12.2016 ha differito la suddetta approvazione al 31.03.2017;

-il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 marzo 2017, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 76 del 31.03.2017 ha disposto il 30.06.2017 come termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2017;

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 06.07.2017 ha ulteriormente differito al 30.09.2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017;

Con il decreto del Presidente n. 84 del 7/7/2017, sono stati approvati gli schemi di bilancio con riferimento al solo esercizio 2017, dato atto che l'art. 18 del D.L. 24-4-2017 n. 50, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 21 giugno 2017, n. 96, prevede, tra l'altro, che le Province e Città Metropolitane potessero predisporre il Bilancio di Previsione per la sola annualità 2017.

Il provvedimento precisava che le colonne relative agli esercizi 2018 e 2019 sono state predisposte ai soli fini conoscitivi.

Il provvedimento di approvazione del bilancio per l'esercizio 2017 assolve anche la verifica di cui all'art.. 193 del TUEL - come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 126/2014 -, in considerazione dell'imminenza del termine per la verifica degli equilibri di bilancio.

Il bilancio presentava originariamente le seguenti risultanze:

Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	1.552.208,96	Disavanzo di amministrazione	793.127,75
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni	0,00		
Fondo pluriennale vincolato	9.613.405,74		
111-1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.585.500,00	111-1 Spese correnti	38.230.126,31
111-2 Trasferimenti correnti	10.704.200,81	- di cui fondo pluriennale vincolato	543.450,00
111-3 Entrate extratributarie	1.757.888,27		
111-4 Entrate in conto capitale	22.599.929,55	111-2 Spese in conto capitale	34.871.671,21
		- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
TIT. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	34.000,00	TIT. 3 -	0,00
		- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Totale entrate finali	60.681.518,43	Totale spese finali	73.101.797,52
111-6 Accensione di prestiti	3.174.892,14	111-4 Rimborso di prestiti	1.127.100,00
		di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00
TIT. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	TIT. 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TIT. 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.525.216,00	TIT. 7 Spese per conto terzi e partite di giro	7.525.216,00
Totale titoli	71.381.626,57	Totale titoli	81.754.113,52
TOTALE COMPLESSIVO	82.547.241,27	TOTALE COMPLESSIVO	82.547.241,27

Le variazioni apportate durante l'esercizio hanno portato ad avere il seguente risultato finale

Fondo di cassa presunto all'inizio			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	1.761.538,96	Disavanzo di amministrazione	793.127,75
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 38/2013 e successive modifiche e integrazioni)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato	9.613.405,74		
111 - 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.786.811,98	111 - 1 Spese correnti	40.834.646,35
- 111 - 2 Trasferimenti correnti	12.149.370,05	- di cui fondo pluriennale vincolato	1.056.014,70
- 111 - 3 Entrate extratributarie	1.824.722,89		
- 111 - 4 Entrate in conto capitale	23.159.929,55	111 - 2 Spese in conto capitale	36.400.467,21
		- di cui fondo pluriennale vincolato	5.289.339,96
111 - 5 Entrate da cessione di attività finanziaria	34.000,00	111 - 3	0,00
		- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Totale entrate finali	63.954.834,47	Totale spese finali	77.235.113,56
111 - 6 Accensione di prestiti	3.874.892,14	111 - 4 Rimborso di prestiti	1.107.100,00
		di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 38/2013 e successive modifiche e integrazioni)	0,00
111 - 7 Anticipazioni di tesoro finanziarie/accelera	0,00	111 - 5 Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00
111 - 8 Entrate per conto di terzi passive di altro	7.685.216,00	111 - 6 Spese per conto terzi passive di altro	7.685.216,00
Totale titoli	75.514.942,61	Totale titoli	86.027.429,56
TOTALE COMPLESSIVO	86.889.887,31	TOTALE COMPLESSIVO	86.820.557,31

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività dovendo ancora essere approvato il bilancio 2018.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			14.533.634,99
Riscossioni	6.309.409,23	34.277.593,82	40.587.003,05 (+)
Pagamenti	4.741.933,22	35.027.318,05	39.769.251,27 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			15.351.386,77 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			15.351.386,77 (=)
Residui attivi	9.122.297,35	10.296.960,08	19.419.257,43 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	9.899.224,02	9.261.897,97	19.161.121,99 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			1.056.014,70 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			5.289.339,96 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			9.264.167,55 (-)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Le difficoltà finanziarie delle Province sono ormai oggetto di dibattito da diverso tempo e la Provincia di Novara ha risentito gravemente di questa situazione, tanto che già con nota in data 31 luglio 2014, l'Ente, nell'inviare al Ministero dell'Interno la richiesta rilevazione dei dati finanziari denominata "Due diligence", aveva segnalato che, in mancanza di un alleggerimento del contributo alla finanza pubblica richiesto successivamente all'approvazione del bilancio, avvenuta in data 31/03/2014, l'ente non sarebbe stato in grado di conservare il pareggio di bilancio.

Non essendo intervenuto nessun correttivo ed essendo state applicate tutte le nuove riduzioni, il Consiglio Provinciale neoeletto ha pertanto provveduto, in data 27/11/2014, alla variazione generale di assestamento del bilancio di previsione annuale 2014 e pluriennale 2015/2016, dando atto del non permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 per l'importo di €4.112.000,00.

Contestualmente, con deliberazione n.22 del 27/11/2014 l'Organo consiliare della Provincia di Novara ha disposto di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243 bis del D.lgs. 267/2000.

Il piano di riequilibrio è stato approvato dal Consiglio Provinciale ai sensi dell'art.243 bis, comma 5, TUEL, con deliberazione n.2 del 9/3/2015, e trasmesso agli organi competenti per l'approvazione.

Il riaccertamento straordinario dei residui è stato effettuato ai sensi dell'art.3 comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche e integrazioni, con decreto del Presidente n. 67 in data 30/04/2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto dell'Ente.

Il Consiglio Provinciale ha poi preso atto delle risultanze del riaccertamento, con deliberazione n. 11 del 30/04/2015.

Successivamente, con deliberazione n. 19 in data 29/05/2015, il Consiglio Provinciale ha deliberato il ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari ad €5.793.832,24 in quote costanti annuali di € 193.127,75 fino al 2044, applicando le previsioni contenute nell'art. 2, commi 2, 4 e 8, del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015 e dando atto che la somma relativa alla prima rata del

ripiano, sarebbe stata applicata al momento dell'approvazione del bilancio di previsione 2015, come previsto dall'art. 2, comma 9 del citato DM 2 Aprile 2015.

Il bilancio di previsione 2015 ha pertanto previsto l'applicazione delle prime 2 quote di ripiano pari a €. 293.127,75 di cui al piano di riequilibrio, attualmente ancora non approvato.

Nelle more di tale approvazione, anche il bilancio 2016 ha previsto lo stanziamento di ulteriori due quote di disavanzo, per complessivi €.373.127,75.

Pertanto il disavanzo risultante dall'allegato 5/2 al D.Lsg 118/2011, che ha rideterminato il risultato di amministrazione al 1/1/2015, in €. -9.938.032,24 è stato ridotto, al termine dell'esercizio 2016 ad €. - 9.217.197,34.

Nell'esercizio 2017 sono state applicate altre due quote di disavanzo per complessivi €.793.127,75 di cui €.600.000,00 di quota di riequilibrio e 193.127,75 quale quota trentennale del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, riducendo così il disavanzo complessivo ad €.8.478.649,02 al termine dell'esercizio 2017.

Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione necessarie per l'interpretazione del rendiconto

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni", sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 - sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade Provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata fortemente condizionata da due elementi:

- Dalla riduzione drastica delle risorse Provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:

- La Legge 190/2014 e s.m.i. - Legge di stabilità 2015 - che, in particolare all'art. 1 cc. 418-419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall'anno 2017; quest'ultimo taglio incrementale è stato peraltro mitigato da un contributo statale di pari misura per gli effetti della L. 232/2016;

- Le conseguenze per gli anni successivi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 ed in particolare l'Art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica);

- Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della L. 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003. In particolare, le Province hanno ricevuto in conferimento dalla Regione ampi settori di attività amministrative nelle materie dell'ambiente, della regolazione del trasporto privato di persone e merci, nella viabilità ex-ANAS e della programmazione dei servizi attinenti all'istruzione. Impianto complesso, guidato da differenti titoli di legittimazione all'esercizio delle funzioni (delega, attribuzione, trasferimento) e fortemente condizionato, negli ultimi anni, dalle drastiche riduzioni di risorse, da ultimo parzialmente reintegrate dalla stessa Regione anche per effetto della decisione della Corte dei Conti - Sezione Autonomie (Deliberazione n. 17/SEZAUT/2015/FRG DEL 30 APRILE 2015 "Riordino delle Province - aspetti ordinamentali e riflessi finanziari").

Per quanto riguarda la Provincia di Novara, questo quadro è sensibilmente aggravato dal prelievo effettuato a titolo di federalismo fiscale a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio. La Provincia di Novara è infatti (con il Verbano Cusio Ossola) una delle uniche due province piemontesi nei cui confronti il federalismo fiscale opera un prelievo anziché un riversamento e ciò viene a sottrarre oltre tre milioni e mezzo all'anno di risorse proprie che vengono di fatto versati ad altri enti, qualificati in partenza come dotati di minore capacità fiscale, senza riguardo alcuno al profondo rivolgimento che ha interessato il comparto negli ultimi anni, sovvertendo ogni valutazione pregressa.

E' significativo che il Governo con il proprio atto 398/2017, recante "Adozione della nota metodologica e dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane" intenda segnalare con particolare rilievo che "il Fondo sperimentale di riequilibrio per le province delle regioni a statuto ordinario è stato istituito, in attuazione della legge delega sul federalismo fiscale, dall'articolo 21 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata. Esso è operante dal 2012, e la sua durata -prevista biennale - si protrarrà fino all'istituzione del fondo perequativo vero e proprio destinato ad operare a regime, disciplinato dall'articolo 23 del medesimo D.Lgs. n. 68/2011.

Il Fondo è alimentato dal gettito della compartecipazione Provinciale all'IRPEF, la cui aliquota è determinata in misura tale da compensare la soppressione dei trasferimenti erariali ed il venir meno delle entrate legate all'addizionale Provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa soppressa dall'anno 2012.

La soppressione dei trasferimenti erariali delle province è stata attuata con il D.P.C.M. 12 aprile 2012, nell'importo di 1.039,9 milioni, secondo le risultanze contenute nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012.

Di conseguenza, l'ammontare complessivo di risorse finanziarie lorde a titolo di Fondo

sperimentale di riequilibrio Provinciale è stato determinato in 1.039,9 milioni di euro per il 2012, ai sensi del D.M. Interno 4 maggio 2012, e ripartito tra le province delle regioni a statuto ordinario sulla base dei criteri recati dal D.M. medesimo. Negli anni successivi, l'ammontare complessivo di risorse finanziarie lorde a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio è stato sostanzialmente confermato. Per gli anni 2014-2016, l'importo è stato rideterminato in 1.047 milioni (cfr. i D.M. 24 ottobre 2014, 29 settembre 2015 e 6 settembre 2016), integrato - rispetto a quanto considerato nel documento della Commissione tecnica paritetica del 22 febbraio 2012 - di 7 milioni di euro per la cessazione dell'efficacia, a decorrere dal 2014, della riduzione dei contributi ordinari prevista dall'art. 1, comma 183, della legge n. 191/2009.

Va segnalato che le disponibilità di bilancio del fondo sperimentale di riequilibrio delle province (iscritto sul cap. 1352/Interno) sono state significativamente erose nel corso di questi anni per effetto delle riduzioni disposte da diversi provvedimenti normativi a titolo di spending review, che ne hanno, di fatto, inficiato la finalità perequativa ad esso assegnata dal legislatore. Ne è conseguita una forte riduzione delle risorse a disposizione delle amministrazioni Provinciali, atteso che la sovrapposizione di siffatti provvedimenti di contenimento ed il cumulo degli effetti degli stessi hanno prodotto un sostanziale azzeramento del Fondo.

Rispetto alla sua determinazione teorica, dunque, le somme iscritte nel bilancio di previsione nel Fondo sono più esigue (778 milioni per il 2012, 45 milioni per il 2013, 44 milioni per il 2014 e 26,5 milioni di euro per gli anni dal 2015 al 2019).

Come messo in evidenza dalla Corte dei Conti nella Relazione al Parlamento su "Il riordino delle province, aspetti ordinamentali e riflessi finanziari", di aprile 2015, significati in tal senso risultano "i dati relativi alla ripartizione del Fondo sperimentale di riequilibrio delle Province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario per l'anno 2014 che compiutamente evidenziano l'incidenza dei recuperi e delle riduzioni operate in forza delle disposizioni dianzi richiamate, nonché il significativo disallineamento tra le somme astrattamente imputabili in forza del decreto ministeriale, quelle effettivamente assegnate e quelle, addirittura, oggetto di recupero (cfr. tabella in appendice): a riprova, dunque, (...) che "le risorse da Fondo sperimentale di riequilibrio hanno rappresentato un'entrata solo nominale".

In tale contesto vanno poi ad iscriversi i provvedimenti di manovra intervenuti nel corso degli ultimi anni (2012-2015) - e in maniera particolare quelli del 2014, segnatamente il D.L. n. 66/2014 e la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) - che, in combinato disposto ed attraverso lo strumento della riduzione della spesa, hanno posto ulteriori vincoli a carico dei bilanci delle Province in ragione del concorso delle stesse alla finanza pubblica e al contenimento della spesa pubblica.

In particolare, l'art. 47, commi da 1 a 7, del D.L. n. 66/2014 ha disposto che le Province e le Città metropolitane assicurino un contributo alla finanza pubblica pari a 444,5 milioni di euro per il 2014, a 576,7 milioni di euro per il 2015 ed a 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017. Nella medesima prospettiva, i commi 418 e 419 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) hanno stabilito la quota di concorso delle Province al contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione della spesa corrente in 1 miliardo di euro nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017.

Il risultato dell'applicazione di queste norme ha progressivamente invertito il flusso dei

trasferimenti dallo Stato verso le Province; il saldo algebrico del Fondo sperimentale di riequilibrio si conclude per la quasi totalità di Province e Città metropolitane con una posizione debitoria nei confronti Stato che gli enti devono liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate (come indicato nei singoli decreti di riparto del Fondo).””””

La Legge Regione Piemonte n. 23 del 29.10.2015

Le criticità sopra evidenziate hanno poi trovato la loro conclusione nella Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015, che peraltro nel corso del 2016 ha avuto piena attuazione con il perfezionamento del percorso di riordino delle funzioni Provinciali e la definizione della nuova struttura organizzativa della Provincia.

Si evidenziano in modo particolare i seguenti aspetti della L.R. 23/2015:

Per l'esercizio delle funzioni conferite, attribuite e delegate alle Province, la Regione Piemonte ha suddiviso il territorio in ambiti territoriali ottimali i cui confini sono individuati con riferimento a quelli amministrativi delle Province di riferimento:

ambito 1 - Novarese, Vercellese, Biellese, Verbano-Cusio-Ossola

ambito 2 - Astigiano ed Alessandrino

ambito 3 - Cuneese

Per gli ambiti 1 e 2 vige l'obbligo della gestione associata di funzioni con le sole esclusioni di quelle espressamente indicate dalla legge stessa. Presso l'Osservatorio Regionale sono ancora in corso le valutazioni congiunte fra la Regione e le Province/Ambiti interessati per arrivare alla concreta attuazione di tale disposto: tuttavia i percorsi, in carenza di risorse umane e finanziarie, appaiono essere tortuosi e poco realistici.

E' di tutto rilievo l'art. 2 "Funzioni delle Province" laddove "Sono confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge" ... Sono altresì attribuite alle province in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti ... Sono delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978)... Sono confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000) ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

E' rilevante in modo particolare l'art. 8 "Funzioni riallocate in capo alla Regione" laddove "Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle province prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A ...".

Allegato A - Funzioni riallocate in capo alla Regione:

Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)

Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)

Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)

Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)

Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3

Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77- Lr 34/2008 art. 9)

Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)

Turismo (Lr 44/2000- Lr 75/2006)

Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Rilevanti infine per gli impliciti aspetti programmatori e gestionali l'art. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse" - 12 "Trasferimento del personale nei ruoli regionali" - 13 "Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" - la cui piena attuazione è stata definita da apposite Convenzioni e Accordi Quadro stipulate o da perfezionarsi tra la la Regione e le singole Province, attuazione che è tutt'ora in corso per gli aspetti relativi al rimborso delle spese di funzionamento e di intervento per le materie delegate nonché per la gestione temporanea dei Centri per l'Impiego per l'anno 2016.

Fondamentale risulta poi la norma finanziaria di cui all'art. 24 "Le spese connesse alla applicazione della presente legge sono a carico della Regione a far data dal 1° gennaio 2016. A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard...".

Anche per questo punto sono ancora in corso le intese tra Regione e Province per l'attuazione concreta della norma che si demanda pertanto all'anno 2017.

Inoltre già la legge 23 dicembre 2014 n. 190, al comma 418 dell'art. 1, aveva quantificato il contributo triennale posto a carico delle province e destinato al risanamento della finanza pubblica in euro 1.000 milioni di riduzione della spesa corrente per l'anno 2015, in euro 2.000 milioni per l'anno 2016 e in euro 3.000 milioni di euro per l'anno 2017.

Per far fronte a questa situazione, le Province e le Città metropolitane sono state autorizzate a predisporre il bilancio di previsione solo annuale per gli esercizi 2016 e 2017, in deroga alle norme di contabilità vigenti, che prevedono un bilancio triennale, analogamente a quanto già operato per l'esercizio 2015 con l'articolo 1-ter del D.L. n.78/2015.

Il triennio 2015/2017 è stato per le Province nella loro generalità, il peggiore di sempre e per la Provincia di Novara, gravata anche dal prelievo sul fondo sperimentale di riequilibrio, oltre che da un rilevante indebitamento, anche di più, tant'è vero che è stato necessario dichiarare il predissesto e deliberare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Ciò ha messo a rischio lo svolgimento dei servizi in strade e scuole, con conseguenti gravi responsabilità per la struttura dell'Ente che si è trovato privo delle risorse necessarie per garantire la sicurezza dei cittadini.

Dal 2013 al 2016 le entrate delle Province sono scese del -43% e la spesa complessiva si è quasi dimezzata, arrivando a -47%. La capacità di investimento è crollata del 62% e il patrimonio pubblico gestito dalle Province, 130 mila chilometri di strade e tutte le 5.100 scuole superiori italiane sono

rimaste a rischio di deterioramento. L'82% delle entrate proprie vengono sottratte dai territori e trattenute nel bilancio dello stato, invece di finanziare, come prescritto dall'art. 119 della Costituzione, i servizi locali (fonte UPI).

Tutto ciò ha, ovviamente impedito di fare quasi del tutto programmazione.

Con la Legge di Bilancio 2018 qualcosa comincia a cambiare.

La Legge 205/2017, anche se non risolve appieno la situazione critica delle Province, presenta alcune misure di estrema importanza, sia per le risorse stanziata sia per il segnale chiaro di inversione di rotta: per la prima volta dopo tre anni prevede infatti la disponibilità di fondi pluriennali che consentono, sia pure con tutte le difficoltà del caso, di ricominciare a programmare.

La legge di Bilancio 2018 restituisce alle Province una qualche autonomia finanziaria e organizzativa, riaffermando i principi contenuti nella Costituzione e che fino ad oggi erano stati disattesi.

Per quanto riguarda la spesa corrente, sono stati stanziati 317 milioni per il 2018: l'intento era quello di portare all'azzeramento dei tagli imposti dalla L.190/14, al netto della riduzione del 50% della spesa di personale.

Tuttavia, le modalità con cui si è giunti ad effettuare il riparto, per scongiurare l'applicazione della norma di chiusura che avrebbe prodotto conseguenze anche peggiori, non consente affatto di arrivare a ciò, almeno per la Provincia di Novara.

Infatti, il taglio imposto dalla L.190/2014 determina per il nostro ente un prelievo di €. 14.043.099,20 (già al netto del contributo di cui all'art.1, co.439 L.232/2016 e DPCM 10/03/2017), mentre la riduzione della spesa di personale legata al taglio del 50% delle dotazioni organiche, non libera affatto risorse per €.4.917.477,00 , ma solo per €. 1.960.618,76

Infatti il risparmio va calcolato al netto del costo di quel personale (€.2.956.858,24) che era finanziato da specifiche entrate, quali quelle a valere sul Fondo unico regionale che finanziavano le funzioni delegate dalla Regione e che oggi, essendo transitato il relativo personale a diretto carico della Regione, sono venute meno nel bilancio Provinciale.

E' quindi evidente che il contributo di €.1.200.000,00 che la Provincia riceverà per il solo 2017 dal riparto dei 317 milioni di cui all'art. 1, comma 383, della Legge 205/17, è del tutto insufficiente ad ammortizzare il prelievo, sempre senza contare l'ulteriore contributo a carico della Provincia sul FSR, che vale annualmente €. 8.904.854,17 e determina un prelievo di €. 3.458.432,06.

A mitigare la criticità, vi è il contributo ottenuto per sostenere il rientro delle Province in dissesto e pre-dissesto indotto: 30 milioni annui per tre anni - 2018, 2019, 2020 - destinati agli enti in dissesto o che abbiano deliberato o presentato o conseguito l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale al 30 novembre 2017.

Tutto ciò è ben lontano dall'obiettivo della copertura delle spese per i servizi a fabbisogno standard, che pure Sose ha certificato solo lo scorso anno.

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.786.811,98	22.866.609,34	85,37%
2 - Trasferimenti correnti	12.149.370,05	10.761.087,39	88,57%
3 - Entrate extratributarie	1.824.722,89	1.438.282,30	78,82%
4 - Entrate in conto capitale	23.159.929,55	3.270.664,48	14,12%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	34.000,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	3.874.892,14	3.169.023,96	81,78%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	67.829.726,61	41.505.667,47	61,19%

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate

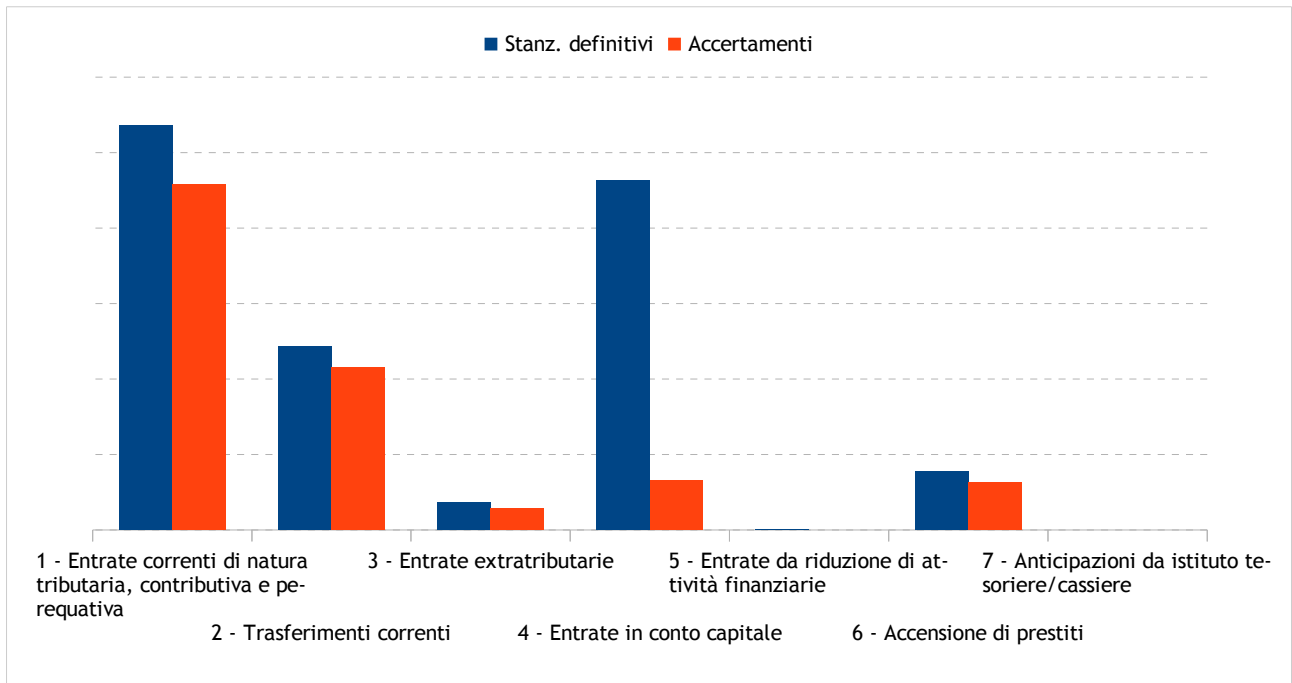


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Normalmente, sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Tuttavia, per le Province in particolare tale autonomia impositiva è particolarmente limitata e, al momento, anche vanificata dai prelievi forzosi effettuati a titolo di contributo alla finanza pubblica.

Infatti, nell'ambito della Autonomie locali, l'Ordinamento della finanza viene riservato alla legge, pur riconoscendo alle Province e ai Comuni piena autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Ai sensi del novellato articolo 119 della Costituzione agli Enti locali è assicurata potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, tasse e tariffe.

In verità già con l'articolo 3 del Tuel, è stata riconosciuta alle Province e ai Comuni autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Con riferimento alla realtà delle Province va tuttavia notato che gli enti del comparto poggiano le proprie entrate tributarie su cespiti di finanza derivata (RCAuto e IPT), mancando da parte dell'Ente qualsivoglia possibilità di incidere sulla riscossione dei tributi in parola.

Del resto, va parimenti sottolineato che le entrate tributarie relative all'RCAuto Sono state tutte trattenute a compensazione dei tagli forzosi disposti a carico della Provincia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	26.736.811,98	22.819.658,50	85,35%
104 - Compartecipazioni di tributi	50.000,00	46.950,84	93,90%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	26.786.811,98	22.866.609,34	85,37%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

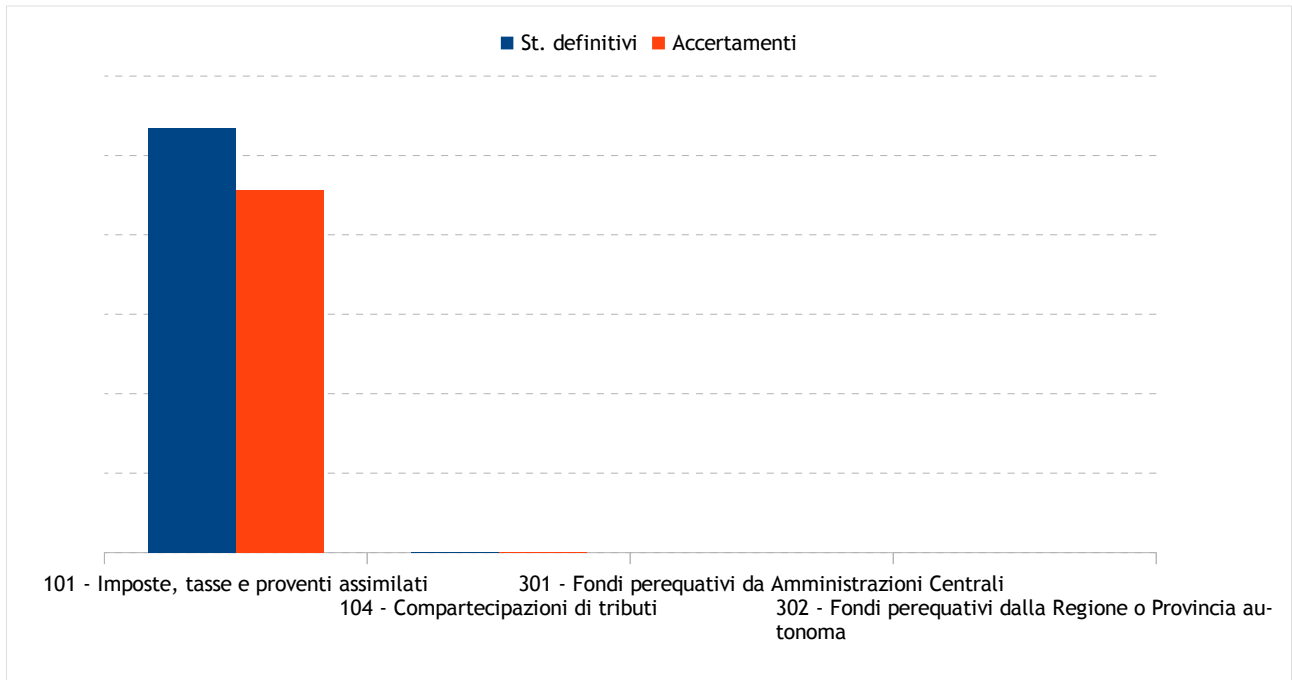


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato e Regione essenzialmente) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

In particolare, dopo l'attuazione della Legge Regionale 23/2015 sono venuti meno i trasferimenti legati alle materie delegate ritornate alla competenza regionale (che erano gli ambiti con una dotazione finanziaria più cospicua), mentre non sono stati stanziati e trasferiti dalla Regione fondi per finanziare spese di investimento sulle materie che la legge regionale ha nuovamente attribuito all'esercizio provinciale (Protezione Civile, Turismo, Sport, Caccia e Pesca....)

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.974.308,05	10.697.738,03	89,34%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	95.190,00	14.963,00	15,72%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	79.872,00	48.386,36	60,58%
Totali	12.149.370,05	10.761.087,39	88,57%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

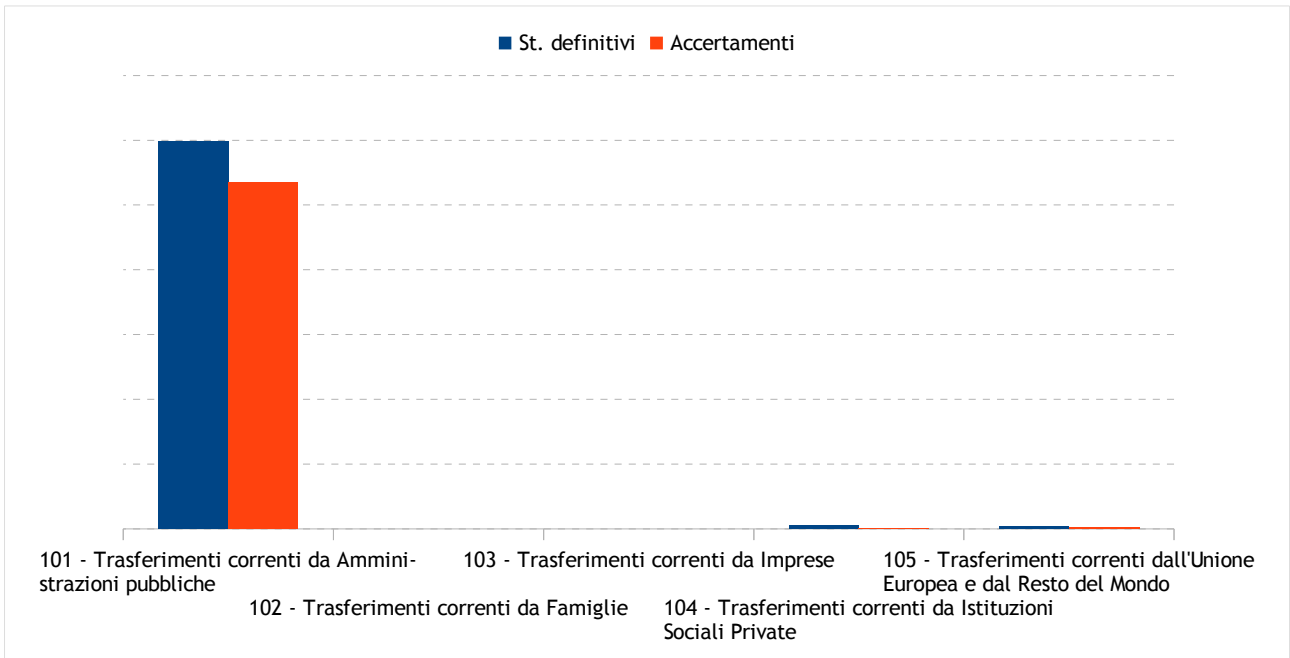


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.028.178,71	826.127,41	80,35%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	247.696,00	242.520,07	97,91%
300 - Interessi attivi	3.090,36	242,77	7,86%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	545.757,82	369.392,05	67,68%
Totali	1.824.722,89	1.438.282,30	78,82%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

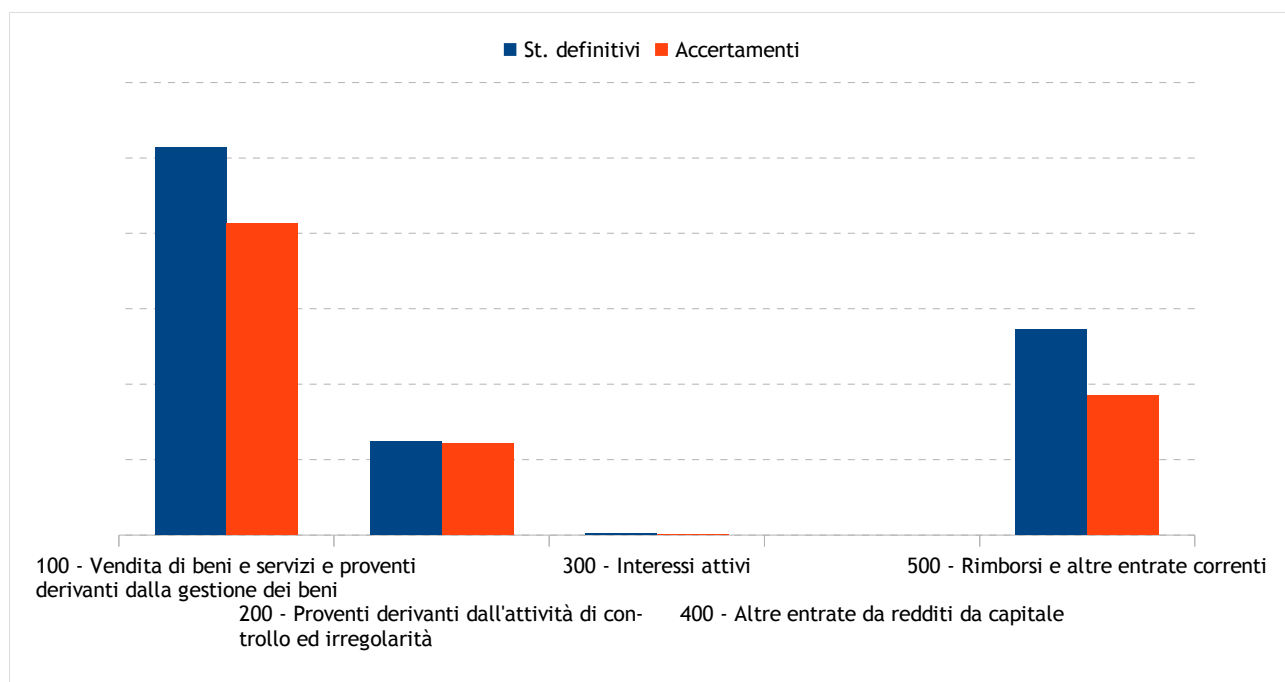


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	23.024.929,55	3.264.164,48	14,18%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	135.000,00	6.500,00	4,81%
500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Totali	23.159.929,55	3.270.664,48	14,12%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

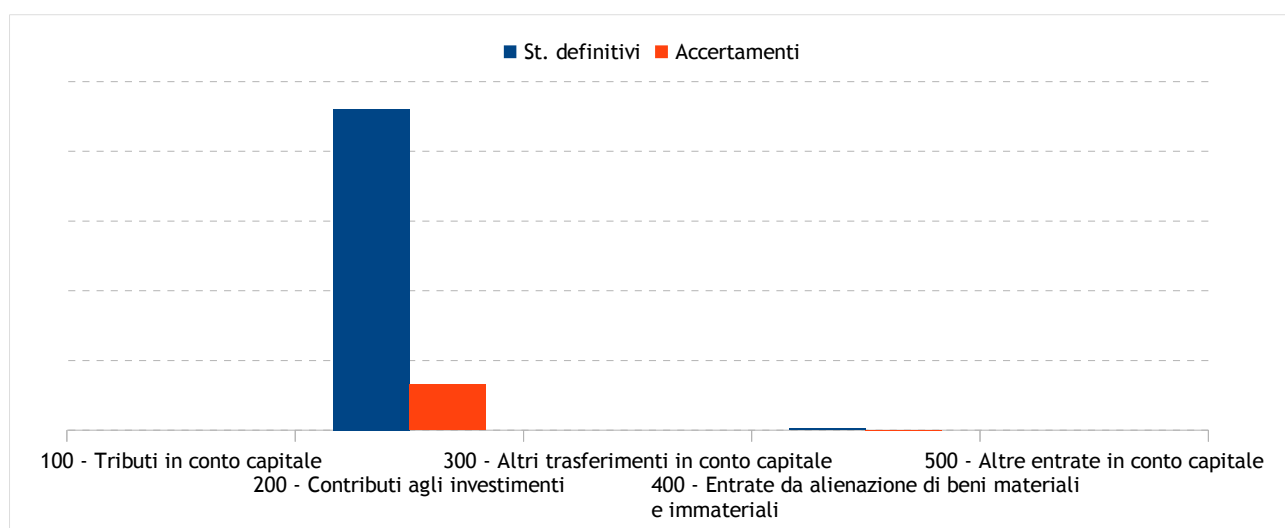


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni va notato che era prevista per il 2017 la dismissione della partecipazione dell'Ente nell'Incubatore di impresa ENNE3, che si è invece realizzata in data 12/01/2018, senza possibilità quindi di effettuare l'accertamento nell'esercizio rendicontato.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	34.000,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	34.000,00	0,00	0,00%

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

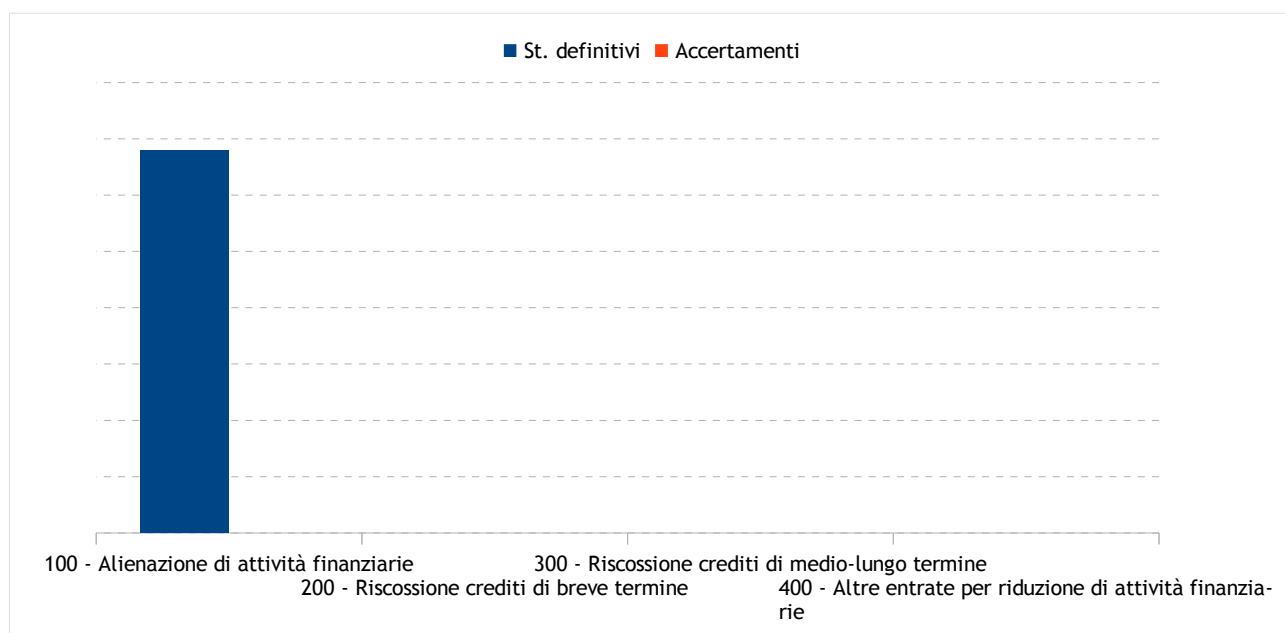


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

La Provincia di Novara non ha acceso nell'esercizio nuovi mutui, ma ha disposto la devoluzione di economie per il finanziamento di alcuni lavori.

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.874.892,14	3.169.023,96	81,78%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	3.874.892,14	3.169.023,96	81,78%

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

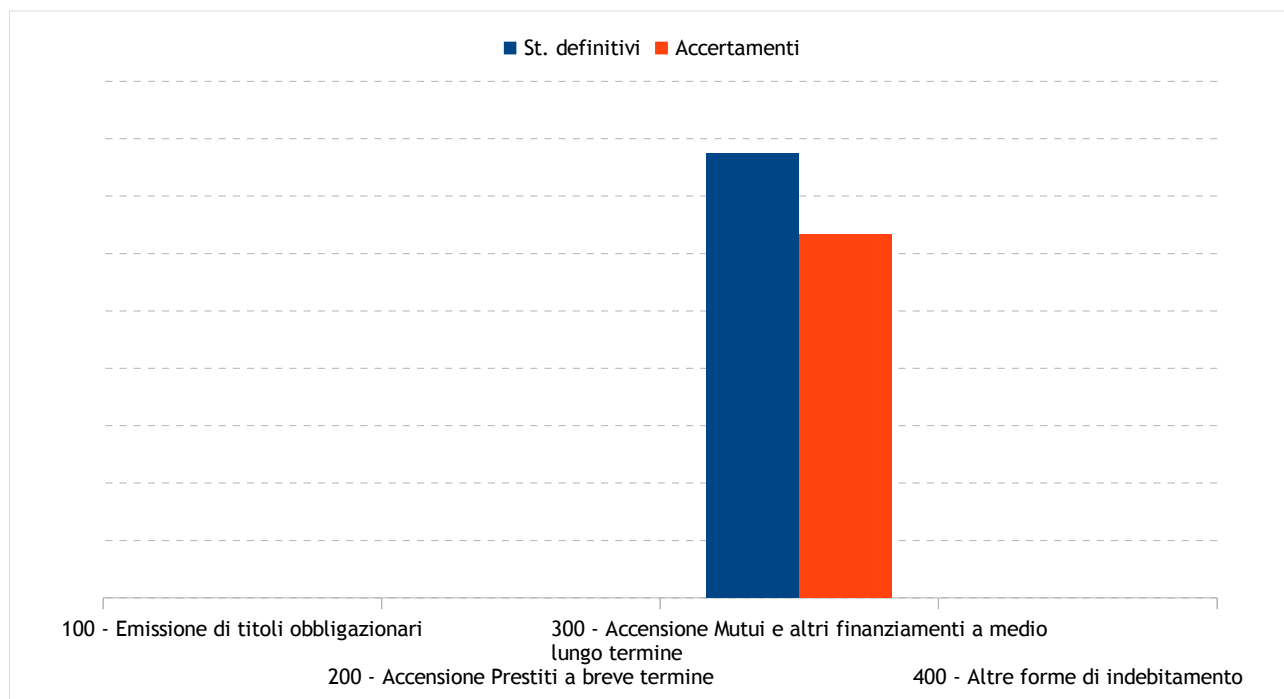


Diagramma 7: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

INDEBITAMENTO

	2014	2015	2016	2017
NUOVI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00
RESIDUO DEBITO (calcolato all'1/1 di ciascun anno)	97.808.130,69	91.045.045,30	89.785.875,46	88.023.512,98
totale entrate correnti (TIT. I II III) (D)	39.172.025,69	56.904.438,44	36.468.475,39	35.065.979,03
ONERI FINANZIARI (A)	3.694.882,93	3.392.630,31	3.264.231,27	3.220.342,56
QUOTA CAPITALE (B)	6.324.148,81	1.259.169,84	1.049.627,49	1.060.568,49
Totale (C=A+B)	10.019.031,74	4.651.800,15	4.313.858,76	4.280.911,05
Incidenza (C/D)	25,58	8,17	11,83	12,21
% DI INDEBITAMENTO (A/D)	9,43%	5,96%	8,95%	9,18%
limite indebitamento ex art. 204 TUEL	8,00%	10,00%	10,00%	10,00%
verifica rispetto limite (interessi/E. correnti del penultimo anno precedente)	6,91%	6,24%	8,33%	5,66%

Nel 2012 la quota capitale è comprensiva del contributo statale per estinzione anticipata di mutui per € 821.979,78

Nel 2013 sono stati accesi solo n. 4 mutui a carico stato, a fronte della partecipazione ad un progetto per la ristrutturazione degli istituti scolastici (1.030.000,00 complessivi) e estinto anticipatamente mutui per € 12.293,37

Nel 2014 sono stati ridotti mutui per € 438.936,56

Nel 2016 sono stati ridotti mutui per € 720.258,51

Nel 2017 sono stati ridotti mutui per € 1.401.326,64

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Benchè l'Ente avesse ottenuto l'autorizzazione all'anticipazione di tesoreria con decreto 2/2017, non si sono verificati i paventati cali di liquidità, pertanto non vi si è fatto ricorso.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

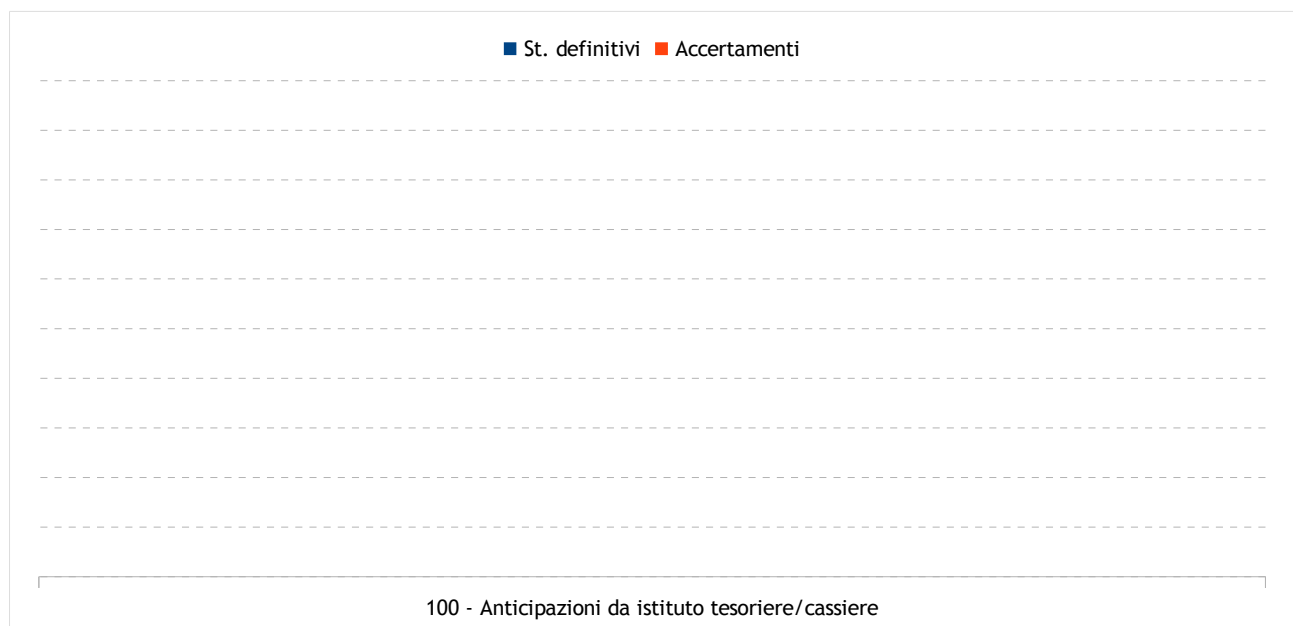


Diagramma 8: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.033.905,95	19.201.992,09	91,29%	18.315.419,63	95,38%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Istruzione e diritto allo studio	12.175.167,31	8.051.891,20	66,13%	4.341.594,64	53,92%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	24.504,85	22.757,89	92,87%	22.077,22	97,01%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	65.068,09	64.727,10	99,48%	55.173,60	85,24%
7 - Turismo	24.847,85	20.946,02	84,30%	20.599,21	98,34%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	223.676,00	205.103,92	91,70%	188.851,60	92,08%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.616.343,24	1.235.089,33	76,41%	1.005.419,85	81,40%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	36.531.450,30	9.720.108,55	26,61%	6.228.084,14	64,07%
11 - Soccorso civile	41.664,98	30.846,63	74,03%	18.212,07	59,04%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	249.234,30	202.854,88	81,39%	18.290,69	9,02%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	963.762,11	880.628,30	91,37%	688.824,74	78,22%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	447.629,97	430.239,51	96,11%	31.603,82	7,35%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	129.814,89	92.575,68	71,31%	58.815,31	63,53%
20 - Fondi e accantonamenti	3.708.043,72	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	1.107.100,00	1.060.568,49	95,80%	1.060.568,49	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	78.342.213,56	41.220.329,59	52,62%	32.053.535,01	77,76%

Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

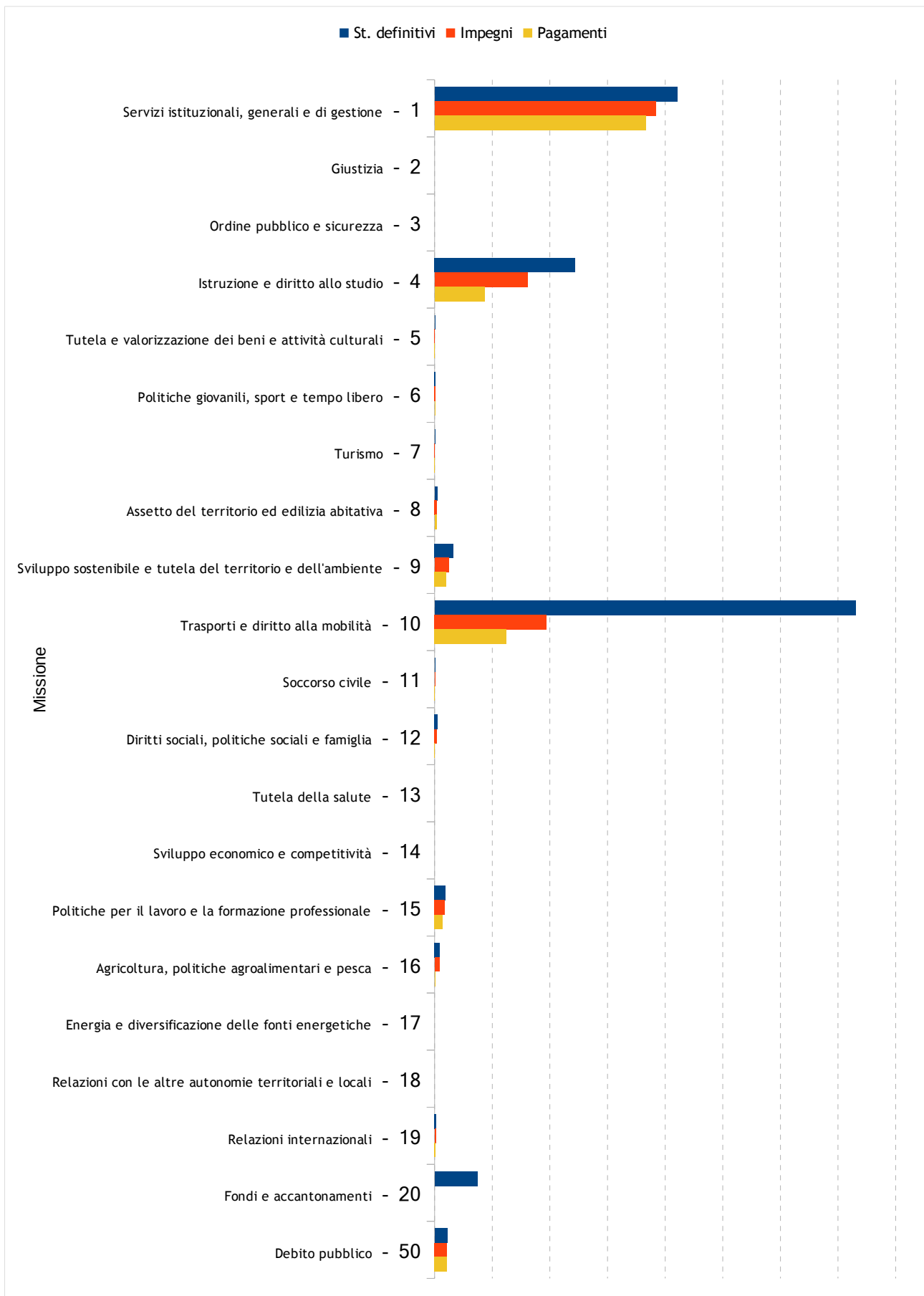


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	190.167,73	175.625,99	92,35%	165.443,17	94,20%
2 - Segreteria generale	594.201,73	509.426,77	85,73%	472.482,05	92,75%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	605.727,29	535.237,33	88,36%	506.416,02	94,62%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	416.210,85	333.044,76	80,02%	329.080,31	98,81%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.167.916,11	1.161.559,76	53,58%	607.662,57	52,31%
6 - Ufficio tecnico	1.431.073,00	1.189.156,62	83,10%	993.425,09	83,54%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Statistica e sistemi informativi	292.268,30	265.028,49	90,68%	243.228,50	91,77%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	214.635,25	189.922,41	88,49%	181.725,62	95,68%
11 - Altri servizi generali	15.121.705,69	14.842.989,96	98,16%	14.815.956,30	99,82%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	21.033.905,95	19.201.992,09	91,29%	18.315.419,63	95,38%

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Non presente per le Province

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Non presente in quanto la Polizia Provinciale, gestita nel 2016 in regime di avvalimento dalla Regione Piemonte, è classificata nella missione 9.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.282.499,67	6.683.951,63	65,00%	3.624.522,61	54,23%
4 - Istruzione universitaria	5.000,00	5.000,00	100,00%	5.000,00	100,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.887.667,64	1.362.939,57	72,20%	712.072,03	52,25%
7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	12.175.167,31	8.051.891,20	66,13%	4.341.594,64	53,92%

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, che sono state ridelegate alla Provincia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	24.504,85	22.757,89	92,87%	22.077,22	97,01%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	24.504,85	22.757,89	92,87%	22.077,22	97,01%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero. Anche questa missione è oggetto di nuova delega da parte della LR 23/2015, per quanto riguarda il Programma 1.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	773,30	772,37	99,88%	593,87	76,89%
2 - Giovani	64.294,79	63.954,73	99,47%	54.579,73	85,34%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	65.068,09	64.727,10	99,48%	55.173,60	85,24%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo. Anche questa missione è oggetto di nuova delega da parte della LR 23/2015

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	24.847,85	20.946,02	84,30%	20.599,21	98,34%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	24.847,85	20.946,02	84,30%	20.599,21	98,34%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	223.676,00	205.103,92	91,70%	188.851,60	92,08%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	223.676,00	205.103,92	91,70%	188.851,60	92,08%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	104.385,22	73.408,41	70,32%	30.296,94	41,27%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	984.790,17	766.444,46	77,83%	645.466,10	84,22%
3 - Rifiuti	235.258,18	215.920,82	91,78%	160.308,85	74,24%
4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	462,00	461,30	99,85%	377,93	81,93%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	288.947,67	178.854,34	61,90%	168.970,03	94,47%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.616.343,24	1.235.089,33	76,41%	1.005.419,85	81,40%

Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità. La gestione del Trasporto pubblico locale è stata trasferita alla nuova Agenzia per la Mobilità del Piemonte. Altri aspetti, tra cui la programmazione rientrano tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Programma

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	680102,21	672853,07	98,93%	113.975,57	16,94%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	35851348,09	9047255,48	25,24%	6.114.108,57	67,58%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	36.531.450,30	9.720.108,55	26,61%	6.228.084,14	64,07%

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile, ridelegata alle province.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	41.664,98	30.846,63	74,03%	18.212,07	59,04%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	41.664,98	30.846,63	74,03%	18.212,07	59,04%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	174.000,00	174.000,00	100,00%	0,00	0,00%
2 - Interventi per la disabilità	14.927,17	14.927,17	100,00%	10.931,86	73,23%
3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	40.414,91	12.224,00	30,25%	5.704,08	46,66%
5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	19.892,22	1.703,71	8,56%	1.654,75	97,13%
8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	249.234,30	202.854,88	81,39%	18.290,69	9,02%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Non presente

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Non presente in quanto tornata di esclusiva competenza regionale.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Benchè la materia sia stata sottratta alle funzioni fondamentali delle Province, la Regione Piemonte ha disposto che permanga a carico dei bilanci delle medesime la gestione delle risorse connesse alla conclusione dei POR in corso.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	753.439,62	674.787,19	89,56%	665.776,50	98,66%
2 - Formazione professionale	210.322,49	205.841,11	97,87%	23.048,24	11,20%
3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	963.762,11	880.628,30	91,37%	688.824,74	78,22%

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. Benchè la materia sia stata sottratta alle funzioni fondamentali delle Province, la Regione Piemonte ha disposto che permanga a carico dei bilanci delle medesime la gestione delle risorse connesse alla conclusione dei POR in corso.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	17.969,49	13.455,85	74,88%	11.981,48	89,04%
2 - Caccia e pesca	429.660,48	416.783,66	97,00%	19.622,34	4,71%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	447.629,97	430.239,51	96,11%	31.603,82	7,35%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	129.814,89	92.575,68	71,31%	58.815,31	63,53%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	129.814,89	92.575,68	71,31%	58.815,31	63,53%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	35.431,76	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	320.615,03	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	3.351.996,93	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	3.708.043,72	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Nel 2017 anche la Provincia di Novara ha ritenuto di aderire all'operazione straordinaria di rinegoziazione dei mutui proposta da Cassa Depositi e Prestiti con la circolare n. 1286 del 13 aprile 2016.

Questa campagna di rinegoziazione era riservata agli enti di area vasta ed alle città metropolitane, per fronteggiare le più volte citate criticità finanziarie di questo comparto legate all'attuazione della riforma Del Rio.

La Cassa Depositi e Prestiti ha aperto una campagna di rinegoziazione dei prestiti concessi a province e città metropolitane, inclusi quelli già oggetto di precedenti rinegoziazioni.

L'operazione, di natura straordinaria, si inquadra nell'ambito delle iniziative che Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. aveva posto in essere già nel corso del 2015 e 2016, a supporto del processo di trasferimento delle funzioni avviato con la riforma delle Province e delle Città metropolitane (L. 56/2014).

Per i mutui rinegoziati è stato previsto il pagamento della **sola quota interessi** maturata, mentre **non è previsto per il 2017 il pagamento della quota capitale.**

La Provincia di Novara, negli anni 2015 e 2016, aveva già deliberato di aderire al programma di rinegoziazione dei prestiti, per fronteggiare la straordinaria ed eccezionale diminuzione di entrate che interessano le Province per effetto di leggi dello Stato; in entrambe le annualità la rinegoziazione ha riguardato uno stock di **547 mutui a tasso fisso**, per un debito rinegoziato di **78 milioni di euro, sugli 88 di debito residuo della Provincia..**

L'adozione di questo rimedio straordinario è nuovamente stata prevista dalla Legge di Stabilità 2017, che in proposito ha prorogato anche per l'anno 2017 la possibilità di utilizzare i risparmi di rata senza vincolo di destinazione.

Queste operazioni di rinegoziazione, per la loro particolarità, possono essere effettuate anche nel corso dell'esercizio provvisorio, fermo restando l'obbligo, per gli enti, di effettuare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione;

Anche l'Upi ha più volte sollecitato gli enti ad attivare le necessarie procedure per richiedere le rinegoziazione del debito, secondo le istruzioni della Cassa Depositi e Prestiti, al fine di liberare risorse utili alla predisposizione dei bilanci e all'esercizio delle funzioni fondamentali.

Programma

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.107.100,00	1.060.568,49	95,80%	1.060.568,49	100,00%
Totali	1.107.100,00	1.060.568,49	95,80%	1.060.568,49	100,00%

Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Non utilizzato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	40.834.646,35	34.525.246,80	84,55%
2 - Spese in conto capitale	36.400.467,21	5.634.514,30	15,48%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	1.107.100,00	1.060.568,49	95,80%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	78.342.213,56	41.220.329,59	52,62%

Tabella 33: Analisi della spesa per titoli

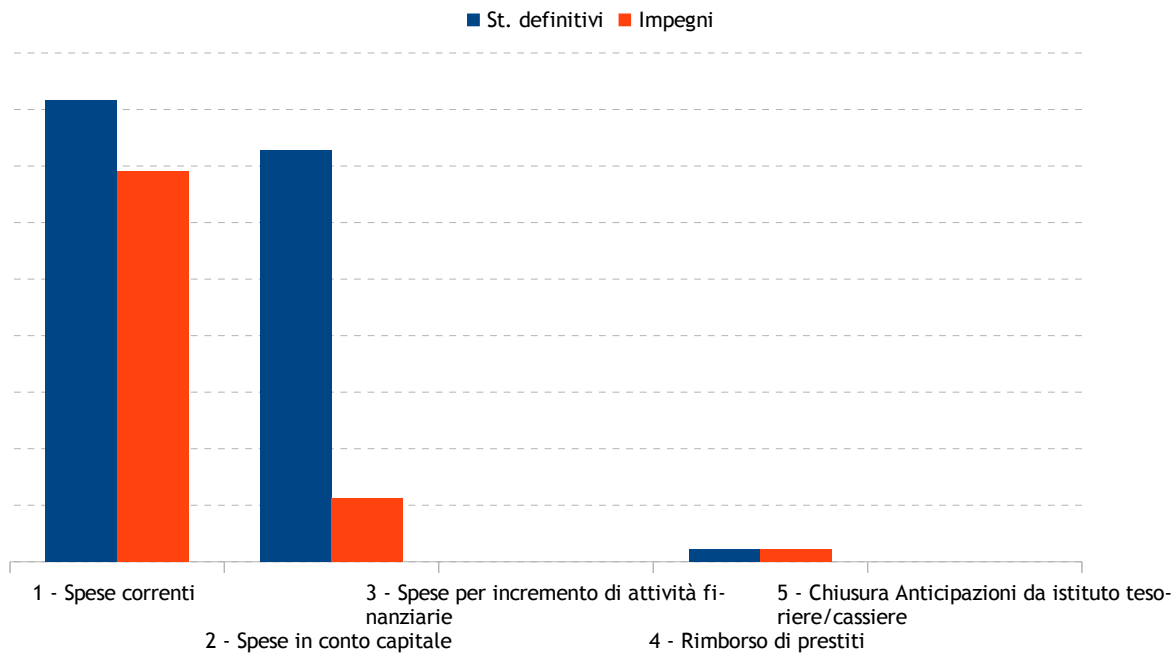


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali, per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	5.417.999,21
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	595.518,58
3 - Acquisto di beni e servizi	7.088.298,18
4 - Trasferimenti correnti	14.759.107,24
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	6.392.592,90
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	19,89
10 - Altre spese correnti	271.710,80
Totali	34.525.246,80

Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.128.470,43	19.162.651,33	95,20%	18.277.400,68	95,38%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	7.205.257,14	6.350.416,68	88,14%	3.945.563,63	62,13%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	24.504,85	22.757,89	92,87%	22.077,22	97,01%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	65.068,09	64.727,10	99,48%	55.173,60	85,24%
7	Turismo	24.847,85	20.946,02	84,30%	20.599,21	98,34%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	223.676,00	205.103,92	91,70%	188.851,60	92,08%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.491.847,74	1.138.282,42	76,30%	1.005.419,85	88,33%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6.137.283,26	5.929.675,42	96,62%	3.841.173,26	64,78%
11	Soccorso civile	35.206,00	24.387,65	69,27%	18.212,07	74,68%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	249.234,30	202.854,88	81,39%	18.290,69	9,02%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	963.762,11	880.628,30	91,37%	688.824,74	78,22%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	447.629,97	430.239,51	96,11%	31.603,82	7,35%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	129.814,89	92.575,68	71,31%	58.815,31	63,53%
20	Fondi e accantonamenti	3.708.043,72	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	40.834.646,35	34.525.246,80	84,55%	28.172.005,68	81,60%

Tabella 35: La spesa corrente per missioni

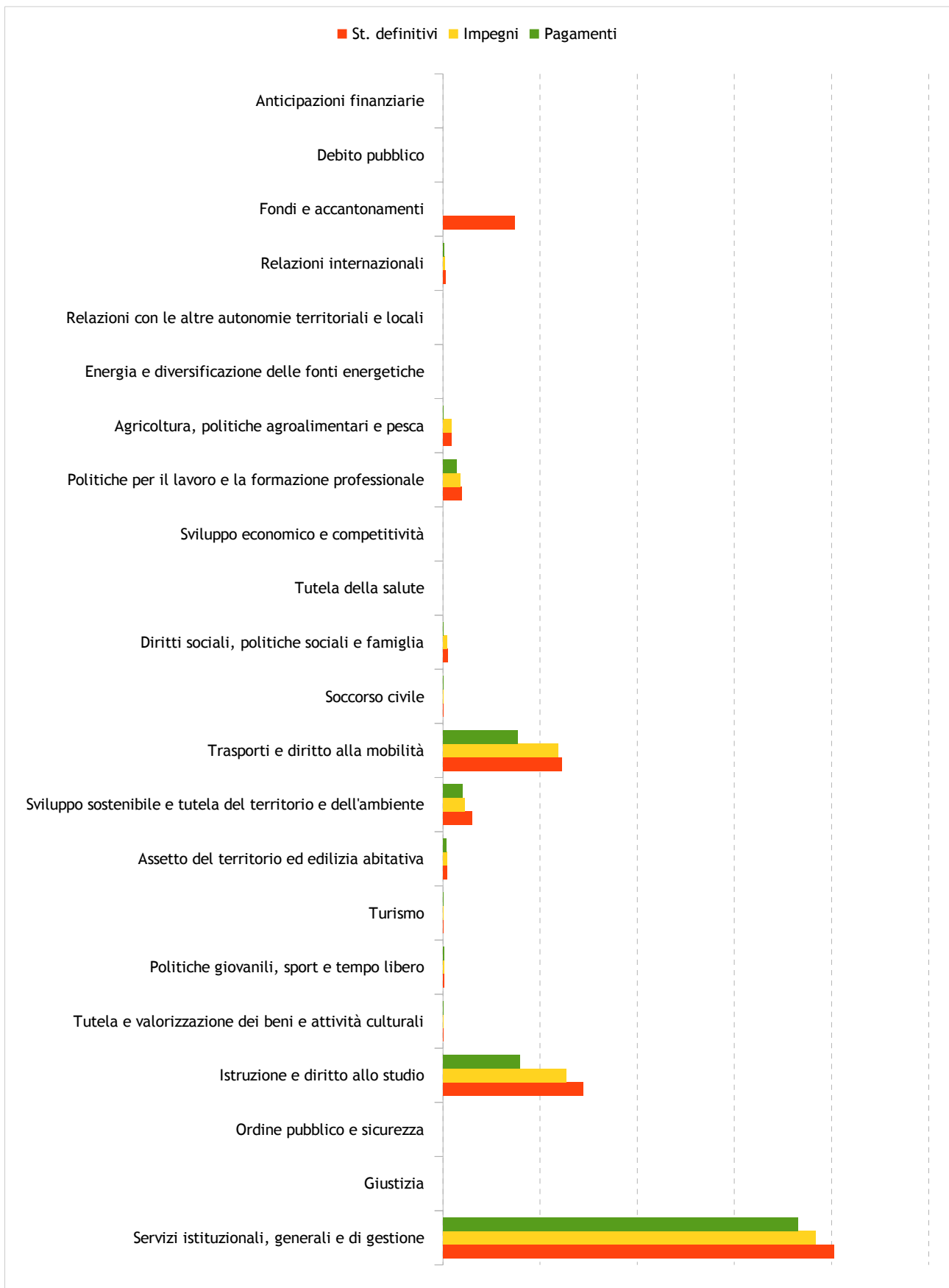


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione, con le limitazioni imposte dall'assenza di un bilancio pluriennale. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	5.597.335,49
3 - Contributi agli investimenti	37.178,81
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	0,00
Totali	5.634.514,30

Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

La percentuale di impegni molto bassa ravvisabile alla missione 10, fa da contraltare alla bassa percentuale di accertamenti di cui alla tipologia 200 delle entrate del titolo II.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	905.435,52	39.340,76	4,34%	38.018,95	96,64%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	4.969.910,17	1.701.474,52	34,24%	396.031,01	23,28%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	124.495,50	96.806,91	77,76%	0,00	0,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	30.394.167,04	3.790.433,13	12,47%	2.386.910,88	62,97%
11	Soccorso civile	6.458,98	6.458,98	100,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	36.400.467,21	5.634.514,30	15,48%	2.820.960,84	50,07%

Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni

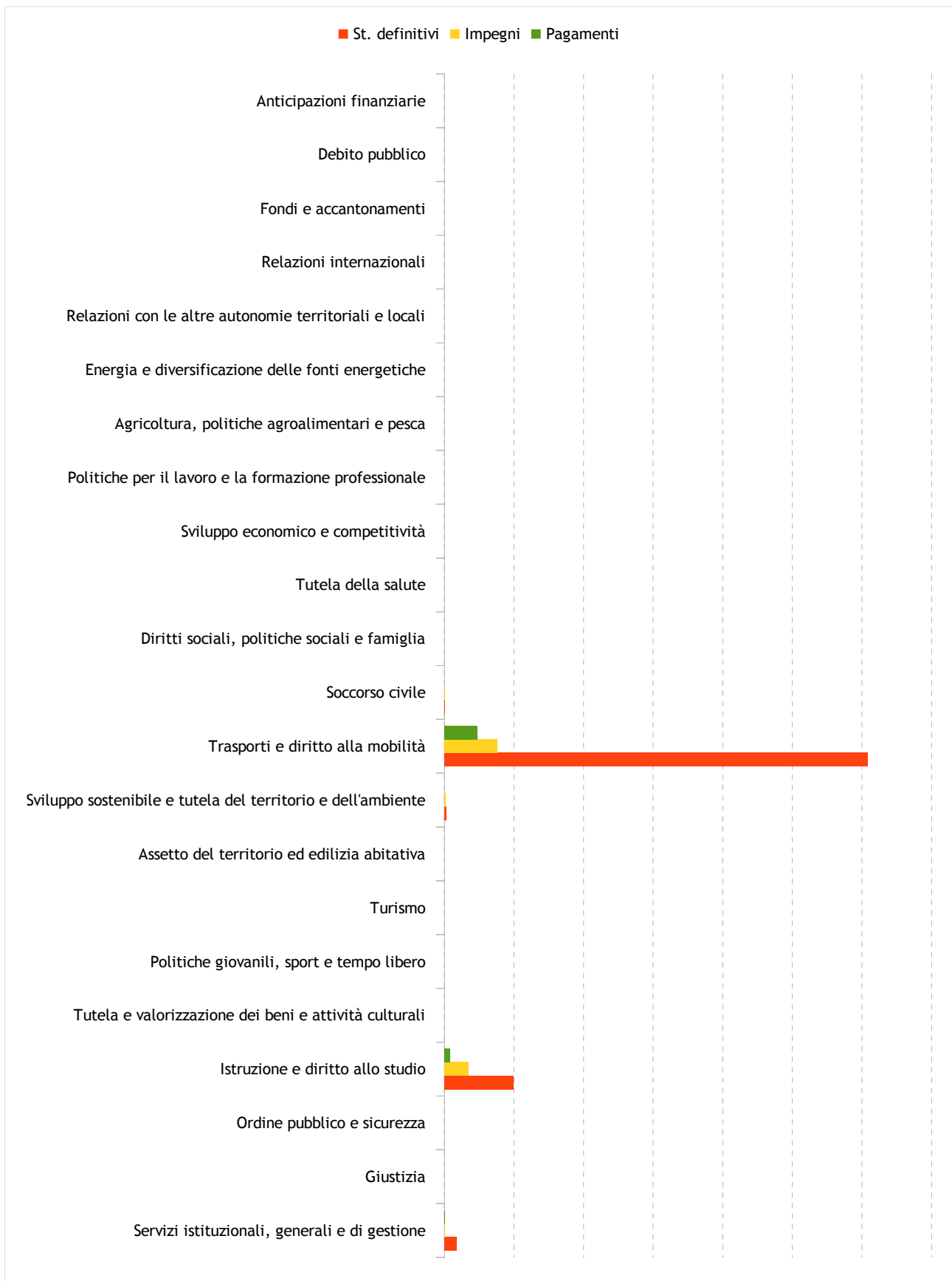


Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totali	0,00

Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Come già evidenziato infra, tale spesa risulta apparentemente ridotta per effetto delle rinegoziazione dei mutui.

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.060.568,49
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	1.060.568,49

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totali	0,00

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Anche in quest'analisi, la percentuale di impegni molto bassa ravvisabile alla missione 10, contrapposta alla bassa percentuale di accertamenti di cui alla tipologia 200 delle entrate del titolo II, determina un peso rilevante nel grado di realizzazione.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	75.514.942,61	44.574.553,90	59,03%	40,97%	34.277.593,82	76,90%	23,10%
Parte spesa	86.027.429,56	44.289.216,02	51,48%	48,52%	35.027.318,05	79,09%	20,91%

Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

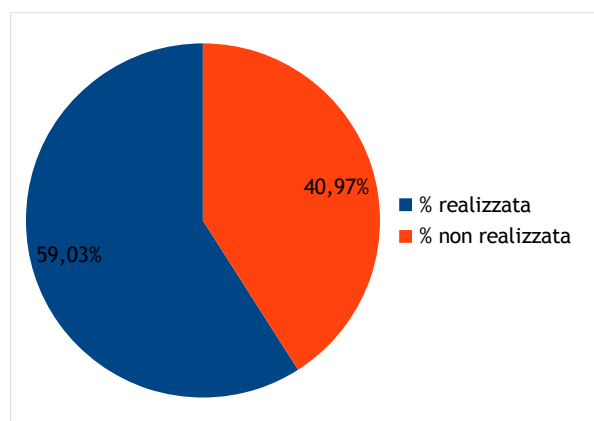


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

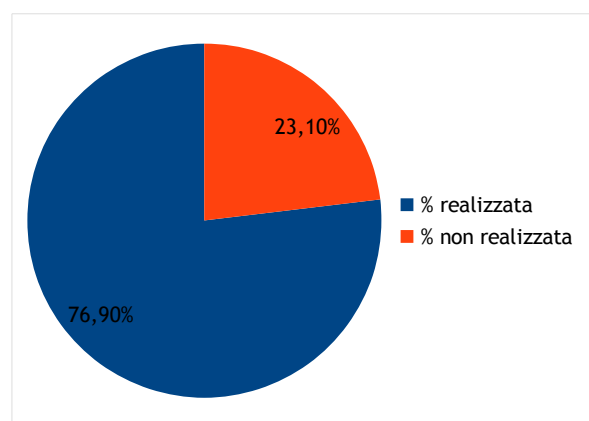


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

Parte Spesa

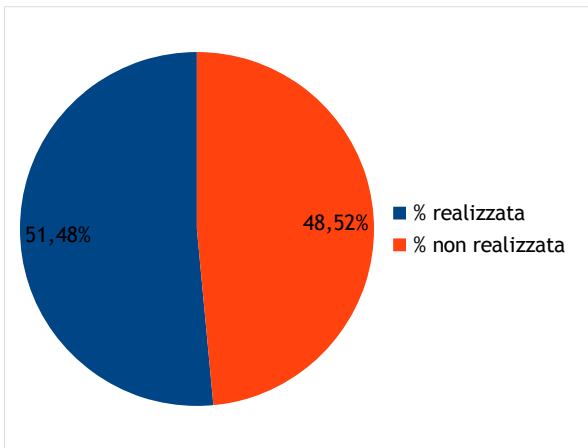


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

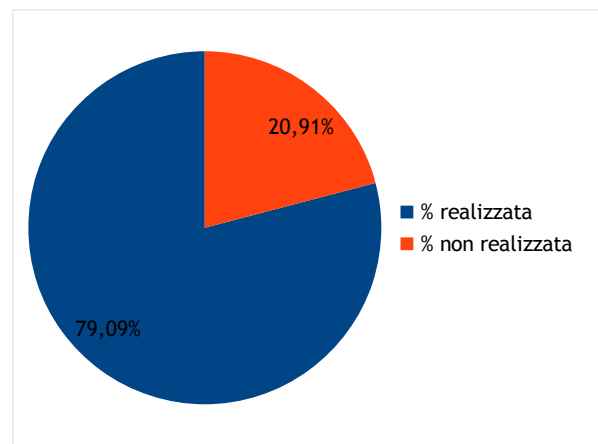


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

Il risultato della gestione di competenza

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono esposte sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziato, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	1.692.208,96				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	26.786.811,98	22.866.609,34	85,37%	20.158.250,32	88,16%
2 - Trasferimenti correnti	12.149.370,05	10.761.087,39	88,57%	8.050.995,02	74,82%
3 - Entrate extratributarie	1.824.722,89	1.438.282,30	78,82%	1.402.826,99	97,53%
4 - Entrate in conto capitale	23.159.929,55	3.270.664,48	14,12%	1.559.971,81	47,70%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	34.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	3.874.892,14	3.169.023,96	81,78%	101.988,38	3,22%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.685.216,00	3.068.886,43	39,93%	3.003.561,30	97,87%
Totale	77.207.151,57	44.574.553,90	57,73%	34.277.593,82	76,90%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	40.834.646,35	34.525.246,80	84,55%	28.172.005,68	81,60%
2 - Spese in conto capitale	36.400.467,21	5.634.514,30	15,48%	2.820.960,84	50,07%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	1.107.100,00	1.060.568,49	95,80%	1.060.568,49	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.685.216,00	3.068.886,43	39,93%	2.973.783,04	96,90%
Totale	86.027.429,56	44.289.216,02	51,48%	35.027.318,05	79,09%
Totale Entrate	77.207.151,57	44.574.553,90	57,73%	34.277.593,82	76,90%
Totale Uscite	86.027.429,56	44.289.216,02	51,48%	35.027.318,05	79,09%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-8.820.277,99	285.337,88		-749.724,23	

Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza

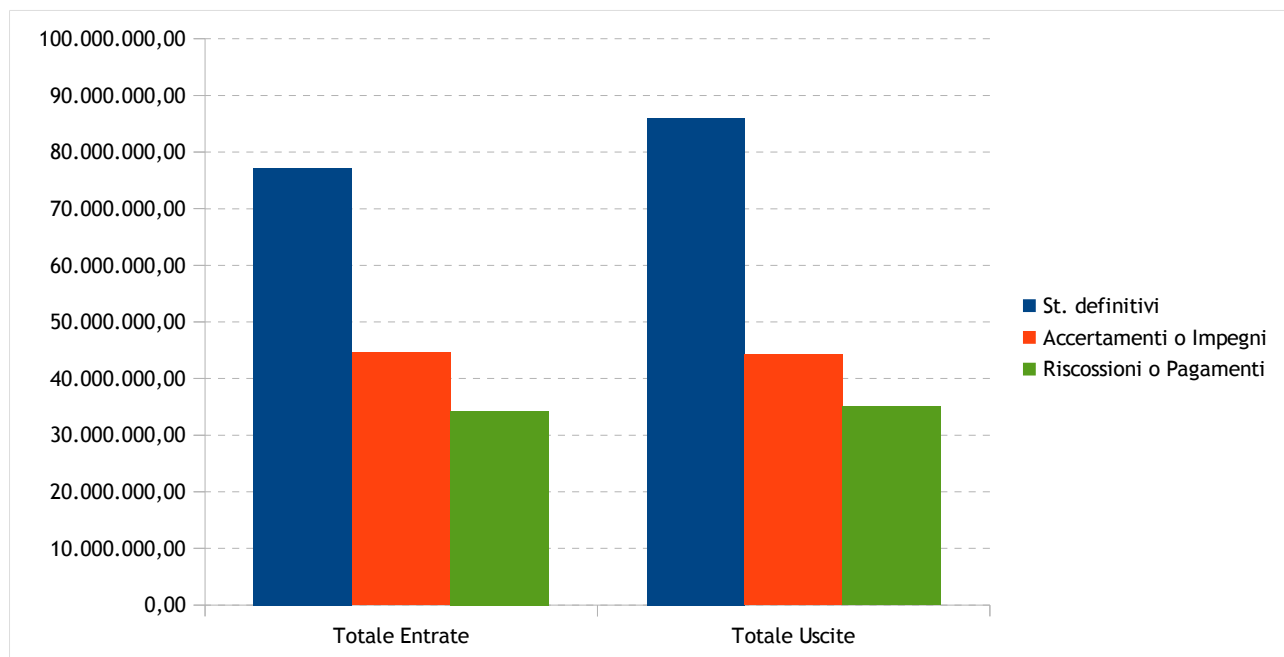


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	24.786.878,90	20.158.250,32	0,00	20.158.250,32	81,33%
2 - Trasferimenti correnti	18.533.574,85	8.050.995,02	3.665.324,80	11.716.319,82	63,22%
3 - Entrate extratributarie	2.275.368,77	1.402.826,99	372.395,03	1.775.222,02	78,02%
4 - Entrate in conto capitale	25.859.095,04	1.559.971,81	779.227,44	2.339.199,25	9,05%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	8.937.682,89	101.988,38	224.685,84	326.674,22	3,66%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.245.979,07	3.003.561,30	1.267.776,12	4.271.337,42	41,69%
Totale	90.672.579,52	34.277.593,82	6.309.409,23	40.587.003,05	44,76%
USCITE					
1 - Spese correnti	47.694.306,57	28.172.005,68	3.332.950,12	31.504.955,80	66,06%
2 - Spese in conto capitale	37.319.536,64	2.820.960,84	195.396,54	3.016.357,38	8,08%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	1.107.100,00	1.060.568,49	0,00	1.060.568,49	95,80%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.538.439,37	2.973.783,04	1.213.586,56	4.187.369,60	39,73%
Totale	96.659.382,58	35.027.318,05	4.741.933,22	39.769.251,27	41,14%

Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			14.533.634,99
Riscossioni	6.309.409,23	34.277.593,82	40.587.003,05
Pagamenti	4.741.933,22	35.027.318,05	39.769.251,27
Fondo di cassa al 31 dicembre			15.351.386,77

Tabella 44: Fondo di cassa

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

In ogni caso l'ente non ha conservato residui con anzianità superiore ai cinque anni, eccezion fatta per le partite di giro.

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	66,92	0,00	-66,92	0,00
2 - Trasferimenti correnti	6.384.204,80	3.665.324,80	0,00	2.718.880,00
3 - Entrate extratributarie	450.645,88	372.395,03	-15.262,52	62.988,33
4 - Entrate in conto capitale	2.699.493,58	779.227,44	-323.034,04	1.597.232,10
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	5.062.790,75	224.685,84	-1.387.146,98	3.450.957,93
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	14.597.201,93	5.041.633,11	-1.725.510,46	7.830.058,36

Tabella 45: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	11.071.153,94	3.332.950,12	-466.778,85	7.271.424,97
2 - Spese in conto capitale	1.356.703,04	195.396,54	-173.144,26	988.162,24
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.853.223,37	1.213.586,56	0,00	1.639.636,81
Totali	15.281.080,35	4.741.933,22	-639.923,11	9.899.224,02

Tabella 46: Residui passivi

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	20.128.470,43	19.162.651,33	95,20%	18.277.400,68	95,38%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	905.435,52	39.340,76	4,34%	38.018,95	96,64%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	21.033.905,95	19.201.992,09	91,29%	18.315.419,63	95,38%

2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

4 - Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	7.205.257,14	6.350.416,68	88,14%	3.945.563,63	62,13%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.969.910,17	1.701.474,52	34,24%	396.031,01	23,28%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	12.175.167,31	8.051.891,20	66,13%	4.341.594,64	53,92%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	24.504,85	22.757,89	92,87%	22.077,22	97,01%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	24.504,85	22.757,89	92,87%	22.077,22	97,01%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	65.068,09	64.727,10	99,48%	55.173,60	85,24%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	65.068,09	64.727,10	99,48%	55.173,60	85,24%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	24.847,85	20.946,02	84,30%	20.599,21	98,34%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	24.847,85	20.946,02	84,30%	20.599,21	98,34%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	223.676,00	205.103,92	91,70%	188.851,60	92,08%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	223.676,00	205.103,92	91,70%	188.851,60	92,08%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.491.847,74	1.138.282,42	76,30%	1.005.419,85	88,33%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	124.495,50	96.806,91	77,76%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.616.343,24	1.235.089,33	76,41%	1.005.419,85	81,40%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	6.137.283,26	5.929.675,42	96,62%	3.841.173,26	64,78%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.394.167,04	3.790.433,13	12,47%	2.386.910,88	62,97%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	36.531.450,30	9.720.108,55	26,61%	6.228.084,14	64,07%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	35.206,00	24.387,65	69,27%	18.212,07	74,68%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.458,98	6.458,98	100,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	41.664,98	30.846,63	74,03%	18.212,07	59,04%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	249.234,30	202.854,88	81,39%	18.290,69	9,02%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	249.234,30	202.854,88	81,39%	18.290,69	9,02%

13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	963.762,11	880.628,30	91,37%	688.824,74	78,22%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	963.762,11	880.628,30	91,37%	688.824,74	78,22%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	447.629,97	430.239,51	96,11%	31.603,82	7,35%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	447.629,97	430.239,51	96,11%	31.603,82	7,35%

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	129.814,89	92.575,68	71,31%	58.815,31	63,53%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	129.814,89	92.575,68	71,31%	58.815,31	63,53%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	3.708.043,72	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	3.708.043,72	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	1.107.100,00	1.060.568,49	95,80%	1.060.568,49	100,00%
Totali	1.107.100,00	1.060.568,49	95,80%	1.060.568,49	100,00%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

99 - Servizi per conto terzi	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Il conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

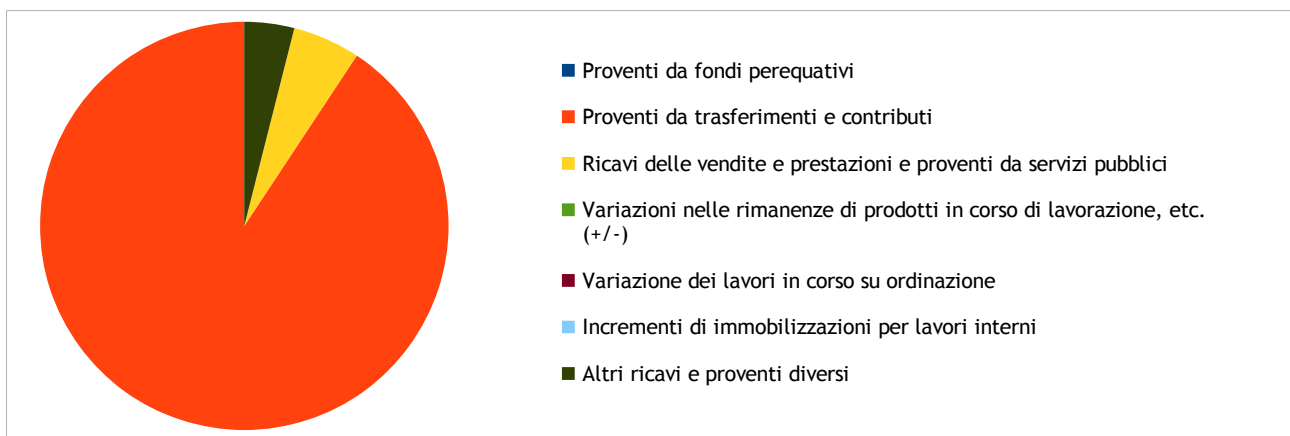


Diagramma 18: Componenti positive della gestione

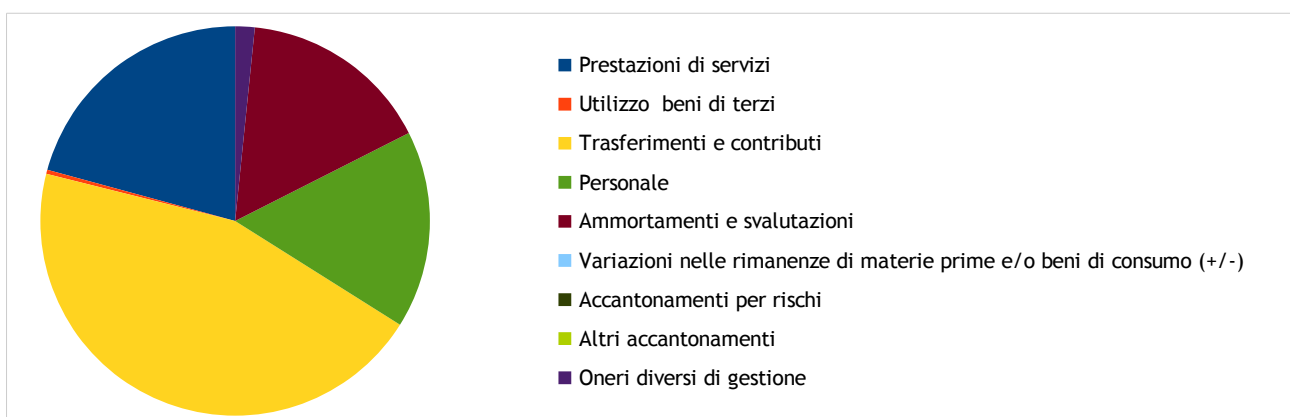


Diagramma 19: Componenti negative della gestione

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2425 cc	rif. DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	22.866.609,34	24.430.176,77		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	14.059.282,93	12.519.660,24		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	826.127,41	934.304,63	A1	A1a
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	611.912,12	1.102.655,39	A5	A5a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	38.363.931,80	38.986.797,03		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	131.610,05	2.738.143,37	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	6.839.036,07	5.743.792,63	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	117.652,06	159.828,29	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	14.812.050,68	14.837.559,08		
13	Personale	5.402.234,58	5.097.849,14	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	5.244.382,63	4.824.105,33	B10	B10
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	533.214,33	792.626,07	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	33.080.180,40	34.193.903,91		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	5.283.751,40	4.792.893,12	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	242,77	3.718,67	C16	C16
	Totale proventi finanziari	242,77	3.718,67		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi	6.392.592,90	91.980,93		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	6.392.592,90	91.980,93		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-6.392.350,13	-88.262,26	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	6.875.498,71	6.774.082,40		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
d	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	6.875.498,71	6.774.082,40		
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	113.620,62	3.595.438,33		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
c	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	113.620,62	3.595.438,33		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	6.761.878,09	3.178.644,07	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	5.653.279,36	7.883.274,93	-	-
26	Imposte (*)	333.672,14	367.576,62	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.319.607,22	7.515.698,31	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Tabella 47: Conto economico

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	16.855,26	27.542,76	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	2.404.602,75	3.114.790,40	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		2.421.458,01	3.142.333,16		
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>					
II	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	55.624.748,61	55.624.748,61		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1 Terreni	2.620.229,92	2.620.229,92	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	47.927.331,54	51.975.273,23		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	15.026,28	18.186,30	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	-6.500,00	0,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	54.167,67	36.944,15		
	2.7 Mobili e arredi	131.034,43	140.740,30		
	2.8 Infrastrutture	2.404.400,30	0,00		
	2.9 Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	115.727.714,67	115.727.661,22	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		224.498.153,42	226.143.783,73		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1 Partecipazioni in			BI111	BI111
	a imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	697.482,40	697.482,40	BI111b	BI111b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso			BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie		697.482,40	697.482,40		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		227.617.093,83	229.983.599,29	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze		0,00	0,00		
II	<i>Crediti (2)</i>				
	1 Crediti di natura tributaria				
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	2.708.359,02	66,92		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi				
	a verso amministrazioni pubbliche	8.674.047,78	7.001.461,11		
	b imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
	c imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
	d verso altri soggetti	57.349,36	265.315,81		
	3 Verso clienti ed utenti	17.693,40	209.887,43	CI1	CI1
	4 Altri Crediti			CI5	CI5
	a verso l'erario	0,00	0,00		
	b per attività svolta per c/terzi	141.820,35	25.202,24		
	c altri	7.819.987,52	9.574.460,51		
Totale crediti		19.419.257,43	17.076.394,02		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
	1 Conto di tesoreria				
	a Istituto tesoriere	15.351.386,77	14.533.634,99		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	10.000,00	10.000,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		15.361.386,77	14.543.634,99		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		34.780.644,20	31.620.029,01		
D) RATEI E RISCONTI					
	1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		262.397.738,03	261.603.628,30	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Tabella 48: Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Anno	Anno precedente	ref. art. 2424 CC	ref. DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	75.507.798,13	75.507.798,13	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	0,00		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	7.515.698,31	7.515.698,31	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		83.023.496,44	83.023.496,44		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	85.561.617,85	88.023.512,98	D5	
2	Debiti verso fornitori	4.645.052,46	5.935.299,07	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	2.142.159,23	2.336.583,90		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	2.685.244,03	2.322.963,53		
5	Altri debiti			D12,D1 3,D14	D11,D1 2,D13
a	<i>tributari</i>	6.952,14	27.939,34		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	101.908,57	162.032,88		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	2.291.774,12	2.983.923,29		
TOTALE DEBITI (D)		97.434.708,40	101.792.254,99		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	76.619.925,97	76.787.876,87		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		76.619.925,97	76.787.876,87		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		257.078.130,81	261.603.628,30	-	-
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)					

Tabella 49: Stato patrimoniale passivo

Altri contenuti indicati dall'art. 11, comma

4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Composizione:	
parte accantonata	
Fondo rischi per soccombente in giudizio	-€ 500.000,00
Fondo eventuali perdite società partecipate	-€ 242.000,00
FCDE	-€ 649.709,26
	-€ 1.391.709,26
parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	-€ 256.469,22
Vincoli derivanti da trasferimenti	-€ 2.311.827,31
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-€ 3.954.371,16
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-€ 793.127,75
Altri vincoli	
	-€ 7.315.795,44
parte destinata agli investimenti	-€ 494.058,24
	-€ 9.201.562,94
Avanzo libero al 31.12.2017	€ 62.604,61

Elencazione dei diritti reali di godimento

La Provincia non beneficia di diritti reali di godimento su beni di terzi quali

- Superficie.
- Enfiteusi.
- Usufrutto.
- Uso.
- Abitazione.
- Servitù

eccettuato l'utilizzo delle strade ANAS non transitate nel patrimonio dell'Ente e il diritto d'uso di alcune scuole discendente dalla L.23/96.

Partecipazioni dirette

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 30/04/2015 (all.10) la Provincia, facendo seguito alla precedente deliberazione consiliare n. 40 del 28 settembre 2009, ha effettuato la ricognizione delle proprie società partecipate ai sensi dell'art. 3, comma 28, Legge n. 244/2007 ed ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui all'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014, in corso di esecuzione.

Nel 2009 era stato autorizzato, ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge n. 244/2007, il mantenimento delle partecipazioni della Provincia di Novara nelle seguenti Società:

- Centro Interportuale Merci C.I.M. s.p.a
- Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società Consortile a r.l., ora Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società Consortile a r.l. ENNE3
- S.A.I.A. s.p.a Società Aree Industriali Artigianali
- Distretto Turistico dei Laghi Società Consortile a r.l.
- Banca Popolare Etica Società Cooperativa p.a.
- Acqua Novara e V.C.O. s.p.a

Successivamente, con deliberazione n. 239 del 2 luglio 2010 la Giunta Provinciale deliberava di retrocedere le quote azionarie di partecipazione alla Società Acqua Novara V.C.O s.p.a. ancora in possesso della Provincia;

Ciò, in applicazione della Legge n. 244/2007 all'art. 3 commi 27, 28, 29 (Legge finanziaria 2008), Legge 147/2013 all' art. 1 comma 569 (Legge di stabilità 2014), del Decreto Legge n. 90/2014, all'art. 17 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari), convertito dalla Legge n. 114/2014, e della Legge 190/2014 all'art. 1 commi da 609 a 616 (Legge di stabilità 2015).

Effettuate le opportune ricognizioni, tenuto conto delle modifiche intercorse, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di contenimento e riduzione della spesa pubblica, stante il momento di crisi economica, si è ritenuto di mantenere la partecipazione della Provincia nelle seguenti Società, considerate rispondenti alle finalità istituzionali della Provincia anche alla luce della nuova normativa introdotta dalla Legge 56/2014 e ss.mm.ii., ed in attesa di una chiara definizione del ruolo delle province:

- Centro Interportuale Merci C.I.M. s.p.a (Società di rilevante importanza per l'organizzazione della logistica e delle infrastrutture di trasporto merci).

In proposito si richiama, nell'ambito del "Quadrante Regionale Nord Est del Piemonte, l'Atto di Indirizzo per il sistema del traffico merci e la logistica nel Nodo di Novara" sottoscritto dalle parti il 01.04.2011.

L'Atto di Indirizzo si pone come obiettivo la definizione dell'assetto funzionale, territoriale ed infrastrutturale dell'Area Vasta (all'interno del polo logistico e dell'area industriale novarese) attraverso la condivisione di obiettivi e strategie per lo sviluppo del sistema del traffico merci e la logistica del Nodo di Novara.

Con tale Atto di Indirizzo la Provincia di Novara si impegna, tra l'altro, a predisporre il Master Plan di Sistema e ad attivare l'Accordo di Pianificazione

- Distretto Turistico dei Laghi Società Consortile a r.l. (Società di rilevante importanza per il territorio nel campo della promozione e ricezione turistica) costituito ai sensi della L.R. n. 75 del 22.10.1996.

Si è quindi ritenuto di approvare il piano di razionalizzazione delle società partecipate, dando mandato ai Settori competenti di attivare le necessarie procedure al fine di provvedere alla dismissione della partecipazione nelle seguenti Società:

- Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società Consortile a r.l. ENNE3.
- S.A.I.A. s.p.a Società Aree Industriali Artigianali (in concordato preventivo dal 21 maggio 2014)
- Banca Popolare Etica Società Cooperativa p.a., la quale è stata dismessa nel corso dell'esercizio 2016.

Si è inteso pervenire alla dismissione anche di S.A.I.A. s.p.a Società Aree Industriali Artigianali (in concordato preventivo dal 21 maggio 2014), azzerando il suo valore nel patrimonio dell'Ente, dati gli infruttuosi tentativi di cessione.

Le procedure per la dismissione delle quote di ENNE3 sono tuttora in corso.

Nel frattempo, con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stato confermato il divieto per le Amministrazioni pubbliche di mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in Società aventi per oggetto attività di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

A tal fine, l'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 citato, prevede che ciascuna Amministrazione proceda alla ricognizione delle partecipate possedute, individuando quelle che devono essere alienate;

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 in data 19/12/2016 si è ritenuto, pertanto, di approvare la seguente ricognizione delle partecipate anche in aggiornamento del Piano di Razionalizzazione di cui alla delibera del Consiglio Provinciale n. 14/2015:

SOCIETÀ DISMESSE:

- BANCA POPOLARE ETICA.

SOCIETÀ IN DISMISSIONE:

- INCUBATORE DI IMPRESA ENNE3. Società cooperativa a r.l.

Con determinazione in data 12/01/2018 è stata effettuata la dismissione.

- CENTRO INTERPORTUALE MERCI C.I.M. SPA DI NOVARA

La Provincia di Novara detiene una quota di partecipazione del 2.65%, pari ad un valore nominale della partecipazione di € 652.013,00. La Provincia non ha rappresentanti nella Società e nessun onere gravante sul bilancio 2017;

Il Consiglio Provinciale ha ritenuto di dismettere la partecipazione in quanto non ha ravvisato la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente con particolare riferimento alla Legge 7 aprile 2014, n. 56 cosiddetta "Delrio", nonché alla successiva normativa regionale di riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province (Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23).

- S.A.I.A. Società Aree Industriali Artigianali. In concordato preventivo. Proseguono le attività previste dal Piano, con riguardo all'attuazione del piano di concordato ex art. 160 e ss. L.F., depositato presso il Tribunale di Verbania (decreto di omologa del 22 dicembre 2014); la durata di esecuzione del piano è stata stimata in 4 anni e mezzo dall'omologa, con termine al 30 giugno 2018; Nel 2016, il valore della società è stato completamente svalutato nel patrimonio dell'Ente.

SOCIETA' PARTECIPATE

- DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.

Il Distretto Turistico dei Laghi è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale per l'ambito turistico che comprende il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli dell'Ossola. Il Distretto Turistico dei Laghi è una società consortile a responsabilità limitata che annovera soci pubblici (Comuni, Province e Enti vari) e soci privati (operatori turistici). Con oltre tre milioni di presenze l'anno, per oltre il 70% straniere, l'area del Distretto Turistico dei Laghi è la destinazione turistica internazionale più importante del Piemonte.

La Provincia di Novara detiene una quota di partecipazione del 5,79%, pari ad un valore nominale della partecipazione di € 5.164,40. La Provincia ha aderito al Distretto con DCP n. 127 del 3 ottobre 1997 e la scadenza dell'impegno sarà il 31 dicembre 2050. La Provincia non ha rappresentanti nel Distretto e l'onere gravante sul bilancio 2016 è di € 2.600,00;

Il Consiglio Provinciale ha ritenuto di mantenere la partecipazione nella Società Consortile a.r.l. Distretto Turistico dei Laghi, Società di rilevante importanza per il territorio nel campo della promozione e ricezione turistica, in quanto gli scopi sociali sono coerenti con le finalità istituzionali della Provincia. Ciò è confermato dall'art. 2 della Legge Regionale 14/2016, in base al quale le Province concorrono alla costituzione delle Agenzie Turistiche Locali, nonché alle attività di accoglienza, informazione e promozione turistica locale e il successivo art. 13 della L.R. citata prevede espressamente che le Province possono partecipare alle ATL.

L'ente non ha società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, siano oggetto di consolidamento e, conseguentemente, non procede all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.

Verifica dei crediti e debiti reciproci

La verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate è stata effettuata come riportato in allegato al rendiconto.

Il credito di €.6,000,00, vantato al 31/12/2017 dalla società "Distretto Turistico dei Laghi", corrispondente alla quota consortile 2017, è stato pagato con mandato n.5453 del 22/12/2017, ma accreditato nel nuovo esercizio.

Sul sito internet dell'Ente, nell'area Amministrazione trasparente, sono pubblicati gli indirizzi a cui è possibile consultare rendiconti o bilanci di esercizio delle società partecipate come segue

Distretto Turistico dei Laghi	Società Consortile a responsabilità limitata	http://www.distrettolaghi.it/it/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-consuntivo
Centro Interportuale C.I.M.	Merchi Società per Azioni	http://www.cimspa.it/blank
Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara ENNE3	Società Consortile a responsabilità limitata	http://www.enne3.it/trasparenza/
S.A.I.A. Società Aree Industriali Artigianali	Società per Azioni in liquidazione	IN CONCORDATO PREVENTIVO- dati bilancio al 31/12/2014 ricavati dal Registro Imprese

Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

ELENCO IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI NOVARA				
Comune	Descrizione	Indirizzo	Regime giuridico	Utilizzo
Novara	Liceo Classico Linguistico "Carlo Alberto"	B.do Lamamora 8/c	Diritto d'uso L. 23/96	
Novara	Liceo Classico Linguistico "Carlo Alberto" - sezione staccata	B.do Lamamora 10	Diritto d'uso L. 23/96	
Novara	Liceo Classico Linguistico "Carlo Alberto" - sezione staccata	Via S. Bernardino da Siena 10	Proprietà	
Novara	Istituto di Istruzione Superiore "G. Bonfantini"	C.so Risorgimento 405	Proprietà	
Novara	Istituto Professionale di Stato "Giuseppe Ravizza"	B.do D'Azeglio 3	Diritto d'uso L. 23/96	
Novara	Istituto Professionale di Stato "Giuseppe Ravizza" - sezione staccata	Via Odascalchi 11	Diritto d'uso L. 23/96	
Novara	Istituto Professionale di Stato "Giuseppe Ravizza" - plesso ind. alberghiero	C.so Risorgimento 405	Proprietà	
Novara	Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Bellini"	Via Liguria 5	Diritto d'uso L. 23/96	
Novara	Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Fauser"	Via Ricci 14	Proprietà	
Novara	Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Fauser"	Via Camoletti 21	Proprietà	
Novara	Liceo Scientifico Statale "A. Antonelli"	Via Toscana 20	Proprietà	
Novara	Liceo Scientifico Statale "A. Antonelli"	Via Camoletti 21	Proprietà	
Novara	Istituto Tecnico Industriale "Omar"	B.do Lamamora 12	Diritto d'uso	Utilizzo spazi liberi per attività giovanili € 18.000,00
Novara	Istituto Tecnico Industriale "Omar"	Viale Curtatone 3	Proprietà	
Novara	Istituto Tecnico Economico "Mossotti"	Viale Curtatone 5/ S. Adalgiso 5	Proprietà	
Novara	Istituto Tecnico Statale Geometri "P.L. Nervi"	Via S. Bernardino da Siena 10	Proprietà	
Novara	Conservatorio "Guido Cantelli"	Via Collegio Gallarini 1	Diritto d'uso L. 23/96	
Novara	Liceo Artistico Statale "Felice Casorati"	Via Greppi 18	Diritto d'uso L. 23/96	
Novara	Liceo delle Scienze Umane "C.T. Bellini"	B.do Lamamora 10	Diritto d'uso L. 23/96	
Borgoma nero	Liceo Scientifico Statale "G. Galilei"	Via Aldo Moro 13	Proprietà	
Gozzano	Liceo Scientifico Statale "G. Galilei" - sez. Liceo Psicopedagogico	Via Gentile 33	Diritto d'uso L. 23/96	
Borgoma nero	Istituto Tecnico "Leonardo Da Vinci"	Via Aldo Moro 13	Proprietà	
Borgoma nero	Istituto Tecnico "Leonardo Da Vinci" sede staccata	Viale Don Minzoni 5	Diritto d'uso	
Romentin o	Istituto di Istruzione Superiore "Biagio Pascal"	S.P. per Novara 4	Proprietà	
Arona	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Enrico Fermi"	Via Montenero 15	Proprietà	
Lesna	Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "Cavallini"	C.so Sempione 150	Diritto d'uso L. 23/96	
Romagna no S.	Liceo Artistico Statale "Felice Casorati" - sezione staccata	P.zza XVI Marzo 1	Diritto d'uso L. 23/96	
Romagna no S.	Istituto di Istruzione Superiore "G. Bonfantini" - sezione staccata	P.zza XVI Marzo 1	Diritto d'uso L. 23/96	Palazzina sud - sede Anffascanone € 10.624,65 con opere
Novara	Palazzo Natta	P.zza Matteotti 1	Proprietà	Parte dei locali adibiti ad Uffici della Prefettura ed alloggio prefettizio - canone di occupazione contrattuale € 144.978,21
Novara	Palazzo Torielli	Via Greppi 7	Proprietà	

Risultati conseguiti nell'ambito della gestione dell'Ente

L'anno 2017 è stato per la Provincia un anno improntato alla concretezza e alla efficienza.

Va tenuto in considerazione anche il fatto che le Province, a seguito dell'esito dell'apposito referendum, sono rimaste in vita con le stesse caratteristiche preesistenti con la conseguenza che sono state oggetto di particolare attenzione nelle competenti sedi statali e regionali e da parte delle Associazioni di riferimento.

Sono stati infatti previsti finanziamenti e bandi in cui la Provincia è riuscita ad inserirsi per espletare le proprie competenze.

Sicuramente gli importi di cui si è potuto disporre sono irrisori rispetto al fabbisogno dell'ente che subisce comunque una forte penalizzazione.

Tuttavia, alcune attività sono state realizzate anche senza costi o con finanziamenti limitati permettendo di raggiungere gli obiettivi che ci si era prefissati riconducibili comunque alla finalità più ampia di operare con tutte le modalità consentite a favore del territorio e dell'utenza che si avvale della Provincia.

A titolo riepilogativo , si riportano di seguito:

Pari Opportunità

- Attivazione del Nodo Antidiscriminazione Provinciale, in applicazione della LR 5/2017, ottenendo anche il relativo finanziamento
- Costituzione del Centro Antiviolenza Provinciale (l.r. 4/2017) svolgendo anche funzioni di coordinamento degli enti aderenti
- Presentazione al Ministero della Giustizia della complessa pratica per attivare l'O.C.C. (Organismo di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento)
- Partecipazione a bandi per giovani disabili ottenendo relativi finanziamenti

Istruzione e Politiche Giovanili

Affidamento, previo apposito bando, attività di supporto all'ufficio e ai soggetti accreditati presso la Provincia (Comuni e Associazioni) per la progettazione e la gestione dei progetti di Servizio Civile con un significativo aumento dei giovani coinvolti sul territorio.

Sono stati predisposti specifici progetti ottenendo i relativi finanziamenti per integrare e dare continuità alla LR 28/2007 per le funzioni relative ai soggetti disabili.

Sono stati gestiti inoltre i progetti presentati e finanziati nell'anno 2016 .

SUA (Stazione Unica Appaltante)

L'esperienza maturata in questi anni quale stazione unica appaltante ha comportato un miglioramento ed un adeguamento costante degli atti indispensabili per poter operare correttamente nell'ambito di una materia particolarmente delicata quale quella degli appalti.

Sono stati via via adeguati i moduli relativi ai bandi pervenendo alla predisposizione di uno specifico atto contenente le linee guida per operare correttamente e definire la ripartizione dei compiti e dei ruoli tra Provincia ed enti aderenti

E' stato altresì predisposto un nuovo schema di convenzione adeguandolo al D. Lgs 50/2016.

Si è partecipato a progetti condividendo le soluzioni della SUA con altre Province .Sono aumentati gli enti aderenti ivi compresi i Consorzi Socio Assistenziali gestendo una gara per conto di questi ultimi di € 23.000.000.

E' stata inoltre ampliata la facoltà di partecipazione alle commissioni di gara estendendola anche a funzionari e dirigenti dei Comuni.

Supporto ai servizi tecnici,Lavori pubblici, Contenzioso, Contratti

-

E' stata instaurata una collaborazione con le associazioni di categoria (AIN, API, Ordini Professionali). Si è pervenuti alla stesura di un primo documento volto ad individuare modalità operative che possono favorire il territorio attraverso il coinvolgimento di imprese che operano correttamente e con professionalità.

Si è collaborato con le imprese fornendo indicazioni sull'uso degli strumenti informatici.

Sono state attuate metodologie volte a garantire la correttezza e la legalità nelle procedure(esempio. Prevedendo specifiche autocertificazioni nella modulistica delle gare in materia di sicurezza e di rispetto dei contratti di lavoro da parte delle imprese. Sono state previste integrazioni alla modulistica del DUVRI.

L'esame analitico della tipologia di incidenti dovuti alla fauna selvatica e delle specie che maggiormente hanno contribuito al verificarsi dei sinistri è stato realizzato ed ha portato a predisporre uno specifico progetto che prevede l'installazione di segnaletica,pannelli e dispositivi di dissuasione degli animali selvatici.

Concessioni

L'obiettivo volto a garantire prevalentemente la legalità del territorio e la par conditio è stato realizzato. Infatti nell'anno 2017 si è provveduto ad elevare 150 verbali di contestazione con conseguente rimozione degli impianti.

Il corretto operato della Provincia anche in relazione alle procedure di contestazione e dagli atti predisposti ha avuto la sua dimostrazione nel fatto che non vi sono state contestazioni da parte dei contravenuti.

L'attività ha riportato la regolarità sulla porzione di territorio interessata ed ha comportato un'entrata economica per l'Ente di circa € 70.000,00 accertati di cui sono stati incamerati già € 40.000,00 oltre ai canoni.

Politiche giovanili

Le attività del 2017 sono state, oltre alla conclusione e alla rendicontazione dei progetti approvati nel 2016, la gestione del Piano Locale Giovani 2017 e le attività connesse alla gestione del Servizio Civile Nazionale.

Piano locale giovani

Il Piano Locale Giovani approvato dalla Provincia di Novara ha seguito le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte che prevedeva, al fine di coinvolgere il territorio nella definizione della nuova legge regionale sui giovani, la realizzazione di Tavoli di lavoro con gli Amministratori Locali

La Regione Piemonte con D.G.R. N. 38-4244 del 21/11/2016 ha previsto la realizzazione, a cura di ciascuna Provincia e della Città Metropolitana di Torino, di Tavoli di lavoro con i giovani amministratori locali finalizzati alla realizzazione di un nuovo disegno di legge regionale per i giovani, in sostituzione dell'attuale L.R. 16/1995, assegnando a ciascuna Provincia un finanziamento di € 4.375,00.

La Provincia di Novara con Decreto Presidenziale n. 101 del 10 Agosto 2017 ha approvato l'avviso relativo al Piano Locale Giovani 2017 e con determinazione dirigenziale n 1502 del 19/09/2017 l'assegnazione del finanziamento per la realizzazione di un progetto rivolto ai giovani amministratori locali all'Agenzia Finis Terrae Scarl di Arona.

I Tavoli si sono svolti a Novara, Oleggio e Borgomanero coinvolgendo, oltre ai giovani soggetti politici degli enti locali, anche le associazioni e i centri di aggregazione giovanili territoriali, al fine di promuovere l'accesso dei giovani alla partecipazione e cittadinanza attiva.

Riguardo ai principali argomenti affrontati è stato posto il focus sul tema della partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità, tema molto delicato vista la distanza segnalata tra giovani e istituzioni. E' emersa l'importanza del ruolo svolto da Comuni e Associazioni, il superamento della struttura degli "Informagiovani" e la necessità di individuare nuovi strumenti per l'accesso all'informazione da parte dei giovani nonché l'importanza degli spazi come luoghi per fare Politiche Giovanili che facilitino l'incontro tra i giovani e le istituzioni, la necessità di continuità e di concretezze.

L'accesso alle opportunità, legate alla possibilità di raggiungere i luoghi in cui queste si trovano. Si tratta di una questione non banale in una provincia costituita in gran parte da piccoli comuni ricchi di frazioni.

Servizio Civile Nazionale

Il Servizio Civile rappresenta un'opportunità importante per i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni come esperienza di partecipazione personale, momento di crescita umana e formativa, di valorizzazione delle proprie risorse e di auto-orientamento per il futuro, un modo per conoscere servizi e realtà del territorio, a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

La Provincia di Novara è, dal 2008, ente di prima classe con 54 enti accreditati e 109 sedi.

Nel 2017 è stato effettuato il monitoraggio e la formazione ai 40 giovani in servizio a seguito del Bando SCN 2016 che hanno terminato il servizio a Dicembre 2017.

Inoltre, attraverso l'apporto dell'Ufficio Personale, ove opera un selettore accreditato presso la Regione Piemonte, sono stati selezionati 45 giovani avviati a Novembre 2017.

Nel mese di Novembre, è stata attuata con la collaborazione di Comuni e Associazioni la nuova progettazione che ha consentito la presentazione all'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte di n. 17 progetti in attesa di approvazione:

N. Progr.	TITOLO DEL PROGETTO	N.VOLONTARI
1	ALBERTO: AUTISMO E CRESCITA DELLA FAMIGLIA	2
2	BIBLIOTECHE NEL FUTURO EDIZIONE NUMERO 2	6
3	BIODIVERSITA' 2020	8
4	CAMBIA LE TUE STELLE – Giovani raccolgono e accompagnano storie di liberazione	3
5	COMUNITA' INFORMATE	3
6	E – CARE: InformAnziani	2
7	EMPORIO SOLIDALE: LA BOTTEGA DELLA BIODIVERSITA'	2
8	FONDAZIONE MARAZZA: IN BIBLIOTECA NESSUNO ESCLUSO	2
9	GENERAZIONE #VIAGGIO NEI NUOVI MONDI DELL'ADOLESCENZA	3
10	IL TEMPO DELL'INCONTRO	2
11	IL TEMPO DELLA VITA	2

12	L'INTELLIGENZA DEL CUORE	3
13	LA CURA CHE CURA: il volontariato delle donne in difficoltà	2
14	MUSEI DELLA CANONICA DEL DUOMO DI NOVARA : UN TESORO DA CONOSCERE	2
15	PICCOLE BIBLIOTECHE CRESCONO EDIZIONE N. 4	3
16	TRA MEMORIA E INNOVAZIONE	4
17	UN IDEA DI FUTURO	4
	TOTALE	53

Si riepilogano di seguito le attività dei vari uffici , al fine di evidenziarne i risultati.

Ufficio gestione deliberazioni e determinazioni dirigenziali. Controllo di gestione/strategico.

-

L'attività dell'Ufficio anche nell'anno 2017 e' stata profondamente condizionata dall'assolvimento delle incombenze previste dalla Legge 56/2014 e norme collegate.

Il personale è stato coinvolto nelle attività propedeutiche alla convocazione delle sedute delle Commissioni Consiliari, del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci.

Si rileva che nel 2017 si sono tenute n. 23 sedute di Commissione consiliare, n. 10 sedute di Consiglio provinciale e n. 1 seduta dell'Assemblea Sindaci.

In occasione delle sedute di Consiglio ed Assemblea dei Sindaci i dipendenti assegnati all'Ufficio hanno prestato assistenza in aula e provveduto alla successiva verbalizzazione, oltre che alla pubblicazione e comunicazione dei provvedimenti approvati.

Hanno inoltre provveduto alla verbalizzazione delle sedute delle Commissioni consiliari, ove richiesto.

A seguito e per effetto della surrichiamata Legge 56/2014, che ha attribuito al Presidente della Provincia "funzioni esecutive", precedentemente assegnate alla Giunta Provinciale, nel 2017 e' stato gestito anche l'iter di n. 202 decreti del Presidente.

Nell'ambito delle attività riconducibili agli Organi di Governo, va inoltre annoverato l'impegno profuso dall'ufficio per addivenire all'aggiornamento del regolamento consiliare e per la definizione del nuovo regolamento per la disciplina delle missioni e del rimborso delle spese sostenute dagli amministratori provinciali.

Rimanendo in tema di provvedimenti amministrativi, le attività dell'ufficio hanno anche riguardato i necessari adempimenti in ordine a n. 2281 determinazioni dirigenziali.

In ordine alle proposte di atti amministrativi è proseguita la consueta collaborazione e l'assistenza a tutto il personale provinciale per problematiche connesse.

Va inoltre sottolineato che nell'anno qui in considerazione l'Ufficio è stato fortemente impegnato nell'avvio del processo di digitalizzazione dei provvedimenti amministrativi, acquisendo apposito software e provvedendo, congiuntamente al Personale assegnato al Servizio informativo, alle necessarie operazioni connesse alla configurazione/personalizzazione della procedura, ivi inclusa la creazione degli appositi "modelli" e tracciatura del relativo iter procedimentale.

Anche nel 2017, come negli anni precedenti, si è altresì provveduto a gestire l'iter delle procedure di nomina dei rappresentanti provinciali presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

L'Ufficio ha svolto altresì compiti in materia di Controllo di gestione, con specifico riferimento al monitoraggio degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione ed alla messa a punto di un sistema decentrato per la verifica periodica degli obiettivi stessi da parte dei Settori, nonché alla stesura del piano e relazione sulle performance.

Ufficio archivio e protocollo

L'Ufficio Archivio e Protocollo ha garantito nel 2017 (così come negli anni precedenti) la protocollazione degli atti in arrivo per tutto l'Ente, oltre che la protocollazione degli atti in partenza a firma degli amministratori.

In continuità col passato, l'ufficio ha altresì gestito, tutta la Posta Elettronica Certificata istituzionale dell'Ente.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguita l'attività di affiancamento al personale provinciale che utilizza l'applicativo per la gestione documentale degli atti (folium) acquisito nel 2015 e tuttora necessitante di interventi formativi in capo agli utilizzatori.

L'Ufficio ha provveduto anche ad acquisire le fatture elettroniche dell'Ente tramite il sistema di interscambio (SDI) indirizzandole in base al codice univoco agli uffici competenti.

Nel corso del 2017 si è inoltre provveduto allo scarto definitivo di documentazione, previo parere della Soprintendenza Archivistica.

Da ultimo, ma non per importanza, si è provveduto alle azioni necessarie per la conservazione, in primis gestendo con infocert la conservazione del registro giornaliero di protocollo.

Ufficio Pianificazione territoriale

Sono stati gestiti dall'ufficio:

Pareri in compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale (PTP) in materia urbanistica (in merito a: varianti parziali, varianti strutturali, varianti semplificate, varianti generali, nuovi Piani Regolatori

Generali, Piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari) che comportano per legge istruttorie che variano dai 45 ai 60 giorni;

Pareri di compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale in materia di commercio (pareri su Programmi Unitari di Coordinamento e localizzazioni commerciali) che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;

Pareri compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale nell'ambito di Giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a V.I.A., che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;

Pareri di compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale relativamente ad interventi su "Beni" individuati dal Piano Territoriale Provinciale stesso che comportano per legge istruttorie di 45 giorni, per un totale di 21 procedimenti.

L'ufficio ha garantito, pur nelle difficoltà derivanti dalla gravissima carenza di organico, l'attività di assistenza ai Comuni o altri Enti (es. adeguamento al PTP, adeguamento al Piano Paesistico del Terrazzo Novara - Vespolate, adeguamento rispetto alla rete ecologica provinciale, rapporti con la pianificazione sovraordinata, ecc) per un totale di 30 incontri;

VAS

Sono stati gestiti i pareri relativi alla VAS su piani e progetti ai sensi del D.L. 152/06 e s.m. e i. e della L.R. 56/77 e s.m. e i., avvalendosi del supporto tecnico scientifico di ARPA. Nel corso dell'anno sono stati predisposti n.4 pareri di VAS su varianti parziali.

Risorse idriche

Dall' 1/08/2016 la competenza in materia è passata all'Ufficio Urbanistica. In funzione delle competenze provinciali in materia di utilizzazione delle risorse idriche, ai sensi della normativa vigente (in particolare il Regolamento Regionale 10/R - 2003 e s.m.e i., si è provveduto all'espletamento delle istanze pervenute.

Nonostante le difficoltà derivanti dalla gravissima carenza di organico sono state rilasciati i provvedimenti finali (pratiche che prevedono per legge procedimenti fino a 12 mesi) per:

- autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee (pozzi);
- concessioni di derivazioni d'acqua/ varianti/ sanatorie;
- subingressi ad autorizzazioni vigenti;
- autorizzazioni provvisorie;
- licenze di attingimento di acque superficiali;
- variazioni di titolarità di concessione;
- cessazione/rinunce a derivare/chiusure pozzi;

- trasformazioni pozzi,

per un totale di 30 provvedimenti finali.

Ufficio trasporti, gestione autolinee, autoscuole, autotrasportatori

A seguito del percorso intrapreso già lo scorso anno con il consorzio denominato “Agenzia della Mobilità Piemontese”, si è proseguito nell’esercizio e nella gestione in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

L’attività principale che ha impegnato l’Ufficio Trasporti, è consistita nel coordinare le attività amministrative e tecniche con l’A.M.P. e nella continua collaborazione con la stessa.

Al fine di concordare le medesime linee di indirizzo si sono svolte numerose assemblee, sia alla presenza del Presidente della Provincia di Novara, in quanto riveste il ruolo di Presidente dell’Assemblea dell’A.M.P., che del Dirigente della Provincia di Vercelli quale designata componente della Commissione Tecnica del Bacino nord-est (Biella-Verbania-Novara-Vercelli) della stessa Agenzia.

Lo scopo dei vari incontri, tra l’altro, hanno riguardato la predisposizione del Programma Triennale dei Servizi 2016 - 2018.

Le attività svolte dell’Ufficio Trasporti, provvedendo puntualmente a rendicontarle all’AMP, riguardano: approvazione dei nuovi programmi di esercizio e degli orari (con il rilascio di n. 24 autorizzazioni), del rilascio delle autorizzazioni per l’uso del materiale rotabile, dell’aggiornamento del progetto Omnibus relativo agli orari delle autolinee e l’aggiornamento del parco rotabile delle aziende, della vigilanza e controllo dei gestori del servizio in virtù del DPR 753/1980.

Nell’ambito del trasporto pubblico rientrano le funzioni amministrative sulla navigazione interna, pertanto, l’ufficio ai sensi delle leggi regionali n. 44 del 26.04.2000 e n. 5 del 15.03.2001, ha provveduto:

- alla tenuta dei registri ed al rilascio delle licenze di abilitazione afferenti al servizio di trasporto pubblico di navigazione ed ai relativi certificati di navigabilità;
- alla tenuta dei registri di costruzione delle navi e dei galleggianti;
- al rilascio di estratti cronologici, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio di giornali di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio del registro dei reclami, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio dell’inventario di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- alla tenuta dei registri e al rilascio della licenza di abilitazione alla navigazione delle imbarcazioni ad uso privato;
- all’immatricolazione delle unità di navigazione n° 2;
- alla cancellazione dai registri di navigazione di n° 3 imbarcazioni;

La società 5T S.r.l. di Torino, ha la titolarità delle operazioni di emissione delle smart card BIP a favore dei diversamente abili, ed ha delegato l'ufficio Trasporti, mettendo a disposizione un programma, allo scopo di accertare i requisiti per il rilascio della tessera di libera circolazione e il caricamento dei dati. L'ufficio si occupa anche del rinnovo delle tessere, con un apposito palmare messo a disposizione dalla medesima società 5T. Il servizio al cittadino ha una frequenza quotidiana.

Accanto alla programmazione del trasporto pubblico, l'Ufficio si occupa anche del trasporto privato in cui rientra l'aggiornamento del Progetto Regina su supporto informatico.

Anche nel 2017 si è proseguito nella gestione dei centri di revisione auto attraverso:

- il rilascio di n° 4 nuove autorizzazioni alle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S. nonché alla revoca di n° 1 autorizzazioni e la sospensione di n° 2 autorizzazioni.
- il rilascio di n° 5 nuove autorizzazioni per i responsabili tecnici delle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S., nonché alla cessazione di n° 4 responsabili tecnici;
- inserimento nel Portale del Ministero dei nuovi centri di revisione per il rilascio del codice di autorizzazione. I centri di revisione operanti sul territorio provinciale sono pari a 43;
- gestione delle scadenze di libretti metrologici previo inserimento e verifica delle stesse nel data base realizzato dall'ufficio;
- controlli amministrativi sui centri di revisione auto operanti sul territorio provinciale Art. 80 codice della strada;
- inserimenti, sostituzioni (temporanee o definitive) o dismissioni di n. 15 strumenti, oltre che verifica degli schemi di collegamento, di tutti gli strumenti dei centri di revisione per controllo conformità al protocollo di comunicazione denominato MCTCNET2;

Inoltre, tra le competenze provinciali rientra lo svolgimento degli esami per l'accertamento dell'idoneità professionale dei responsabili tecnici, pertanto, l'ufficio ha organizzato una sessione d'esami nell'arco dell'anno.

Ai sensi della L.R. 44/2000 in merito ai servizi pubblici non di linea su acqua, l'ufficio si è occupato di monitorare le autorizzazioni rilasciate dai Comuni.

L'Ufficio ha svolto l'attività legata al rilascio del libretto (compreso l'inserimento nel data base realizzato dall'Ufficio) e dei contrassegni identificativi circa n° 446, per le unità non immatricolate che navigano sui laghi Maggiore e Lugano delegatole dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 7-9525 del 2/09/2008; cooperando con le autorità cui competono le stesse attività ovvero Provincia del VCO, Provincia di Varese, Comune di Campione d'Italia, Gestioni associate del Demanio Idrico Lacuale di competenza. Inoltre, ha provveduto alla cancellazione di n° 173 natanti dall'elenco degli aventi diritto al contrassegno identificativo. Aggiornamento di n° 38 libretti nautici.

L'Ufficio ha provveduto al rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di nuove agenzie di pratiche auto n° 1, previo accertamento dei requisiti previsti dalla legge e dal regolamento provinciale.

Il numero delle agenzie operanti sul territorio provinciale sono 28 al 2017.

L'Ufficio ha provveduto ad effettuare le verifiche per il mantenimento dei requisiti presso varie agenzie di pratiche auto.

Ha continuato a monitorare il numero delle licenze rilasciate dai vari Comuni per taxi e noleggio con conducente.

Nel corso dell'anno 2017 si è provveduto ad effettuare controlli sulle autoscuole operanti sul territorio provinciale (n. 36) ai sensi dell'art. 123 del C.d.S.

L'Ufficio ha svolto attività di sportello per gestire le richieste delle autoscuole e vigilanza amministrativa sulle stesse, inoltre ha provveduto al rilascio dei tesserini per Istruttori di Guida per accesso ai pubblici Uffici.

Le Scuole Nautiche sono soggette ad autorizzazione e vigilanza amministrativa da parte delle Province ai sensi dell'art. 42 del Decreto 29 luglio 2008 n. 146 del Ministero dei Trasporti. L'Ufficio ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 112/98, ha svolto le suddette funzioni sulle attività svolte dalle scuole nautiche operanti sul territorio provinciale (n. 7) ed ha svolto anche attività di sportello.

L'Ufficio ha svolto l'attività istruttoria, relativa alle pratiche degli Autotrasportatori di cose per conto proprio e ha provveduto al rilascio delle relative licenze (n. 181), mediante collegamento col CED del MIT, nonché con un'attività di sportello per la distribuzione ed illustrazione della modulistica relativa alla ricezione delle istanze.

Nel corso dell'anno 2017 (ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112), l'ufficio si è occupato della gestione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali in attuazione dell'art. 105, III comma, lettera g). L'attività è gestita in convenzione con le Province di Biella, Cuneo, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasporto di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada e con la Provincia di Asti per la gestione degli esami per il conseguimento del titolo professionale di autotrasporto persone, che hanno delegato la Provincia di Novara a svolgere tali funzioni.

Si sono svolte n. 3 sessioni d'esame, sono stati convocati n. 80 candidati mentre n. 67 hanno sostenuto l'esame

Nel corso di tutto l'anno 2017, l'ufficio ha continuato a svolgere l'attività di verifica e controllo ai sensi della normativa vigente su tutto il territorio provinciale sulle materie di propria competenza ed ha provveduto all'aggiornamento della modulistica sul sito dell'Ente.

Sport

L'attività della Provincia nel settore dello sport è stata indirizzata, come negli scorsi anni, al sostegno dell'attività di Enti, Federazioni, Società ed Associazioni sportive presenti nel territorio, con particolare attenzione alle iniziative a favore di giovani, anziani e disabili.

L'Ufficio sport ha gestito l'utilizzo, in orario extracurricolare, delle 16 palestre annesse agli Istituti scolastici superiori, da parte di Enti, Società e Associazioni sportive. Nel primo semestre si sono conclusi gli atti relativi alle autorizzazioni per l'anno scolastico 2016/17, oltre all'autorizzazione per l'attivazione di alcuni centri estivi rivolti ai ragazzi delle scuole elementari e medie presso le scuole di Vignale, Arona e Borgomanero.

Nel secondo semestre è stato dato corso all'iter autorizzativo relativo all'anno scolastico 2016/17, il quale ha visto il coinvolgimento di circa 1.000 bambini e ragazzi in età scolare, raggruppati in oltre 34 Associazioni e Società sportive che ne gestiscono l'attività sia a livello promozionale che agonistico.

Al fine di fornire un servizio migliore e più efficiente all'utenza che utilizza gli impianti sportivi di proprietà della Provincia sono state concesse le autorizzazioni ad utilizzare le aree esterne di alcune scuole. In particolare, riguardo all'I.I.S.S. "E. Fermi" di Arona, è proseguita la collaborazione con la Cooperativa Area Libera di Inverio per la fruizione dell'area esterna, che propone corsi per la promozione dell'atletica leggera in cambio di opere di manutenzione all'interno della scuola. La cooperativa si occupa anche di gestire un centro estivo della durata di tre mesi a favore dei bambini e ragazzi del territorio.

E' continuata la collaborazione con il Centro Commerciale San Martino 2 di Novara per la realizzazione di nuovi corsi per l'utilizzo del defibrillatore riservati ai ragazzi dell'ultimo anno delle scuole superiori. Quest'anno sono state coinvolte le scuole di Borgomanero, Arona, Romentino e le restanti scuole di Novara, per un totale di 250 ragazzi formati. E' stato installato un nuovo defibrillatore nella palestra grande degli Istituti scolastici Bonfantini e alberghiero Ravizza, sempre donato dal Centro Commerciale San Martino 2.

Turismo e attività di valorizzazione del territorio

I dati statistici sui movimenti turistici relativi all'anno 2017 sono stati raccolti dall'ufficio e sono attualmente in corso di validazione da parte della Regione Piemonte; gli arrivi riprendono a crescere e sfiorano quota 450,000, superando anche l'anno 2015 (EXPO), le presenze si attestano oltre il

milione e duecentomila, cifra mai toccata nel corso degli anni, che sta a significare come il turismo rimane un'attività economica solida e in continua crescita.

Sono state ospitate iniziative promozionali di valorizzazione del territorio nella sede della Provincia (Quadriportico, Sala Consiliare, Giardino, Sala Polivalente Casorati) ed è stato fornito supporto al progetto "La Via Franciscana di San Bernardo" dell'Associazione "Amici del Cammino di Santiago" ed ad altre iniziative di valorizzazione turistica e culturale.

E' stata svolta l'attività di coordinamento delle Agenzie di Accoglienza Turistica Locale del Territorio (ATL, Distretto Turistico dei Laghi) cui la Provincia aderisce fin dalla loro istituzione che risale al 1997 (L.R. 75/1996).

Funzioni assegnate dalla Regione

- Rilevazione e tenuta dei dati statistici sul movimento turistico nel territorio provinciale;
- Aggiornamento anagrafe delle strutture ricettive (nuove aperture, variazioni e cessazione) svolto con l'ausilio degli uffici SUAP dei Comuni;
- Compiti in materia di classificazione alberghiera da svolgere in collaborazione con i Comuni e la Regione;
- Iscrizione previo accertamento dei requisiti prescritti dalla legge, delle Associazioni Turistiche Pro Loco nel relativo albo;
- Accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio;
- Attività amministrativa relativa all'apertura di Agenzie di Viaggio, alla sostituzione del Titolare e del Direttore Tecnico, modifica della sede o della denominazione dell'Agenzia;
 - Riconoscimento dei Comuni Turistici.
- Attività amministrativa relativa alle professioni turistiche, iscrizione negli elenchi provinciali, rilascio tesserini professionali

L'ufficio ha inoltre partecipato al Tavolo di Lavoro organizzato dalla Regione Piemonte - Settore Offerta Turistica e Sportiva, con cadenza mensile, per l'esame delle problematiche relative alle Agenzie di Viaggio e alle Professioni Turistiche.

Al fine di dare continuità e rafforzare la rete di collaborazione sul territorio creata con il Sistema Culturale Integrato, è stato presentato un progetto di valorizzazione turistico e culturale "Urban

Sketchers nel Novarese” a Fondazione CRT di Torino che è stato approvato (Comunicazione in data 11/12/2017).

Il progetto prevede, con la partecipazione dei Comuni e di altre Istituzioni Locali e con il supporto tecnico dell’Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica della Provincia di Novara, partendo dal lavoro di un gruppo di disegnatori che si dedicano al ritratto urbano, la realizzazione di disegni raffiguranti scorci significativi degli 88 Comuni novaresi e, inoltre, eventi quali concerti, aperture straordinarie di luoghi storici e d’arte nonché la realizzazione di una mostra nel capoluogo all’interno del Complesso Monumentale del Broletto e in altri Comuni. Il progetto prevede altresì a Novara un raduno di “Urban Sketchers”.

Caccia e pesca nelle acque interne

Pianificazione territoriale

Nel corso del 2017 sono proseguite le collaborazioni con la Federazione Italiana della Caccia per la gestione della zona R.C. Valle Arbogna e con gli Ambiti territoriali di caccia per la gestione delle zone R.C. Trecate-Olengo. Sono proseguite le gestioni delle zone di addestramento cani con possibilità di sparo di tipo C denominate: “Palazzina” in Comune di Novara, “Sereia” in Comune di Invorio, “Valnera” in Comune di Oleggio, “Basso Novarese” in Comune di Borgolavezzaro e Vespolate, “La Bergamasca” in Comune di Bellinzago Novarese.

Sono state approvate anche l’istituzione e il funzionamento di sei zone temporanee denominate: Boriola in Comune di Novara, Tre Montagnette in Comune di Armeno, Valera in Comune di Carpignano Sesia, Cascina Scagliano in Comune di Cameri Mondurle in Comune di Vespolate nonché l’effettuazione di n. 9 gare per addestramento e allenamento cani da caccia.

Miglioramenti Ambientali

Nel 2017, come già verificatosi per gli anni precedenti a far tempo dal 2012, non è stato possibile applicare il Regolamento relativo ai criteri per la corresponsione degli incentivi in favore di proprietari o conduttori dei fondi rustici che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all’incremento della fauna selvatica nelle zone di protezione previste dall’art. 10 della Legge 157/92, per mancanza di fondi (l’attività è finanziata con contributo della Regione Piemonte)

Ripopolamento Faunistico

Come ormai dal 2012, anche nel 2017 non è stato possibile prevedere alcun tipo di ripopolamento, per mancanza di fondi (l’attività è finanziata con contributo della Regione Piemonte)

Tutela della fauna provinciale

Nel corso del 2017 l'Amministrazione Provinciale si è avvalsa, del Centro di Recupero dell'Associazione "Rifugio Miletta" di Agrate Conturbia per il soccorso, degenza, cura e riabilitazione di esemplari di mammiferi appartenenti alla fauna selvatica e di stallo temporaneo per l'avifauna selvatica rinvenuti feriti sul territorio;

Specificatamente per la cura e la degenza della fauna selvatica e' stata stipulata una convenzione con il CRAS WWF di Vanzago , considerata la competenza nell'attività di soccorso e riabilitazione prestata da oltre un decennio.

Selezione numerica di specie faunistiche

Anche nel 2017 seguendo le indicazioni dell'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ex INFS Istituto Nazionale della Fauna Selvatica), sono stati effettuati interventi per il contenimento numerico di cinghiali e cornacchie, specie che per l'elevato numero e la notevole concentrazione in alcune zone vanno a creare notevoli danni alle colture agricole, nonché delle volpi a difesa della riproduzione della fauna selvatica, limitatamente alle zone di protezione in cui si favorisce la riproduzione naturale delle specie selvatiche .

Sono inoltre proseguiti, sempre sulla base delle indicazioni dell'ISPRA, gli interventi sui colombi di città con competenze della Provincia per i terreni agricoli extra urbani e dei Comuni per le aree urbane.

Nel 2017 e' stato riadottato, seguendo le indicazioni dell'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ex INFS Istituto Nazionale della Fauna Selvatica), un nuovo piano quinquennale di controllo con finalità eradicativa della specie nutria .

Per quanto riguarda gli interventi di contenimento della specie cinghiale, è stata predisposta anche nel 2017 l'attuazione di specifiche disposizioni gestionali, per gli interventi nelle aree di competenza delle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie e degli Ambiti Territoriali di Caccia.

Nel 2017 è inoltre proseguita la collaborazione con i Parchi Regionali insistenti sul territorio provinciale, sia per quanto riguarda le situazioni di emergenza collegate al controllo di alcune tipologie di fauna selvatica (cinghiali), sia per quanto riguarda interventi della Provincia a sostegno di iniziativa collegate alle attività dei Parchi stessi, con particolare riferimento alle problematiche inerenti le modifiche apportate alla L.R. 19/2009 - Testo Unico in materia di aree protette regionali.

E' stata inoltre approvata una convenzione con l'Area Protetta del Ticino e del Lago Maggiore per attivare forme di collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale nella attività di controllo della specie cinghiale all'interno del Parco.

Sinistri stradali con il coinvolgimento di ungulati

Anche nel 2017 non è stato possibile procedere all'assegnazione del fondo regionale in quanto la Regione Piemonte, confermando quanto già fatto a far tempo dal 2012, non ha stanziato alcuna somma al competente capitolo del bilancio 2017.

Servizio di vigilanza

E' proseguita nel 2017 la collaborazione con la Polizia provinciale per il coordinamento delle Guardie Volontarie Venatorie e ittiche che consente di rendere più funzionale e organico il servizio di vigilanza e di meglio coordinare gli interventi di controllo numerico della fauna selvatica.

Inoltre l'Ufficio Amministrativo della Funzione Caccia, Pesca, Parchi e Gev ha provveduto ad esperire tutte le procedure di notificazione e gestione inerenti i verbali elevati dalle guardie volontarie ittiche e venatorie.

Gestione della pesca

Nel 2017 in attuazione alla L.R 37/2006 e del regolamento di attuazione ad essa collegato, oltre a tenere gli opportuni collegamenti con le Associazioni piscatorie al fine di divulgare le competenze della Provincia e di disciplinare le modalità di accesso alle varie autorizzazioni introdotte dalla suddetta normativa, si è provveduto a rilasciare autorizzazioni per: immissioni di fauna ittica nelle acque provinciali, asciutte dei corsi d'acqua, previa adozione della necessaria regolamentazione e per l'effettuazione di gare di pesca per complessive 20 autorizzazioni.

Nel 2017 sono state istituite 3 ZTP (Zone Turistiche di Pesca) valide fino al 2022 che si aggiungono alla ZTP già esistente e valida fino al 2019.

Progetti in materia di pesca

Tenuto conto che la salvaguardia del patrimonio ittico rappresenta uno dei temi di maggiore attualità e sensibilità a cui la pesca sportiva in generale si sta orientando, una priorità che ha soprattutto lo scopo di tutelare le specie autoctone più caratteristiche del nostro territorio.

A tale scopo anche nel 2017 è proseguita l'attuazione del progetto inerente la regolamentazione della pesca in alcuni tratti dei torrenti Agogna, che sono svolti in collaborazione con le Associazioni Piscatorie A.S.D.P.S. FIPSAS-CAGEP e UNPEM.

Nel 2017 si è stipulata una convenzione con le Associazioni Piscatorie ASPDSFIPSAS CAGEP, ARCIPELCA, UNPEM E Consorzio Intercomunale Roggia Molinara per il ripopolamento ittico delle ACQUE DELLA provincia di Novara e per le attività connesse al recupero di fauna ittica mediante l'uso di generatore autonomo di energia elettrica.

Nel 2017 si è proceduto all'affidamento dei diritti escussivi di pesca del demanio provinciale all'Associazione Piscatoria ASPD FIPSAS CAGEP.

Pianificazione Ittica

Nelle more dell'adozione dei Piani ittici Regionale e Provinciale, ai sensi della L.R. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione, anche nel 2017 sono state confermate le disposizioni adottate

dalla Provincia per l'esercizio della pesca nelle acque provinciali e per la tutela della fauna ittica, ivi comprese le disposizioni adottate in collaborazione con la Provincia del VCO per la pesca nel bacino del lago d'Orta, acqua in comune tra le due province.

Danni alle colture agricole causati dalla selvaggina e dall'attività venatoria

In esecuzione alle disposizioni delle vigenti norme statali e regionali in materia e della DGR 114-6741 in data 03.08.2007 con cui la Regione Piemonte ha approvato i criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria, che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2008, sono state eseguite le rilevazioni dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole nelle zone di divieto provinciali e nei Parchi e Riserve Naturali.

Nel 2017 complessivamente risultano pervenute nel corso dell'anno n. 111 richieste di indennizzo riferite a danni periziati all'interno delle aree protette regionali e delle zone di divieto provinciali istituite sul territorio ai sensi del Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Al pagamento delle somme periziate si procederà non appena i competenti Settori Regionali: Parchi e Caccia e Pesca verseranno i fondi necessari alla Provincia.

Esami venatori

Nel corso del 2017 si sono supportati, per quanto possibile, i candidati per il conseguimento per l'abilitazione venatoria, mediante la fornitura di adeguato materiale didattico al fine di consentire agli aspiranti cacciatori di acquisire un'adeguata preparazione per affrontare il mondo venatorio senza pericoli.

La Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria ha effettuato complessivamente n. 4 sessioni d'esame a seguito delle quali risultano essere stati gestiti n. 22 candidati e rilasciate n. 15 abilitazioni.

Attuazione deleghe attribuite con L.R. 17/99

Nell'ambito delle disposizioni attuative della L.R. 17/99 riferite alle deleghe attribuite alle Province, si è provveduto nel corso del 2017 al rilascio di n. 8 autorizzazioni per uso di generatore per la cattura dei pesci alle Associazioni Piscatorie e alle Ditte incaricate per studi scientifici.

Sono state inoltre rilasciate le prescritte autorizzazioni relative alle immissioni di selvaggina negli ATC e nelle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie.

Attuazione deleghe attribuite con D.L.vo 112/98

In attuazione delle competenze attribuite alle Province dal D.L.vo 112/98 relative al rilascio e al rinnovo del riconoscimento delle nomine a guardie giurate volontarie ittiche, venatorie e

ambientaliste, la Provincia, nel 2017, ha provveduto ad istruire su istanza delle Associazioni di categoria, complessivamente n. 41 pratiche relative a rinnovi e a rilasci dei suddetti riconoscimenti di nomina, tenendo conto che tali autorizzazioni di polizia hanno validità biennale.

Guardie Ecologiche Volontarie (Gev)

Nel 2017 si è potuto adeguatamente organizzare il servizio per lo svolgimento di attività di controllo e di educazione ambientale, pertanto, nell'ambito della propria competenza relativa al coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, la Provincia di Novara ha gestito complessivamente n. 26 GEV operanti su tutto il territorio provinciale.

Queste hanno svolto la propria attività, oltre che con un controllo generale sul territorio provinciale, anche con collaborazioni a seguito di specifica convenzione, con l'Ente di Gestione del Parco del Ticino e del Lago Maggiore nel quale sono confluite anche le competenze inerenti la gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua, per il controllo del territorio delle suddette istituzioni.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati servizi sul territorio, anche in collaborazione con Guardie volontarie venatorie e piscatorie che hanno consentito di rilevare infrazioni alle norme sull'ambiente e sulla pesca e di trasmettere segnalazioni ai Comune o alle altre autorità competenti in ordine ad abbandoni di rifiuti ad opera di ignoti rinvenuti durante il servizio.

Attuazione della L.R. 24/2007

Nel corso del 2017 l'attuazione alle norme della L.R. 24/2007 da parte della provincia è stata rivolta con particolare attenzione ai compiti autorizzativi e di gestione dei verbali di violazione.

Corpo di Polizia Provinciale

Il Corpo di Polizia Provinciale nell'anno 2017 ha svolto regolarmente la propria attività istituzionale nelle seguenti materie di competenza:

- Caccia: vigilanza sull'attività venatoria, servizi di controllo antibraconaggio, attuazione dei piani di controllo delle specie nocive approvati dalla Provincia.
- Pesca: vigilanza sull'attività piscatoria delle acque interne compresi il Lago Maggiore e il Lago d'Orta anche mediante l'utilizzo di apposito natante.

Sono stati effettuati sopralluoghi per lavori di messa in secca parziale o totale dell'alveo di corpi idrici, siano essi naturali o artificiali che sono subordinati al rilascio di apposita autorizzazione della Provincia e al recupero del pesce presente nell'alveo che verrà prosciugato per la sua ricollocazione in altro sito. Si è iniziato il monitoraggio del Torrente Agogna per il rilevamento di derivazioni idriche e scarichi

- Ambiente: vigilanza in materia di rifiuti, controlli delle aree soggette ad abbandono di rifiuti, controlli per scarichi delle acque reflue industriali e derivazioni, verifiche delle emissioni in atmosfera. Sono stati effettuati controlli sulle attività estrattive e nelle cave.
- Viabilità: attività di prevenzione e controllo su tutta la rete viaria di competenza provinciale.

E' stato intensificato il controllo sulle principali strade provinciali delle installazioni pubblicitarie soggette ad autorizzazione provinciale con successiva diffida e programmazione della relativa rimozione.

L'attività del corpo di Polizia Provinciale si è concretizzata con i seguenti atti:

N. 152 verbali per violazioni al codice della strada;

N. 19 verbali per violazioni in materia di caccia e pesca;

N. 15 verbali per violazioni in materia ambientale;

N. 3 notizie di reato;

N. 11 incidenti rilevati con coinvolti ungulati.

Risorse

L'attività del Settore ha carattere prevalentemente amministrativo trattandosi di uffici adibiti a compiti basilari per il funzionamento dell'Ente e svolge un ruolo di servizio e supporto nei confronti degli altri settori.

L'esercizio 2017 ha rappresentato per il Settore Risorse un anno caratterizzato da elementi di novità e complessità a cui è stato necessario fare fronte con risorse umane ridotte e senza poter disporre di ulteriori risorse strumentali.

L'aspetto più arduo dell'attività del Settore ha riguardato l'esigenza di garantire la funzionalità dell'Ente e la resa dei servizi in un momento di particolare criticità economica. Infatti il perdurare dei tagli imposti rende ogni anno più complessa la copertura delle spese necessarie, dovendosi, peraltro, dopo un lungo periodo di riduzione forzata dei livelli di spesa, ripristinare gli interventi manutentivi minimi, per evitare il completo depauperarsi del patrimonio dell'Ente.

A questo scopo si è presentato anche un **esposto cautelativo** inviato dal Presidente alla Procura della Repubblica, alla Prefettura, alla Sezione regionale della Corte dei Conti, per evidenziare la grave situazione finanziaria e di difficoltà nella gestione dei servizi in cui versa la Provincia.

Parallelamente, si è cercato di fornire il necessario supporto agli Uffici Tecnici, in un momento di graduale ripresa degli investimenti, al fine di ottenere gli spazi finanziari necessari ad applicare l'avanzo rinveniente da indebitamento. La Provincia ha beneficiato di spazi per 1,5 milioni a valere sul plafond di cui al DM n. 41337 del 14 marzo 2017, concernente l'attribuzione degli spazi finanziari per l'anno 2017 per complessivi 700 milioni di euro, di cui 300 milioni di euro destinati a interventi di edilizia scolastica, presentando la propria istanza ai sensi dell'articolo 1, commi da 485 a 494, della legge 11 dicembre 2016, n.23.

L'ufficio Mutui ha collaborato con i Settori tecnici per l'attività di programmazione degli investimenti. Sono state istruite le pratiche per la devoluzione dei mutui esistenti con la Cassa Depositi e Prestiti e ne è stata curata la gestione in corso d'opera (predisponendo le richieste di somministrazione, gli ordinativi di incasso, i mandati di pagamento delle rate di ammortamento, l'aggiornamento dei relativi piani).

E' inoltre stata proseguita l'attività volta a ridurre l'indebitamento dell'Ente, che attraversa un periodo di severa difficoltà economica sfruttando la possibilità offerta dalla Cassa depositi e prestiti spa di rinegoziare i mutui contratti anche se già oggetto di precedenti rinegoziazioni.

Questo ha consentito di chiudere il bilancio in pareggio nonostante i tagli operati dalle normative statali, in quanto la rinegoziazione è stata aperta anche agli enti che si trovavano in esercizio provvisorio.

E' stata anche condotta un'analisi sulla gestione attiva dell'indebitamento, in quanto i principi di regolarità contabile richiedono che, in presenza di opere ultimate, si provveda a fare confluire le eventuali economie realizzate nell'avanzo di amministrazione, attraverso l'eliminazione dei corrispondenti residui passivi.

Le disponibilità rimaste inutilizzate, provenienti dall'indebitamento, dovrebbero rapidamente essere ridotte o confluire nei "*fondi per finanziamento spese in conto capitale*" di cui all'art. 187 del TUEL, senza rimanere troppo a lungo contabilizzate come residuo.

A tal proposito, nell'esercizio 2017, sono stati ridotti mutui per €.1.401.326,64 (v. infra)

Inoltre è stata condotta una valutazione circa la possibilità dell'ente di spuntare tassi di interesse più ridotti, compatibilmente con le rilevanti somme che Cassa Depositi e Prestiti richiede per l'estinzione anticipata dei mutui, le cui risultanze sono state presentate all'Amministrazione.

L'ufficio Tributi si è occupato della gestione dei tributi di competenza provinciale (I.P.T., Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, sovracanonici idroelettrici, T.O.S.A.P., addizionale tributo smaltimento rifiuti solidi urbani), curando in modo particolare la riscossione delle entrate proprie, in quanto sono rimaste la maggiore e quasi l'unica fonte di finanziamento dell'attività Ente.

E' stata impressa una decisa accelerazione nel controllo degli archivi dei contribuenti, al fine di massimizzare le procedure di accertamento e riscossione, per quanto possibile in funzione della limitata leva fiscale dell'Ente, in particolare per quanto riguarda il TEFA - tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (d.lgs. 4/2008).

L'insieme degli Uffici finanziari, ridotti ad un'unica funzione a seguito dell'approvazione della nuova dotazione organica, si è occupato della predisposizione del bilancio di previsione, del relativo certificato e della relazione previsionale e programmatica, nonché del rendiconto, del relativo certificato e di tutti gli allegati obbligatori (conto economico, prospetto di conciliazione, ecc.)

trasmettendo telematicamente la relativa documentazione alle sedi competenti della Corte dei Conti.

L'Ufficio ha supportato l'Amministrazione nell'aggiornamento del DUP (Documento Unico di Programmazione) che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente.

Essendo le Province tenute per il 2017 alla predisposizione del solo bilancio annuale (elemento anch'esso di novità e fonte di criticità tecniche), il DUP è stato approvato con alcune limitazioni nel suo orizzonte temporale e finanziario.

Si è provveduto alla compilazione dei prospetti per il calcolo degli obiettivi annuali e per le verifiche periodiche del "pareggio di bilancio" comunicando al M.E.F. le relative risultanze alle scadenze previste e attuando gli adempimenti previsti dalla c.d. regionalizzazione del patto di stabilità.

E' stata supportata l'attività del Collegio dei Revisori dei Conti, nell'ambito della resa dei pareri e nella compilazione delle verifiche Siquel, Sirtel.

Si è provveduto alle verifiche trimestrali di cassa e dei vari rendiconti di entrata e uscita.

Sono state gestite le pratiche relative alla convenzione di tesoreria, effettuando il monitoraggio periodico on line con il Tesoriere provinciale BPM spa (gestione conto corrente bancario - SIOPE - provvisori, procedura ordinativo informatico, ecc.)

E' stata effettuata la gestione dei conti correnti postali assegnati (cartaceo e on line).

Sono stati gestiti i flussi di entrata, in particolare di quelli derivanti da trasferimenti dello Stato, della Regione, della U.E. e di altri Enti, di quelle derivanti da privati per concessioni, autorizzazioni e canoni, della gestione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, delle anticipazioni di fondi per servizi in economia e di partite di giro per servizi per conto terzi.

Sono stati emessi ordinativi di pagamento per le spese correnti ed in conto capitale.

E' stato gestito il servizio di cassa economale per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante entità, continuando nell'attività di riduzione dell'incidenza delle spese economali riconducendo ove possibile tutti gli acquisti a procedure di impegno di spesa specifico, anche al fine di garantire nel maggior numero possibile di transazioni la tracciabilità delle somme movimentate a norma del citato art.12.

Sono state liquidate le competenze fisse ed accessorie spettanti al personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato e per le pubbliche funzioni.

I rimborsi per gli Amministratori sono stati corrisposti con le nuove modalità previste dal nuovo regolamento, entrato in vigore in corso di esercizio.

Sono state effettuate la verifica, la sistemazione ed l'invio delle denunce fiscali, contributive ed assicurative inerenti il personale gestito come da disposizioni impartite dai vari Enti, verificando la puntuale applicazione delle normative relative alle imposte ed ai contributi previdenziali ed

assistenziali. Sono state compilate tutte le certificazioni contenenti elementi di natura economica seguendo i dipendenti nelle pratiche di pensionamento o relative alla liquidazione del TFS o TFR. E' stato effettuato il monitoraggio delle spese di personale come previsto dalle vigenti normative.

Sono state implementate le misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti, con l'attenzione ad ottimizzare il flusso delle operazioni e delle attività che devono essere poste in essere per la gestione del processo di pagamento, migliorando le procedure attualmente in uso ed arrivando alla definizione dei tempi individuati per ciascuna attività o insieme di attività, al fine di garantire il rispetto del termine complessivo indicato per legge, attraverso una migliore regolazione dei tempi da parte di tutti i soggetti coinvolti.

E' stata effettuata l'attività ricognitiva finalizzata al rilascio delle certificazioni relative alla tempestività dei pagamenti previste dal Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Infine, sono stati avviati i monitoraggi dei pagamenti e si è proceduto alla pubblicazione dei ritardati pagamenti e delle relative motivazioni, sulla Piattaforma per la certificazione del credito messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Va notato che l'Ente fin dal 2014 compare nei report desunti dal cruscotto del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel ranking delle amministrazioni che manifestano una maggiore puntualità nei pagamenti.

Infatti il Ministero dell'Economia e delle Finanze monitora i pagamenti attraverso la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati dalle singole amministrazioni; il cruscotto del Mef è soggetto ad aggiornamenti infrannuali, utili comunque a dimostrare la tempestività dei pagamenti delle amministrazioni monitorate.

Nell'ultimo report, relativo al 2017, la Provincia di Novara è 204^a delle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

Gli Uffici nel loro complesso hanno inoltre realizzato la complessa attività ricognitiva e di rendicontazione richiesta in diverse forme e momenti da più soggetti istituzionali (Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Osservatorio Regionale, Unione Province Italiane) e finalizzata al riordino delle funzioni conseguente all'entrata in vigore della Legge 56/2014.

Nel corso dell'esercizio è stato necessario adeguare le procedure alle modifiche legislative che in questo periodo presentano un'estrema frequenza, soprattutto in vista dell'entrata in vigore del protocollo Siope plus.

Tutto questo, anche se volto a facilitare e a snellire gli adempimenti burocratici, ha comportato la necessità di approfondimento delle discipline e di impegno nell'applicazione dei nuovi sistemi.

Si è consolidata la funzionalità dell'utilizzo della nuova procedura di contabilità, entrata in uso nel 2016.

E' stato inoltre necessario ripensare alcuni aspetti dell'organizzazione informatica dell'Ente, in funzione dell'avvio del processo di digitalizzazione degli atti amministrativi, cui seguirà, nel 2018 la digitalizzazione delle procedure di gara.

Per favorire la trasparenza, è stato anche attivato un servizio di ripresa e diffusione in streaming delle sedute consilairi, dotando la Sala del Consiglio delle necessarie attrezzature,

Menzione a sé merita l'attività di adeguamento delle procedure alla necessità di gestire il complesso sistema di rendicontazione voluto dalla Regione Piemonte in relazione all'attuazione della legge 23/2015.

In quest'ottica, è stato sottoscritto un'accordo per la regolazione di partite creditorie vantate dalla Regione Piemonte, in relazione alla L. 1/2004 ed alla chiusura del periodo di programmazione 2007/2013, inerente il lavoro e la formazione professionale, per complessivi € 4.651.799,91.

Personale e Organizzazione

Analogamente a quanto verificatosi nel 2015 e nel 2016, anche nel 2017 la pianificazione delle politiche del personale delle province è stata fortemente condizionata dalle disposizioni di cui alla Legge n. 190/2014 (cd. Legge di stabilità 2015), le quali, in relazione al riordino istituzionale avviato con l'entrata in vigore della Legge n. 56/2014 (cd. Legge Delrio), prevedono una riduzione incrementale della spesa corrente delle province da conseguirsi, tra l'altro, mediante una progressiva diminuzione della relativa spesa di personale.

In particolare, in linea di continuità con le precedenti annualità, si è provveduto ad ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 420 della succitata Legge n. 190/2014, che, con riferimento alle province delle regioni a statuto ordinario, prevede:

- alla lettera c): il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito delle procedure di mobilità (divieto già previsto dall'art. 16, comma 9 del D.L. n. 95/2012 e successivamente confermato dall'art. 4, comma 9 del D.L. n. 101/2013 e dall'art. 4, comma 5 del D.L. n. 90/2015);
- alla lettera d): il divieto di acquisire personale attraverso l'istituto del comando;
- alla lettera e): il divieto di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli artt. 90 e 110 del TUEL;
- alla lettera f): il divieto di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010;
- alla lettera g): il divieto di attribuire incarichi di studio e consulenza.

In proposito si fa presente come, in considerazione del difficile contesto economico-finanziario nel quale l'Ente si trova ad operare, l'Amministrazione abbia ritenuto opportuno non dare applicazione all'art. 22, comma 5 del D.L. n. 50/2017, a mente del quale il summenzionato divieto di cui all'art. 1, comma 420, lett. c) della Legge n. 190/2014, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni previste come fondamentali dalla Legge Delrio.

E' altresì proseguita l'applicazione della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della Legge n. 56/2014, per effetto della quale la Provincia di Novara ha continuato a gestire il rapporto di lavoro del personale transitato nell'apposito ruolo regionale separato di durata transitoria, nonché di quello addetto ai Centri per l'Impiego e alla Polizia Provinciale. Con specifico riferimento ai dipendenti trasferiti presso la Regione Piemonte, corre peraltro l'obbligo di precisare come la gestione diretta del personale adibito allo svolgimento delle funzioni riallocate in capo alla Regione medesima sia terminata a metà anno, in corrispondenza del relativo trasloco presso un diverso immobile non più di pertinenza provinciale, mentre la gestione diretta del personale adibito allo svolgimento delle funzioni confermate o delegate alla Provincia di Novara ai sensi della predetta L.R. n. 23/2015 è presunta per tutto

L'esito del referendum costituzionale tenutosi il 4 dicembre 2016 ed avente ad oggetto, tra l'altro, la revisione del Titolo V della parte II della Costituzione, unitamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 75/2017, con il quale il legislatore è intervenuto a modificare ed integrare il Testo Unico sul Pubblico Impiego, hanno reso opportuno effettuare una verifica in ordine alla sostenibilità della struttura organizzativa dell'Ente. Nello specifico, si è trattato di analizzare la struttura organizzativa approvata, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 23/2015, con decreto presidenziale n. 70/2016, così da poter individuare le eventuali problematiche generate dai succitati mutamenti del contesto istituzionale e normativo di riferimento e, conseguentemente, elaborare apposite ipotesi risolutive di tali criticità.

Sempre nella medesima ottica di contrazione della spesa pubblica che costituisce la *ratio legis* degli interventi normativi succedutisi negli ultimi anni, è poi proseguita l'attuazione delle misure di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture, in attuazione di quanto statuito dall'art. 2, commi 594 e seguenti della Legge n. 244/2007.

Si è provveduto soprattutto ad implementare le misure volte all'efficientamento del parco macchine dell'Ente, che, oltre ad essere composto per la gran parte da automezzi ormai vetusti, appare sovradimensionato rispetto alle attuali dimensioni ed esigenze della Provincia di Novara, in conseguenza del mancato accordo con la Regione Piemonte in ordine al trasferimento delle autovetture provinciali alla Regione medesima, in applicazione della più volte citata normativa di riordino avviata con l'entrata in vigore della cd. Legge Delrio. Allo scopo si è tra l'altro provveduto, mediante pubblicazione di apposito avviso per manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, ad affidare il servizio di fornitura e manutenzione degli pneumatici dei veicoli

provinciali, nonché ad avviare la procedura di alienazione di taluni veicoli usati di proprietà dell'Ente.

Nell'ambito delle relazioni sindacali, sono state effettuate le trattative per la sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale delle categorie per la distribuzione delle risorse decentrate per l'anno 2017. In tale ambito è stato applicato l'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale "dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n.165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 è abrogato". In ossequio alla citata disposizione legislativa si è preso a riferimento, quale limite massimo per la determinazione dell'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa, il corrispondente valore individuato per l'anno 2016, pari ad € 881.510,87, a suo tempo determinato in conformità alle previsioni di cui all'art. art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 (cd. Legge di stabilità 2016). Sono state altresì rispettate le previsioni dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, come recentemente novellato dall'art. 11, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 75/2017, secondo cui "gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa". Infatti, nell'ambito delle risorse variabili sono state incluse esclusivamente le risorse ex art. 17, comma 5 CCNL 1/4/1999 (somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità individuate negli esercizi precedenti) e quelle ex art. 15, comma 1, lett. k) e lett. m) CCNL 1/4/1999 (risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale ed eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario).

Entro fine anno è stato così possibile disporre dello strumento contrattuale per l'area del personale, che contiene la costituzione del Fondo per il salario accessorio. In corso d'anno è stato altresì costituito il Fondo per il lavoro straordinario. In sede di contrattazione decentrata integrativa per il Comparto è stata poi concordata l'effettuazione di una tornata di progressioni economiche orizzontali, con decorrenza 1.12.2017, secondo le seguenti modalità:

- n. 12 in favore del personale appartenente alla categoria B
- n. 9 in favore del personale appartenente alla categoria C
- n. 5 in favore del personale appartenente alla categoria D

destinando le eventuali risorse non spese in prima battuta allo scorrimento delle graduatorie dei dipendenti di categoria B, C e D, mediante l'attribuzione di un'ulteriore progressione dapprima per la categoria B, a seguire per la categoria C e da ultimo per la categoria D, secondo il predetto criterio proporzionale e secondo la capienza.

L'attività di individuazione degli obiettivi, di monitoraggio della loro attuazione e di valutazione dei risultati è stata compiuta col contributo del Nucleo di Valutazione, ai sensi del D.Lgs.

n. 150/2009. Altrettanto dicasi per la verifica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, effettuata secondo le indicazioni fornite in proposito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Commissione indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche).

Relativamente all'area della Dirigenza, occorre invece precisare come, pur essendosi provveduto a costituire il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2017, dando applicazione ai sopra richiamati artt. 11, comma 1, lett. f) e 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, le parti non sia stata formalizzata l'intesa in ordine ai criteri per la distribuzione delle corrispondenti risorse finanziarie.

In ottemperanza alle prescrizioni della Legge n. 190/2012 (cd. Legge anticorruzione), si è poi provveduto ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2017/2019, al quale è stata data esecuzione, tra l'altro, mediante la realizzazione della prescritta attività formativa.

Sempre in tema di formazione è proseguita la realizzazione della specifica attività formativa prevista dal D.Lgs. 81/2008, mediante la realizzazione dello specifico percorso formativo destinato ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Sono stati altresì posti in essere tutti gli interventi formativi richiesti dai singoli Dirigenti in relazione alle specifiche necessità manifestate dai propri collaboratori nell'ambito delle strutture di riferimento. In tale ottica è stata sottoscritta un'apposita convenzione con l'Università del Piemonte Orientale, finalizzata all'erogazione, nel corso della prossima annualità, di una specifica attività formativa in materia ambientale. Si è altresì provveduto ad aderire al bando formativo dell'INPS, denominato ValorePA 2017, che troverà piena attuazione nel corso del 2018.

Da ultimo giova altresì rammentare che si è provveduto a perfezionare la procedura, avviata mediante pubblicazione di avviso per manifestazione di interesse, per l'affidamento del servizio di Medico Competente e l'incarico di Responsabile di Prevenzione e Protezione

Tutela e valorizzazione ambientale

Attività autorizzativa in materia di rifiuti e contenzioso ambientale

L'attività dell'ufficio Rifiuti per le attribuzioni provinciali in materia di gestione dei rifiuti si è concretizzata nell'istruttoria e nella conclusione dei seguenti procedimenti autorizzativi:

- n. 15 approvazione progetti e rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- n. 4 provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale;
- n. 5 provvedimenti di cancellazione, fissazione termini e divieto d'inizio o prosecuzione delle attività o lettere di diffida e atti di sospensione e revoca dell'autorizzazione;

- n. 5 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie;
- n. 8 autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti ai sensi del Regolamento CE 1013/2006.

Relativamente alle procedure di approvazione dei progetti per impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, sottoposti alla fase di Verifica o di Valutazione Impatto Ambientale, nell'ambito delle attività di competenza, sono state effettuate le istruttorie relative a n. 3 iter di verifica e n. 2 iter per la fase di V.I.A..

Per quanto concerne invece il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, si è provveduto a svolgere le istruttorie relative a n. 1 impianto all'interno dei quali si sono svolte attività di gestione dei rifiuti.

Anche per il 2017, è proseguita la funzione collegata alla delega regionale per la riscossione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui alla Legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Bonifica dei siti contaminati

Nell'ambito delle attività di bonifica dei siti contaminati, la Provincia ha proseguito nell'attività di istruttoria tecnica dei progetti, finalizzata al rilascio di pareri nei procedimenti avviati dai Comuni nell'ambito delle Conferenze di Servizi e dei Tavoli Tecnici convocati. Nel 2017 sono stati rilasciati i pareri nell'ambito dei tavoli tecnici e delle conferenze convocate dai Comuni.

Relativamente alla certificazione del completamento degli interventi di bonifica di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. n. 42/2000, previa relazione tecnica predisposta dall'ARPA, nel corso del 2017 non sono state rilasciate certificazioni di avvenuta bonifica.

E' inoltre proseguita l'attività di aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati,.

L'unico sito di bonifica di competenza provinciale, in quanto ricadente nel territorio di più Comuni, è quello denominato "Strade interpoderali interessate dalla stesura di pietrisco ferroviario contenente amianto nei Comuni di Vespolate e Nibbiola". La rimozione del pietrisco contaminato è stata completata per un 70% del totale, con la vasca n. 1 ormai colmata e sigillata. L'intervento al momento è sospeso in quanto è stato revocato l'appalto alla Ditta e la Regione ha sospeso l'erogazione del finanziamento.

Procedure di compatibilità ambientale

In relazione alle competenze provinciali di cui alla L.R. n. 40/98 e s.m.i., all'entrata in vigore delle modifiche al D.Lgs. 152/2006, sancite con il D.Lgs. 104/2017, inerenti alle procedure di compatibilità ambientale, realizzate nelle varie fasi di verifica, di specificazione e di valutazione, gli uffici hanno curato l'istruttoria di:

- n. 5 progetti di VIA, di cui n. 3 conclusi nel corso del 2017

- n. 6 progetti di verifica di cui n. 3 conclusi nel corso del 2017
- n. 1 progetti di specificazione

E' stata, inoltre, garantita con decorrenza 21/07/2017, la revisione delle suindicate procedure ambientali con le nuove disposizioni procedurali previste dal D.Lgs. 104/2017, con particolare riferimento alla fase di consultazione pubblica dei progetti di competenza provinciale, per la quale è stato avviato una fase di studio per la realizzazione di una piattaforma pubblica VIA con accesso dalla pagina web provinciale.

Osservatorio provinciale rifiuti

L'attività in materia di Osservatorio provinciale rifiuti (OPR), connessa alla validazione dei dati raggiunti dagli 88 Comuni nel corso dell'anno precedente, ha messo in luce una tendenza di sostanziale consolidamento dei risultati di raccolta differenziata che, a livello di ambito, si attestano al 66,6% nel rapporto tra raccolte differenziate e rifiuti totali, ovvero superiore al valore medio raggiunto a livello regionale di oltre 11 punti percentuali. Il valore per i rifiuti totali prodotti pro capite è stato di 457,1 Kg/ab, mentre il dato relativo al pro capite della sola frazione indifferenziata è risultato pari a 152,6 Kg/ab. Nel dettaglio, il dato della raccolta differenziata riscontrato nel basso novarese è stato pari al 67,7%, con il capoluogo attestato al 70% di RD, mentre nel medio novarese il risultato è stato del 65,2%.

In seguito alla sostituzione dei rappresentanti della II Commissione consiliare e del Consorzio di bacino Basso Novarese, disposta con Decreto presidenziale n. 164 del 27/10/2017, è ripresa l'attività del Comitato di indirizzo dell'OPR, che si è riunito il giorno 15 novembre per la trattazione del Disegno di legge regionale n. 217, ormai giunto alla fase conclusiva dell'iter di approvazione, riguardante la revisione del quadro normativo in materia di gestione dei rifiuti e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Inoltre, nella stessa occasione, il Comitato ha discusso degli impianti di discarica di Ghemme e Barengo, di prossima chiusura, e delle prospettive di smaltimento dei fabbisogni futuri, in funzione dell'avvio della gara europea per l'affidamento del servizio per i prossimi otto anni, per finire con i positivi commenti sulla recente sperimentazione della tariffa puntuale in alcuni Comuni della provincia.

Promozione di iniziative per la valorizzazione del patrimonio naturale di educazione alla sostenibilità ambientale

All'interno di un sistema territoriale, per sostenibilità ambientale si intende tradizionalmente la capacità di valorizzare l'ambiente in quanto elemento distintivo del territorio, garantendo al contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali, ma anche un concetto di educazione più ampio, che superi l'impronta originaria e si occupi di ulteriori aspetti quali la partecipazione, l'azione personale, l'equità e la giustizia sociale, come elementi essenziali per preparare le nuove generazioni verso le sfide del futuro, a partire da una coscienza energetico - ambientale dalla quale

possa derivare l'implementazione di azioni dirette a tutti i livelli, estese ai diversi settori della società. Il perseguimento di una maggiore efficienza energetica in tutti i settori può contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra e rappresentare un forte stimolo all'innovazione e alla razionalizzazione delle fonti di produzione verso sistemi meno impattanti dal punto di vista ambientale. Proprio seguendo questa logica, si è promosso un progetto chiamato "ScuolaEnergia 2020", che ha portato all'approvazione di due protocolli d'intesa, con il Liceo artistico, musicale e coreutico "F. Casorati" e con l'Istituto tecnico industriale "G. Omar" di Novara, volto all'introduzione, nei percorsi curricolari, di percorsi didattici sui temi del risparmio energetico e dell'uso sostenibile delle risorse naturali, da realizzarsi anche con la definizione di "buone pratiche" in ambito scolastico e domestico.

Per quanto riguarda il tema dell'educazione ambientale in ambito scolastico, sono state patrocinate le seguenti iniziative:

- progetto didattico di durata triennale "Comincio da me" sui temi dello spreco delle risorse alimentari e del risparmio energetico, organizzato dal Circolo Legambiente di Galliate nelle classi delle scuole primarie di Novara e Comuni limitrofi;
- progetto "Settimana dell'Ambiente", iniziativa sviluppata in collaborazione con l'ARPA Piemonte sulle tematiche ambientali, che si è svolta dal 13 al 17 novembre 2017 con il coinvolgimento delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo "Guido da Biandrate" di Biandrate.

La Provincia ha inoltre collaborato all'organizzazione della manifestazione di educazione e sensibilizzazione ambientale "Giornate Insubriche del verde pulito 2017", iniziativa promossa nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica per l'attivazione della cittadinanza e della popolazione scolastica nella realizzazione di azioni di pulizia e lotta al fenomeno dell'abbandono di rifiuti nei luoghi pubblici, cui hanno aderito nel periodo dal 31 marzo al 2 aprile 2017 i Comuni di Cameri, Casalino, Castelletto Sopra Ticino, Comignago, Gozzano e Pombia, ovvero col massimo riscontro di Comuni fra le tutte Province aderenti alla Regio.

Per quanto concerne il sostegno ad iniziative di informazione e sensibilizzazione ambientale promosse da enti ed associazioni del territorio, la Provincia di Novara ha patrocinato le seguenti proposte:

- presentazione di "Goletta dei Laghi di Legambiente, tenutasi ad Arona il giorno 11 luglio 2017 organizzata dall'Associazione "Gli Amici del Lago" Onlus - Circolo di Legambiente di Arona e riguardante i dati del monitoraggio ambientale delle acque del lago Maggiore;
- edizione annuale di "Puliamo il Mondo" 2017 organizzata dal Circolo Legambiente Novara sul territorio del capoluogo nei giorni di venerdì 22 e sabato 23 settembre 2017;
- convegno "Piante come macchine per la bonifica: un'architettura vincente" iniziativa formativa organizzata dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Novara e V.C.O. nella giornata del 20 ottobre 2017, presso il Teatro civico di Oleggio.

Con riferimento all'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Novara del 24 dicembre 2013, finalizzato al finanziamento di interventi a sostegno del sistema integrato di gestione dei rifiuti e attività di incentivazione all'efficienza energetica nel settore pubblico, è stata disposta l'approvazione del secondo atto integrativo, che ne ha prorogato i termini conclusivi al 30 settembre 2017. Nel contempo, si è provveduto alla liquidazione del saldo dei contributi regionali assegnati ai Consorzi di gestione dei rifiuti per la realizzazione delle opere di adeguamento dei centri di raccolta di Sizzano, di Grignasco e di Borgo Ticino. A seguito della conclusione dell'intervento realizzato dalla Provincia, relativo all'installazione di un impianto per la produzione di energia fotovoltaico presso l'istituto per geometri "P.L. Nervi" di Novara, e alla successiva rendicontazione alla Regione Piemonte, si sono concluse tutte le attività previste dall'Accordo di Programma.

L'attività si è indirizzata anche a supporto dei servizi di Energia e di Edilizia, per quanto concerne l'approvazione dell'Accordo Quadro tra la Provincia di Novara tra la Provincia di Novara e il Politecnico di Torino - Dipartimento Energia - in materia di pianificazione energetica locale, definizione di politiche energetiche territoriali e realizzazione di strumenti di analisi energetica del patrimonio costruito.

Infine, sempre a supporto all'ufficio Energia, è stata definita la convenzione tra la Provincia di Novara e l'Agenzia per la protezione ambientale del Piemonte, riguardante lo svolgimento degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici ai sensi del D.Lgs. n. 3/2015 e della D.G.R. 29 dicembre 2015, n. 23-2724, approvata con Decreto presidenziale n. 183 del 7 dicembre 2017.

Qualità dell'aria

In materia di qualità dell'aria, la Provincia provvede alla divulgazione dei dati di monitoraggio trasmessi dalla rete di centraline gestite dall'ARPA Piemonte, riguardanti il quadro della diffusione dei principali inquinanti. Questo avviene tramite idoneo collegamento dal sito internet istituzionale.

Autorizzazioni in materia ambientale

Per quanto concerne il procedimento di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) nel 2017 si sono concluse n. 122 istruttorie totali (scarichi ed emissioni) con l'emissione del provvedimento finale. Inoltre, sono state rilasciate n. 28 autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in via generale, a seguito di istanze in procedura semplificata. E' proseguita la fase di verifica dello stato di attività degli impianti autorizzati sul territorio, finalizzata al riscontro di eventuali anomalie e per il rispetto delle prescrizioni autorizzative. Per quanto concerne il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/06, sono stati emessi n. 17 provvedimenti per nuovi stabilimenti e modifiche su stabilimenti esistenti. I provvedimenti rilasciati sono stati resi disponibili sul sito web della Provincia. In relazione invece al procedimento di cui al D.Lgs. 387/03, sono stati adottati n. 9 atti per l'autorizzazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In materia di lavorazione e deposito di olii minerali, ai sensi della Legge n. 239 del 23 agosto 2004 sono stati rilasciati n. 3 provvedimenti autorizzativi o per collaudi.

Energia

Tenuto conto dell'informatizzazione del Sistema Regionale C.I.T. (Catasto Impianti Termici), è stata data assistenza a privati ed Aziende di manutenzione per l'utilizzo e/o l'implementazione dello stesso.

Nel 2017 si è provveduto alla liquidazione delle fatture relative ai consumi elettrici delle utenze correlate agli edifici di pertinenza provinciale (9 provvedimenti di liquidazione).

Scarico delle acque reflue e smaltimento dei liquami in agricoltura

Per quanto concerne lo scarico di acque reflue domestiche e/o industriali delle ditte non allacciate al servizio fognario si è provveduto al rilascio di n. 66 provvedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA), previo esame istruttorio in sede di Commissione tecnica per gli scarichi non recapitanti in pubblica fognatura, organo consultivo che si occupa altresì della valutazione dei piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di lavaggio (Regolamento regionale n. 1/R/2006) e dei progetti di adeguamento o di nuova costruzione degli impianti di depurazione comunali (Regolamento regionale n. 17/R/2008).

Sono inoltre stati predisposti n. 2 provvedimenti di voltura di AUA.

E' stato effettuato l'inserimento dei dati relativi agli scarichi nel programma regionale S.I.R.I..

Relativamente agli effluenti da allevamento zootecnico è proseguita l'attività di verifica dei dati, ai sensi del Regolamento regionale n.10/R/2007 svolta sul campo, cioè direttamente presso le aziende zootecniche, dal personale della Polizia Provinciale.

Difesa del suolo e attività estrattive

Con l'entrata in vigore della nuova legge estrattiva regionale, la L.R. 23/2016, nell'anno 2017 si è provveduto a strutturare l'ufficio per le nuove competenze autorizzatorio sancite con la nuova disciplina ed i relativi regolamenti attuativi; in particolare, è stata predisposta la relativa modulistica coerente con le indicazioni del Regolamento Regionale attuativo 11R/2017, e aggiornata la relativa pagina web provinciale, al fine di garantirne una facile fruizione da parte degli operatori di settore.

Per quanto concerne l'istruttoria delle pratiche di cava, di competenza provinciale si è provveduto all'indizione di n. 15 sedute di Conferenza di Servizi, alla predisposizione di n. 2 pareri per l'istruttoria delle cave di competenza regionale e n. 2 pareri per l'istruttoria delle cave di competenza regionale.

Si è provveduto a seguito della ricognizione delle attività estrattive attive eseguita nello scorso anno, a verificare in collaborazione con le Amministrazioni comunali ed in coerenza con le disposizioni transitorie dell'art. 43 della L.R. 23/2016, alla verifica della congruità delle garanzie finanziarie per i recuperi delle cave attive.

In collaborazione con la Polizia Provinciale ed ARPA, si è provveduto ad impostare le attività di vigilanza per il controllo del rispetto delle prescrizioni; si è provveduto a elaborare n.9 rapporti tecnici, con emissione di n. 3 diffide e n. 7 di verbali sanzionatori.

Relativamente alle competenze residuali in materia di Difesa del Suolo, dovuto al passaggio di competenze sancito con la L.R. 23/2015, l'ufficio ha provveduto al raccordo con il competente Ufficio OO.PP. della Regione Piemonte, per lo svincolo dei depositi cauzionali giacenti in Provincia: sono state inoltrate comunicazioni a tutti gli intestatari dei depositi cauzionali in materia di vincolo idrogeologico giacenti (15), procedendo ad eseguire n. 3 svincoli cauzionali.

Settore Edilizia

In seguito alle disposizioni della legge Regionale 23/2015 e sulla base di quanto disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), nell'anno 2017, l'Ente ha iniziato il riordino della propria organizzazione in relazione alle funzioni ed alle nuove competenze affidate.

Il trasferimento degli uffici dallo stabile di Corso Cavallotti 29 - 31 alla sede centrale di Palazzo Natta e Palazzo Torielli, avvenuta nel 2016, ha reso liberi e disponibili i locali del primo e secondo piano.

Al riguardo il Servizio Edilizia ha collaborato all'individuazione di soluzioni idonee al contenimento dei costi di gestione, che hanno portato alla definizione della proposta di locazione a cui ha aderito il CIOFS- FP (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale) per parte del primo piano.

Il trasferimento degli uffici ha interessato anche lo spostamento della documentazione di anni precedenti depositata presso gli stessi.

Per far fronte alla necessità cogente, la mole di materiale cartaceo proveniente dal 1° piano è stata collocata provvisoriamente in locali all'uopo adattati, dislocati in vari immobili di competenza, disponendo anche l'acquisto e la messa in opera di nuove scaffalature.

Si è provveduto pertanto ad acquisire informazioni utili in merito agli spazi adibiti attualmente a depositi di documenti cartacei, al fine di una successiva riorganizzazione degli archivi.

Le operazioni di sopralluogo, hanno evidenziato che nessuna sede risulta essere conforme alla normativa vigente per locali adibiti ad archivio e quindi si è ritenuto opportuno elaborare alcune ipotesi di soluzioni definitive, tenendo soprattutto in considerazione i costi di sistemazione e gestione, data la carenza di fondi a disposizione dell'Ente.

L'ipotesi che risulta più fattibile, in tempi relativamente ragionevoli, è quella della riorganizzazione archivistica degli spazi disponibili, a seguito dell'effettuazione di attività di scarto, spostamento e riallocazione del materiale cartaceo tra le attuali sedi di archivio.

L'approvazione del bilancio e l'ottenimento di spazi finanziari hanno contribuito a sbloccare la situazione di stallo, causata dai vincoli finanziari imposti dalle vigenti leggi, dando così impulso alla realizzazione di interventi da eseguirsi su strutture scolastiche.

A seguito delle deroghe agli equilibri di bilancio per opere di edilizia scolastica concesse grazie al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 aprile 2017, n. 77112) sono stati infatti programmati e sviluppati progetti finanziati con devoluzioni di mutui .

Data l'esiguità dei tempi concessi per la realizzazione di tali progetti, che usufruiscono degli spazi finanziari 2017, si è provveduto ad affidare a liberi professionisti l'incarico di redigere il progetto esecutivo, nonché il coordinamento della sicurezza e la successiva direzione lavori.

I progetti per un importo complessivo di € 1.963.388,310 riguardano il miglioramento della sicurezza nonché l'adeguamento degli impianti elettrici negli edifici scolastici di seguito elencati:

1	LICEO SCIENTIFICO STATALE "ANTONELLI" DI NOVARA INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA ED IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA (EVAC).. (IMPORTO COMPLESSIVO € 142.000,00)	NOVARA - Via Toscana 20
2	I.P.S.I.A. BELLINI DI VIA LIGURIA A NOVARA. OPERE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELLE AREE MANUTENTIVE A PIANO COPERTURA. (IMPORTO COMPLESSIVO € . 220.000,00)	NOVARA - via Liguria
3	ISTITUTO I.P.S.I.A. BELLINI DI NOVARA. LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO EVAC E ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA. € . 163.800,00)	NOVARA - via Liguria
4	LICEO CLASSICO E LINGUISTICO "CARLO ALBERTO" - SEDE DI NOVARA. IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA E IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA (EVAC). (IMPORTO COMPLESSIVO € 115.000,00)	NOVARA - Baluardo La Marmora 8/c
5	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BIAGIO PASCAL DI ROMENTINO (NO). INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA ED IMPIANTO EVAC.. (IMPORTO COMPLESSIVO € 329.000,00)	ROMENTINO S.R. per Novara
6	ISTITUTO E. FERMI DI ARONA (NO). INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA ED IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA (EVAC).. (IMPORTO COMPLESSIVO € 113.000,00)	ARONA - Via Montenero, 15/A
7	ISTITUTO DA VINCI - GALILEI DI VIA ALDO MORO - BORGOMANERO (NO). ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA ED IMPIANTO EVAC. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO ESECUTIVO VALEVOLE COME PRELIMINARE E DEFINITIVO. (IMPORTO COMPLESSIVO € . 132.000,00)	BORGOMANERO - Via Moro 3
8	ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO GALILEI DI GOZZANO (NO). IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA E IMPIANTO ELETTRACUSTICO DI EVACUAZIONE. (IMPORTO COMPLESSIVO € . 125.000,00)	GOZZANO - Via Gentile 33
9	ISTITUTO I.T.I. "L. DA VINCI" DI BORGOMANERO INTERVENTI DI REALIZZAZIONE NUOVE AULE E LABORATORI. (IMPORTO COMPLESSIVO € . 58.588,31	BORGOMANERO - Via Don Minzoni
10	LAVORI DI ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DA ESEGUIRSI PRESSO IL PIANO GIARDINO DELL'I.T.E. O.F. MOSSOTTI DI NOVARA - V.LE CURTATONE N. 5. (IMPORTO COMPLESSIVO € 470.000,00).	NOVARA - Viale Curtatone 3
11	ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIALE ALBERGHIERO RAVIZZA DI VIGNALE (NO). INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA ED IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA (EVAC).. (IMPORTO COMPLESSIVO € 95.000,00	NOVARA - Via Rivolta

Sono stati inoltre predisposti studi di fattibilità per la realizzazione d'interventi di ordinaria manutenzione ritenuti urgenti e di questi è stato richiesto il finanziamento alla Regione Piemonte.

- Interventi di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici presso Istituti vari (€ 298.000,00)
- Interventi di sostituzione porte interne danneggiate presso Istituti vari (€ 82.000,00)
- Interventi di revisione serramenti esterni presso Istituti vari (96.000,00)
- Interventi di ripristino impermeabilizzazione coperture piane e relative lattonerie presso Istituti vari (€ 53.000,00)
- Interventi di rifacimento completo bagni presso Istituto Ravizza - distaccamento Pajetta (€ 59.000,00)
- Interventi di riparazione coperture a tetto, ripristino coperture a tetto, ripristino pavimentazione, sistemazioni cortili, opere in calcestruzzo ed opere varie da muratore (€ 155.000,00)
- Interventi di sistemazione parapetti per l'adeguamento alla normativa presso Istituti vari (€ 56.000,00)
- Interventi di messa in sicurezza ed a norma di sopraluce, vetrate interne ed esterne presso vari Istituti € 72.000,00)
- Interventi di sistemazione o sostituzione di tende alla veneziana presso vari Istituti (€ 27.000,00)
- Interventi di sistemazione e rifacimento dei servizi igienici presso istituti vari. (€ 142.000,00).

Si precisa che a seguito dell'incidente occorso ad un dipendente della Ditta Olicar s.r.l., appaltatrice del servizio di gestione calore, si è determinata oltre la necessità di effettuare il sopraccitato intervento di realizzazione delle opere di prevenzione e protezione delle aree manutentive a piano copertura presso l'I.P.S.I.A. "Bellini" di via Liguria a Novara anche l'esigenza di eseguire opportuni sopralluoghi presso le centrali e sottocentrali termiche degli immobili di competenza provinciale.

Dalle verifiche eseguite è emersa la necessità di effettuare alcune opere indispensabili per garantire la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori che devono operare in tali aree. Tali interventi sono stati classificati in due ordini di priorità: alta priorità e bassa priorità.

I lavori di alta priorità, approvati con progetto esecutivo dell'importo complessivo di € 70.051,64 oltre IVA, sono stati affidati nel mese di dicembre e riguardano la messa in sicurezza delle aree manutentive in centrali, sottocentrali, coperture presso:

- il Complesso Scolastico in via A. Moro - Itis "L. Da Vinci" di Borgomanero ed Istituto Socio Pedagogico di Gozzano;
- Itis "Fauser"- Palazzina Iniziativa Due e Liceo Musicale - Novara;

- Istituto "Fermi" di Arona;
- Istituti "Nervi" - "Mossotti" ed ex Bermani - Novara;

La Provincia di Novara ha aderito al bando 2017 POR Piemonte F.E.S.R. 2014-2020 sull'efficienza energetica e fonti rinnovabili degli Enti Locali con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

E' stato presentato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica dell'edificio ospitante l'IPSIA Bellini di Novara, che prevede una spesa complessiva di €. 1.327.262,00. La Provincia partecipa mediante cofinanziamento del 10% della spesa complessiva per un importo di € 140.000,00 circa.

E' stato terminato, presso l'Istituto per Geometri "Nervi" e l'Istituto Tecnico "Mossotti", l'impianto di produzione di energia fotovoltaica (importo progetto € 380.000,00).

Tale intervento è inserito nell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Novara per il finanziamento di interventi a sostegno del sistema integrato di gestione dei rifiuti ed attività di incentivazione all'efficienza energetica.

Numerosi e continui sopralluoghi sono stati eseguiti presso gli edifici scolastici per dare concreta e seppur parziale risposta alle richieste pervenute da parte delle istituzioni scolastiche.

Al riguardo è stato redatto un Protocollo d'Intesa volto alla ricerca delle necessarie ed opportune sinergie nel campo della sicurezza negli edifici scolastici rispetto al quale l'Ente intende sviluppare ulteriori azioni per la condivisione con le istituzioni scolastiche.

Si sono garantiti quei lavori manutentivi di modesta entità individuati di volta in volta in base alle segnalazioni dei Dirigenti scolastici ovvero in base alle verifiche dei tecnici competenti e che consentono di proseguire l'attività all'interno degli edifici scolastici, evitando situazioni di rischio e disagio per l'utenza. Emblematico è l'affidamento dell'appalto per la realizzazione di lavori urgenti ed indifferibili di ordinaria e straordinaria manutenzione in fabbricati di proprietà o gestiti dall'Ente affidati, per l'anno 2017, alla Ditta Arba. (importo progetto € 35.000,00).

Durante l'attività di manutenzione dei fabbricati in proprietà o di competenza provinciale sono emerse imprevedibili situazioni di pericolo o di urgenza a seguito di maltempo

A tal riguardo si è provveduto a effettuare:

- la messa in sicurezza e ripristino della copertura del Complesso Immobiliare di Vignale, a seguito degli eventi atmosferici del 18 aprile 2017, per una spesa complessiva sostenuta di € 32.421,44;

- in data 26 novembre 2017, il forte vento ha causato il distacco di alcuni pesanti rami che hanno danneggiato una porzione di copertura dell'I.T.I.S. Fauser. per cui è occorso provvedere al ripristino della copertura in lamiera grecata coibentata al fine di evitare dannose infiltrazioni nel sottotetto, per € 3.287,00 oltre iva).

Si sono conservate le scelte operative adottate in precedenza per il mantenimento della funzionalità delle strutture edilizie, quali la riduzione di alcuni servizi occorrenti al funzionamento degli uffici e delle scuole di competenza (pulizia uffici, sanificazione, ecc.), al fine di contenere la spesa corrente.

Il servizio di manutenzione delle aree verdi degli edifici scolastici nonché il servizio di pulizia degli uffici provinciali sono stati affidati, per l'anno 2017, a Cooperative sociali di tipo B iscritte all'Albo provinciale in attuazione dell'art. 9 della legge 381/91 anche in considerazione della finalità perseguita dalle stesse, volta all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Affari speciali

SENTIERO NOVARA.

Il progetto di valorizzazione del "Sentiero Novara", coinvolgendo i Comuni territorialmente interessati, la Sezione di Novara del C.A.I., l'ATL di Novara, ha visto la condivisione e l'approvazione di tre Protocolli di Intesa per la sua valorizzazione con: Sezione CAI di Novara, ATL di Novara e Ufficio Scolastico Territoriale di Novara. Con il Liceo Casorati si è attivata una proficua collaborazione.

Si sono poste, altresì, le basi per l'accatastamento del "Sentiero Novara". Anche considerando la possibilità di inglobare territori ora esclusi come il Lago d'Orta. Funzionali a tale scopo sono stati i progetti di valorizzazione del T.P.L. su acqua dello stesso specchio d'acqua e di quello per il coordinamento tra lo stesso servizio di T.P.L. e la sentieristica e la ciclabilità in essere nell'intorno lacuale.

COORDINAMENTO T.P.L. SU ACQUA DEL LAGO D'ORTA CON SENTIERISTICA, CICLABILITÀ E SERVIZI TURISTICI

Il lavoro svolto nella redazione dei protocolli d'intesa per il coordinamento del servizio di T.P.L. lacuale con sentieristica, ciclabilità e servizi turistici del Lago d'Orta, si è concretizzato nella sottoscrizione dei seguenti Protocolli d'Intesa:

- tra la Provincia di Novara ed il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico avvenuto presso la sede comunale di Pella il giorno 21/02/2017;
- tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Titolare dell'attività imprenditoriale "E-Traction" avvenuto presso la sede comunale di Pella il giorno 21/02/2017;

Il lavoro svolto nella redazione dei protocolli d'intesa per la valorizzazione del trasporto pubblico locale su acqua del Lago d'Orta, si è concretizzato nella sottoscrizione dei seguenti Protocolli d'Intesa:

- tra la Provincia di Novara ed il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico avvenuto presso la sede comunale di Pella il giorno 21/02/2017;
- tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Comune di Pella avvenuto presso la sede comunale di Pella il giorno 21/02/2017;
- tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Comune di Pettenasco avvenuto presso la sede comunale di Pettenasco il giorno 22/05/2017;
- tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Comune di Soriso avvenuto presso la sede comunale di Soriso il giorno 22/05/2017;
- tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Titolare dell'attività imprenditoriale "Albert Husband" avvenuto presso la sede comunale di Pettenasco il giorno 22/05/2017;
- tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Titolare dell'attività imprenditoriale "GeoExplora" avvenuto presso la sede comunale di Soriso il giorno 22/05/2017;
- tra la Provincia di Novara, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Titolare dell'attività imprenditoriale "Asilo Bianco" avvenuto presso la sede comunale di Pettenasco il giorno 22/05/2017;
- tra la Provincia di Novara, la Provincia del Verbano Cusio Ossola, il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed il Titolare dell'attività imprenditoriale "S.A.F. Società Autoservizi Fontaneto s.r.l." avvenuto presso la sede della Provincia del V.C.O. il giorno 26/07/2017.

Sulla scorta dei suddetti Protocolli si è proceduto alla redazione di una ulteriore specifica bozza di Protocollo d'Intesa che ha concretizzato il lavoro svolto e posto le basi per le future sinergie attese.

Tra queste di particolare rilevanza le bozze per accordi operativi per nuovi servizi di trasporto con le società Trenitalia S.p.A. per i percorsi nazionali e con B.L.S. per quelli internazionali.

Tra i frutti del lavoro sopra evidenziato si segnala qui il biglietto turistico Bus+Navigazione, proposto e attuato dalla Società S.A.F. di Cressa, con validità da domenica 11 Giugno a domenica 10 Settembre 2017, sulla tratta Stresa-Gravellona Toce-Omegna-Orta S. Giulio. Tale iniziativa ha avuto un notevole riscontro di utenza.

T.P.L. SU ACQUA DEL LAGO D'ORTA. STUDIO OFFERTA TRASPORTISTICA INTEGRATA PER SERVIZI SCOLASTICI E LORO RICADUTA CULTURALE.

Il lavoro svolto per ricercare un'offerta trasportistica integrata per il servizio di T.P.L. lacuale a favore dei servizi scolastici ricercando, altresì, un'ampia ricaduta culturale sul territorio di riferimento, ha preso spunto dalla sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa evidenziati al punto precedente.

PISTE CICLABILI

Si è seguita la spinosa vicenda della mancata manutenzione delle piste che ha portato ad un degrado pericoloso segnalato sia da cittadini, sia da enti locali che pur hanno omesso interventi manutentivi volti alla conservazione dei manufatti, almeno per la loro parte di territorio interessato.

Si è giunti alla conclusione che si provvederà alla messa in sicurezza mediante la demolizione di parti pericolanti e la segnalazione dei pericoli in essere sulla scorta di un confronto con l'Associazione Irrigazione Est Sesia che concede l'uso delle alzaie.

COMPENSAZIONI A4: sulla scorta di ulteriori incontri presso la Regione Piemonte, con il rinnovato Osservatorio Ambientale Autostrada Torino - Milano Ammodernamento e adeguamento del tratto Torino - Novara est, si è potuto consegnare la versione definitiva del progetto unificante i tracciati lungo l'argine del Fiume Sesia e lungo l'alzaia della Roggia Mora. Tale progetto, richiesto per l'assegnazione alla Provincia di Novara del contributo stabilito nell'importo di € 333.000,00 più IVA di competenza, attende ora, per poter essere appaltato e realizzato, da parte di SATAP, la consegna della nuova bozza di Convenzione che supera quella precedentemente approvata da questa Amministrazione Provinciale.

BANDA ULTRALARGA

Con la Regione Piemonte si è collaborato all'attuazione del piano per la fornitura di Banda Ultra Larga al territorio regionale. Dopo l'incontro illustrativo di Vercelli, nel maggio 2016 e quello organizzativo di Novara nel dicembre 2016, si è dato corso alle iniziative di questa Amministrazione Provinciale per agevolare e aiutare i Comuni del Novarese nell'approntamento delle procedure richieste loro dal citato piano attuativo della Banda Ultra Larga. In particolare, si è seguito l'iter di approvazione della Convenzione di riferimento per le attuazioni progettuali del Piano.

STUDIO PER UN NUOVO ARCHIVIO

Si sono programmate rilevazioni in loco presso i locali dei seguenti immobili ove risulta depositato il materiale cartaceo

- Palazzo Natta - Provincia
- Palazzo Natta - Prefettura
- Palazzo Tornielli - ala est ed ala ovest
- Condominio di Corso Cavallotti - piano seminterrato
- Casa Cantoniera di Vicolungo
- Complesso Immobiliare di Vignale - ex depuratore ed ex autorimesse
- Casa Cantoniera di Trecate

PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Si è avviata la collaborazione con il Politecnico di Torino mediante la redazione di una bozza di accordo tra le parti. Si è, altresì, provveduto al recupero delle certificazioni energetiche degli edifici della Provincia, in particolare quelle attuate dalla Ditta OLICAR in forza dei suoi obblighi contrattuali (gestione termica del Patrimonio Provinciale).

La Provincia ha partecipato al bando POR FERS della Regione con l'IPSIA Bellini. Progetto finanziato dalla Regione che andrà in attuazione nel 2018.

Assicurata piena collaborazione alla Regione Piemonte per la sensibilizzazione degli Enti locali sulle tematiche energetiche condivise, si è provveduto, altresì, alla redazione di un Accordo per le politiche energetiche territoriali ed alla sua successiva approvazione, con Decreto Presidente della Provincia, n. 175, in data 23.11.2017.

Redatti e approvati Accordi per l'attuazione di un corso curriculare in materia di uso sostenibile dell'energia e buone pratiche di risparmio energetico sia con il Liceo Casorati (Decreto Presidente della Provincia n. 198 del 29.12.2017), sia con l'Istituto Tecnico Industriale Omar (Decreto Presidente della Provincia n. 199 del 29.12.2017).

Viabilità

Il 31 Ottobre dell'anno 2017 si sono conclusi i contratti per i lavori di manutenzione ordinaria e sgombero neve e pertanto si è provveduto a progettare ed appaltare gli stessi per il periodo dal 01/11/2017 al 31/10/2018 per una spesa complessiva di € 1.500.000,00 per tutte le 6 giurisdizioni.

Sono stati appaltati ulteriori n. 5 progetti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza, attualmente conclusi od in fase di ultimazione, ed in particolare:

ID 63/2017 - STRADE PROVINCIALI DIVERSE. LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE IN TRATTI SALTUARI	€ 103.985,00
ID 19/2017 - LAVORI DI PULIZIA DELLE BANCHINE STRADALI E TAGLIO PIANTE FINO AL 31/12/2017 LUNGO STRADE PROVINCIALI DIVERSE	€ 300.000,00
ID 34/2017 - STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1°-2°-3° REPARTO. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE BARRIERE STRADALI DANNEGGIATE A SEGUITO DI INCIDENTI	€ 183.869,00
ID 5/2017 - S.P. N. 29 "POMBIA - CASTELLETTO TICINO" E S.P. N. 156 "DI CRESSA". LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE	€ 29.661,94
ID 4/2017 - S.P. 15 "FARA-BORGOVERCELLI", S.P. 107 "DI ROMAGNANO SESIA", S.P. 29 "POMBIA - CASTELLETTO TICINO", S.P. 23 "FONTANETO - CRESSA - DIVIGNANO", S.P. 18 "MARANO - MEZZOMERICO - SUNO - CRESSA". LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA.	€ 80.000,00
ID 66/2017 - STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° , 2° E 3° REPARTO. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI BARRIERE STRADALI - ANNO 2017.	€ 299.982,00

Nel corso dell'anno 2014 si era ottenuto un contributo di € 135.000,00 su un totale di € 300.000,00, a seguito della partecipazione al Bando relativo al P.N.S.S. - 4^ 5^ Programma di attuazione per la realizzazione dei *Lavori di costruzione di rotatoria all'intersezione tra la S.P. 21 "GHEMME - CAVAGLIO - SUNO" e la S.P. 22 "SOLAROLO - BARENGO - BORGOMANERO"*, in Comune di Cavaglietto.

I lavori sono iniziati nell'anno 2016 e sono stati conclusi e collaudati nell'anno 2017.

Nel corso dell'anno 2015, per gli eventi alluvionali avvenuti a Novembre 2014, è stato approvato un nuovo programma di interventi finanziato con FSUE al quale la Provincia di Novara aveva partecipato risultando assegnataria di € 300.000,00, divisi per n. 6 progetti di intervento.

Di questi n. 4 erano stati già realizzati nel 2016 mentre i due sottoelencati sono stati eseguiti nel 2017. Le opere sono state inoltre tutte debitamente rendicontate.

SP 39 "DELLE DUE RIVIERE" - Ripristino viabilità al km 14+300 in Comune di Armeno € 97.050,00

SP 114 "DI CARCEGNA" - Demolizione e rifacimento muro e barriere stradali al km 1+100 in Comune di Miasino € 63.500,00

A seguito del grave cedimento strutturale del ponticello sul Cavo Volpi in Comune di Casalino, che ha portato alla chiusura della Strada Provinciale n. 6 "Trasversale del Basso Novarese", si è provveduto ad effettuare la progettazione, per una spesa di € 34.720,00 e l'appalto per il ripristino dello stato dei luoghi e delle condizioni di sicurezza per la circolazione. Le opere si sono concluse nel 2017.

A fine anno 2017 sono stati progettati, appaltati ed eseguiti I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE per un importo di € 440.000,00, di cui € 400.000,00 finanziati con contributo regionale ed € 40.000,00 con fondi dell'Amministrazione Provinciale.

Nell'anno 2017 è stato avviato inoltre un SERVIZIO DI CONTROLLO SU PONTI E VIADOTTI STRADALI insistenti sulle strade provinciali con un budget di € 20.000,00 annuali.

Si sono inoltre svolte tutte le attività ordinarie d'ufficio di competenza del Servizio Viabilità.

A causa delle considerevoli riduzioni delle disponibilità economiche dell'Ente, negli ultimi anni non è stato possibile condurre la regolare manutenzione delle carreggiate stradali e pertanto i tappeti d'usura risultano essere datati e di conseguenza oggetto di evidenti stati fessurativi. Tale condizione è soggetta a continua degenerazione per effetto dell'azione dei cicli gelo-disgelo e dall'erosione provocata dagli agenti atmosferici ed è in avanzato stato di progresso per cui, in parecchi tratti, sono danneggiati anche i sottostanti strati con caratteristiche strutturali.

Anche se la Provincia di Novara non ha dovuto, al momento, affrontare debiti fuori bilancio per rispondere ad esigenze straordinarie ed immediate, le risorse messe a disposizione sono state insufficienti a garantire l'esecuzione delle necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Va infine sottolineato che la spesa che la Provincia è riuscita a stanziare per il 2017 ha finanziato interventi per un importo medio di circa 2000 euro al chilometro, cifra questa ben inferiore alle

esigenze effettive, come dimostrato dal confronto con la media nazionale (cfr. comunicato stampa dell'Unione Province d'Italia in data 30/01/2017, che attesta una spesa di 103 mila euro a chilometro per le autostrade, 22 mila euro per le strade statali e solo 6 mila euro al chilometro per le regionali e provinciali).

Pertanto si può dichiarare che per l'anno 2017 sono stati raggiunti gli obiettivi che la disponibilità finanziaria dell'Ente ha reso possibile.

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		14.533.634,99
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.062.285,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	35.065.979,03 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	34.525.246,80
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.056.014,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	1.060.568,49 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		486.434,22
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	486.434,22
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.551.120,56
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.439.688,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.634.514,30
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.289.339,96
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	3.066.954,74
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	3.553.388,96

Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.